GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 7 AGOSTO 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 31 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

SPORT

Ganna è campione del mondo e Milan conquista il bronzo

SIMEOLI / PAG. 42

IL FUTURO DELL'UDINESE

Sensini: fondamentale la conferma di Sottil

MARTORANO / PAGINE 32 E 33

BASKET SERIE A 2

Apu, senti Alibegovic: «So come si vince»

PISANO / PAG. 38

Ancora pioggia e grandine: strade imbiancate e allagamenti

ZAMARIAN / PAGINE 18 E 19

REGIONE

I DATI FORNITI DALL'INPS

Quasi ottocento hanno già perso il reddito di cittadinanza

GIACOMINA PELLIZZARI

Sospeso l'assegno del reddito di cittadinanza a 784 nuclei familiari in regione. E ora si corre ai ripari per creare sostegni alternativi e per aiutare chi è rimasto senza contributo a trovare un lavoro.

/ PAG. 2

INFLAZIONE

FRANCESCO JORI / PAG. 7

I PREZZI SALGONO E LA POLITICA CHIACCHIERA

L'Ucraina del caro-vita. L'inflazione invade lo spazio già devastato del consumatore, mettendolo alle corde; a Palazzo si chiacchiera a vuoto di come tutelarlo. Senza fermare un'aggressione ormai quotidiana; senza dotarlo di armi idonee a resistere.

NEGLI ULTIMI GIORNI

Raddoppiati i casi di Covid un paziente è in intensiva

RICCARDO DE TOMA

Che fine ha fatto il Covid? Se lo scorso 5 maggio l'Organizzazione mondiale della sanità ha chiuso la fase dell'emergenza, lo stesso non si può dire per l'infezione provocata dal virus arrivato dalla Cina.

/ PAG. 4

UNO STUDIO DELL'ACI

Il parco auto in Friuli è vecchio e inquina troppo

Su oltre 370mila veicoli la metà non è green
I mezzi totalmente elettrici sono appena lo 0,39%

ANNA ROSSO

Sul totale delle automobili che circolano in provincia di Udine (in tutto 372.140), 23.010 sono Euro 0 (circa il 6%). Sono auto immatricolate prima del 31 dicembre 1992 e quindi maggiormente inquinanti. Mentre la maggior parte delle macchine appartiene alle categorie Euro 6 (118.094) ed Euro 4 (92.871). La somma della auto Euro 0, 1, 2, 3 e 4, cioè delle più inquinanti, rappresenta la metà del parco circolante (il 49%). Le elettriche in Friuli l'anno scorso erano 1.447, circa lo 0,39% di quelle presenti. Numeri che "raccontano" la scarsa diffusione dell'elettrico nei nostri territori.

/ PAGINE 12 E 13

CRONACHE

Scontro auto-moto Un ventisettenne in gravi condizioni

MICHELLUT / PAG. 17

Ferito a Mortegliano un tecnico che stava lavorando su un tetto

/ PAG. 21

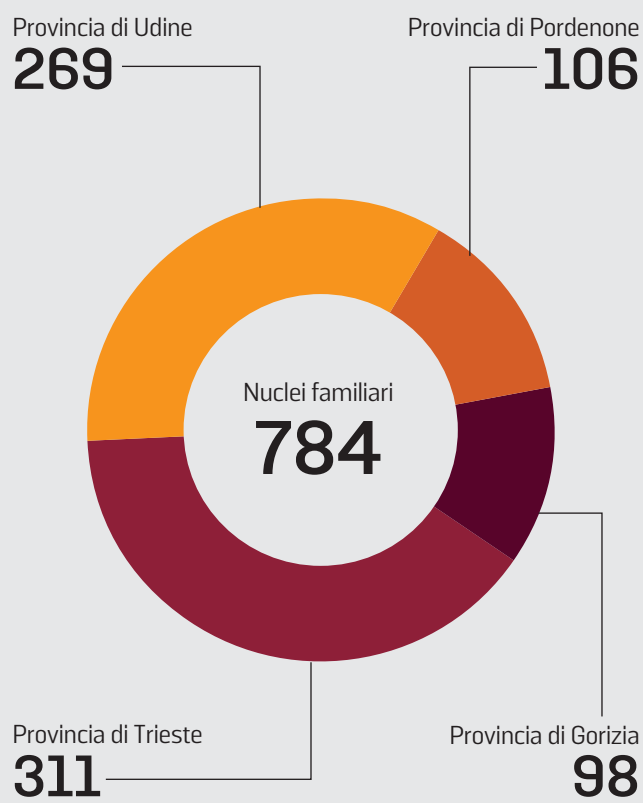
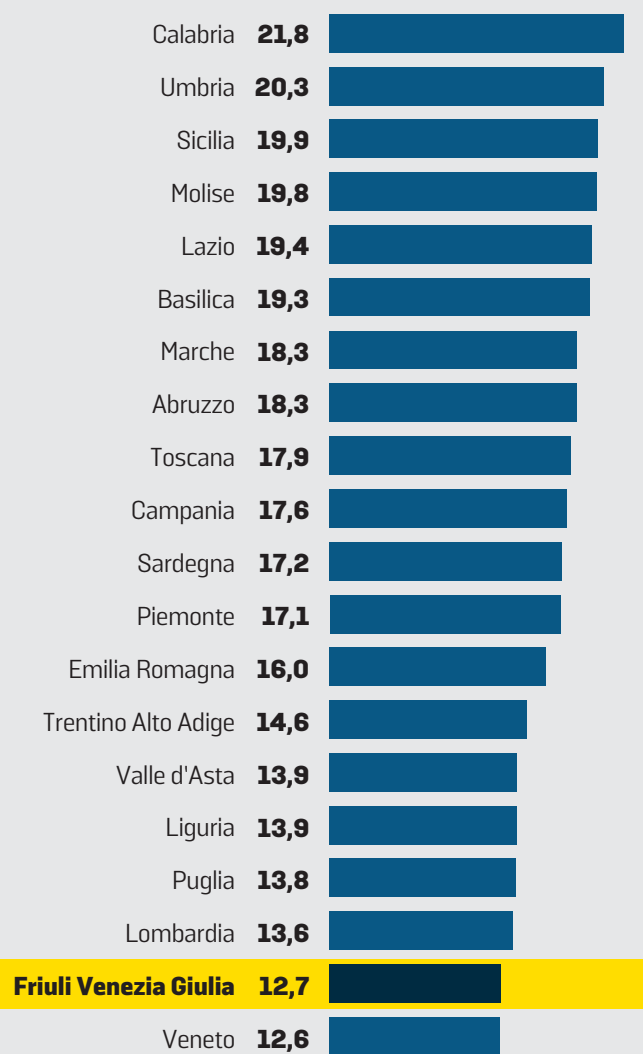
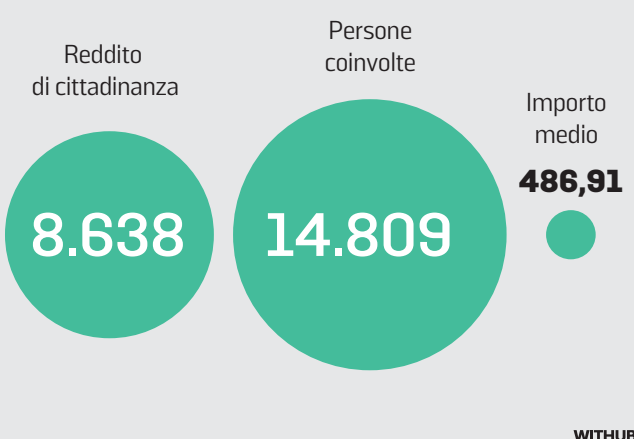
LIGNANO

Tuffo nella fontana con scarpe e calze gli altri lo filmano

Una breve arrampicata in shorts e scarpe da ginnastica lungo i bordi della fontana di Lignano. Una raffica di selfie e poi il tuffo nell'acqua cristallina, ripreso con il cellulare da un amico, per assicurarsi qualcosa da postare sui social.

/ PAG. 23

Il tuffo in piazza Fontana a Lignano

Assistenza in Friuli Venezia Giulia

Reddito di cittadinanza: tagliati 784 assegni si muovono le Prefetture

La nostra regione e il Veneto agli ultimi posti per sospensione del sussidio
A Udine si cerca un'alternativa con sindaci, Caritas e Centro per l'impiego

Giacomina Pellizzari / UDINE

Sospeso l'assegno a 784 nuclei familiari: in regione si corre ai ripari per creare vie alternative e aiutare a trovare un'occupazione chi è rimasto senza contributo. La prima Prefettura a muoversi in questo senso è stata quella di Udine. Nella provincia friulana ci sono 269 nuclei colpiti dal provvedimento che da agosto, dopo aver ricevuto sette mensilità, non possono più contare sull'accredito di circa 486 euro al mese. Altri 106 si contano nel Pordenone, 98 in provincia di Gorizia e 311 Trieste. A livello nazionale il Friuli Venezia Giulia si colloca al penultimo posto (12,7%), la percentuale tra beneficiari è sospesi è più bassa solo in Veneto (12,6%).

LA NUOVA MISURA

Dal primo agosto l'assegno è stato sospeso ai cosiddetti occupabili, ovvero alle persone che sono in grado di lavorare e che percepivano il Reddito da gennaio. Sono famiglie senza figli minori e invalidi a carico. Se queste persone ora dovranno darsi da fare per trovare un'occupazione, tutte le famiglie con figli minori, sessantenni, persone con disabilità accertata e non autosufficienza o seguite dai servizi sociali riceveranno il reddito di cittadinanza fino a gennaio per poi, dal prossimo anno, presentare la domanda per ottenere il nuovo assegno di inclusione. In Friuli Venezia Giulia il valore medio dell'assegno sospeso ai 784 percettori era di 486 euro. Anche a loro l'informazione è arrivata attraverso il messaggio, un Sms o una e-mail, inviato dall'Inps di competenza.

L'ALTERNATIVA

Il prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, è stato tra i primi a convocare i sindaci dei Comuni di residenza dei nuclei familiari rimasti senza Reddito di cittadinanza. Attorno al tavolo, nei giorni scorsi, il prefetto ha riunito anche i rappresentanti della Caritas diocesana e la direttrice dell'Inps del capoluogo friulano. Accertato che la situazione non rivela particolari criticità, la riunione è stata aggiornata ai prossimi giorni quando attorno allo stesso tavolo, siederà pure il rappresentante del Centro per l'impiego. «Siamo di fronte a numeri contenuti e gestibili – sottolinea il prefetto – stiamo valutando la possibilità di creare un ulteriore percorso alternativo anche con il Centro per l'impiego». Non è escluso che riunioni analoghe vengano indette pure dalle altre tre prefetture.

MASSIMO MARCHESIELLO
PREFETTO
DI UDINE

«Siamo di fronte a numeri contenuti e gestibili, stiamo valutando la possibilità di creare un nuovo percorso»

Chi mantiene il diritto il prossimo anno potrà presentare la domanda per ottenere l'assegno d'inclusione

I NUMERI

Da qui a fine anno, il numero dei nuclei familiari rimasto senza Reddito di cittadinanza sarà destinato a cambiare proprio perché le sette mensilità potrebbero scattare alla fine di ogni mese. Va comunque detto che in Friuli Venezia Giulia il numero delle domande del Reddito di cittadinanza non si è mai avvicinato a quello registrato in alcune regioni, soprattutto nel meridione d'Italia. A fine giugno, nella nostra regione, 8 mila 638 nuclei familiari avevano percepito almeno una mensilità. Oggi possiamo dire che la percentuale tra beneficiari e sospesi va da un massimo del 21,8 per cento in Calabria a un minimo di 12,6 per cento in Veneto. Il Friuli Venezia Giulia, come già detto, si posiziona al penultimo posto (12,7%) quasi alla pari con il Veneto. In cima alla classifica, invece, alla Calabria seguono Umbria (20,3%) e Sicilia (20,3%). —

Negozianti, albergatori e titolari di concessioni balneari ricevono qualche richiesta in più: ora è necessario aumentare ulteriormente le quote degli stagionali extracomunitari

Gli operatori di Lignano: chi ha perso il sostegno viene a cercare lavoro

SARA DEL SAL

Qualche curriculum inizia ad arrivare alle imprese di Lignano. L'abolizione del Reddito di cittadinanza, che non verrà più erogato da gennaio 2024, inizia a smuovere leggermente il mercato del lavoro. Non si tratta di persone in coda che cercano un'occupazione, ma di qualche candidatura, spedita anche per lavori stagionali.

COMMERCIO

«Rispetto agli anni scorsi in cui non arrivava nulla, quest'anno qualcosa sembra cambiare» spiega Enrico Guerin, presidente di Confcommercio Lignano. «Nelle stagioni precedenti se qualcuno si faceva male oppure lasciava il lavoro in anticipo era un'impresa titanica riuscire a rimpiazzarlo, ora invece – continua Guerin – qualcuno si palesa. Risulta complicato trovare la professionalità che stiamo cercando, ma qualcosa in più rispetto al passato inizia ad esserci, anche se siamo ben lontani dalle numerosissime proposte che ricevevamo anni fa»

La sospensione del reddito di cittadinanza è coincisa, almeno a Lignano, con l'arrivo di molti giovani dal sud Italia. A notare il cambiamento è il vicepresidente di Confcommercio Udine, Alessandro Tollon: «Personalmente – spiega – non ho mai visto così tanti giovani salire al nord per lavorare. D'altronde per settori come la ristorazione o l'accoglienza, trovare personale è diventato un incubo e, quindi, ben venga una, seppur lieve, inversione di tendenza». Tollon ricorda, infatti, che «Confcommercio ha spinto molto per aumentare le quote del lavoro stagionale degli extracomunitari che ogni anno si rivela troppo bassa e che quest'anno, a metà stagione, in regione, è stata aumentata di 40 mila unità. Anche per i prossimi anni sarà importante prevedere flussi stagionali maggiori».

Lignano anche quest'anno è alle prese con la ricerca di stagionali

RICEZIONE

Passando al reparto ricettivo, il presidente di Lignano Holiday, Martin Manera definisce il sostegno percepito come «un elemento che ha contribuito ad acuire una problematica esistente». Per Manera, infatti, anche le eventuali candidature potrebbero arrivare da persone che non hanno competenze turistiche. Diversa, invece la sua posizione per quanto riguarda i più giovani: «Le nuove generazioni stanno dimostrando un approccio diverso al mondo del lavoro, molti sono privi di esperienza, ma vogliono guadagnare qualcosa». Forse è troppo presto, invece per una valutazione da parte di Confartigianato Lignano, con Giorgio Venudo secondo il quale la stagione è partita e solo in qualche caso eccezionale, oppure come rinforzo per i fine settimana, ci potrebbe essere necessità di personale. «Chi percepiva il Reddito – fa notare Venudo – non trovava conveniente lavorare. Molte attività sono state costrette a chiudere a causa della mancanza di personale. Penso che la legge sia stata studiata male, perché andrebbe conferito, ma a persone bisognose». Per Giorgio Ardito, infine, concessionario di Pineta con la società Lignano pineta di cui è presidente, «ci vorrà del tempo per ritrovare la forza lavoro che popolava la località balneare. Il Covid ha spinto molti stagionali a cercare lavoro nelle fabbriche dove hanno contratti a tempo indeterminato, che consentono sabati e domeniche liberi oltre alla possibilità di ottenere finanziamenti». Secondo Ardito è indispensabile puntare molto sulla formazione. —

WILLIAM PEZZETTA (CGIL)

Entro dicembre saranno in 7 mila

«Il taglio del reddito di cittadinanza non può essere certo definito un fulmine a ciel sereno, trattandosi di uno degli obiettivi programmatici della coalizione di centrodestra che da quasi un anno governa questo Paese. Proprio il fatto che si tratti di una misura annunciata, e prevista già dalla legge di Bilancio, rende ancora più criticabili le sue modalità, a partire dall'annuncio del taglio via Sms. Si è tagliato senza curarsi delle pesanti ripercussioni sociali di questa scelta, scaricata di punto in bianco sui Comuni e sui loro servizi, già poveri di risorse umane e finanziarie. Tutto questo a opera di un Governo che ha scelto di portare da 65 a 85 mila euro il tetto per l'accesso dei lavoratori autonomi alla flat-tax, di concentrare il taglio delle aliquote fiscali sui redditi medio-alti, di non aumentare il prelievo sulle rendite finanziarie e gli extra-profitti, di rimandare a oltranza il confronto sull'introduzione del salario minimo e di limitare a uno sgravio temporaneo del cuneo contributivo i benefici per i lavoratori dipendenti, a fronte di un costo della vita che negli ultimi due anni è aumentato del 20 Per cento». Con queste parole il segretario regionale della Cgil, William Pezzetta, commenta la situazione ricordando che «se l'obiettivo fosse quello di favorire l'accesso al lavoro dei cosiddetti "occupabili", la transizione dal reddito di cittadinanza all'assegno di inclusione e le modalità di presa in carico delle fasce più deboli avrebbero dovuto essere definite in anticipo, condivise per tempo con gli organi di rappresentanza dei Comuni». E ancora: «Non è stato così e questo è emblematico. Altrettanto emblematica l'incertezza sulla platea di beneficiari che saranno colpiti dal taglio tra agosto e dicembre. Platea che la Cgil Fvg stima in almeno 800 mila famiglie a livello nazionale e 7 mila in Friuli Venezia Giulia. Dal taglio sono esclusi infatti soltanto i titolari di pensione di cittadinanza, le altre famiglie con componenti over 60, quelle con minori o disabili e quelle che sono (o meglio saranno) prese in carico dai servizi sociali dei Comuni. In tutti gli altri casi la scure cala dopo l'erogazione della settima mensilità di reddito nel corso del 2023».

MANUELA CELOTTI (PD)

Vive in povertà il 5,7% delle famiglie

«La povertà relativa in Friuli Venezia Giulia riguarda il 5,7 per cento delle famiglie, ma il presidente Fedriga fa finta di non capire quali saranno le conseguenze sociali della sospensione del reddito di cittadinanza». Lo afferma la consigliera regionale, Manuela Celotti (Pd) commentando le dichiarazioni del presidente della Regione sul reddito di cittadinanza, durante la trasmissione televisiva "In onda" trasmessa da LA 7. «È fuorviante – continua Celotti – anche il fatto di fare finta che tutti i percettori siano disoccupati e quindi vittime dell'assistenzialismo, visto che nel nostro Paese i lavoratori poveri sono un fenomeno importante e che il Reddito di cittadinanza viene percepito anche dai nuclei familiari in cui ci sono degli occupati». La consigliera regionale dem aggiunge: «Che il Governo non abbia previsto le conseguenze della sospensione del Reddito di cittadinanza sull'assegno unico, pare assurdo, ma è anche molto significativo della poca attenzione che viene posta verso i cittadini e le famiglie che vivono in condizioni di difficoltà. Un Governo che per incompetenza o per intenzione pare fare cassa sempre sui poveri e che purtroppo fa il paio con la poca attenzione che viene posta alle persone in difficoltà economica anche in Regione Fvg». Il Partito democratico, ricorda Celotti, «aveva chiesto di potenziare le misure a sostegno delle famiglie in difficoltà e tutti gli emendamenti presentati in questo senso sono stati bocciati, così come abbiamo chiesto alla Regione di potenziare il fondo sociale, perché le famiglie escluse dal Reddito di cittadinanza torneranno a bussare alle porte dei Comuni, che non hanno le risorse per riattivare le misure di sostegno sociale. Ma pare che questo problema non stia fra le priorità della Giunta». Infine, Celotti aggiunge «non va dimenticato che il sistema di protezione sociale presente in regione non nasce con la giunta Fedriga, ma ha radici lontane, nei tempi in cui esisteva il confronto fra politica, tecnici, amministratori locali e terzo settore e ancora beneficiamo degli strascichi positivi delle misure e dei progetti nati qualche decennio fa».

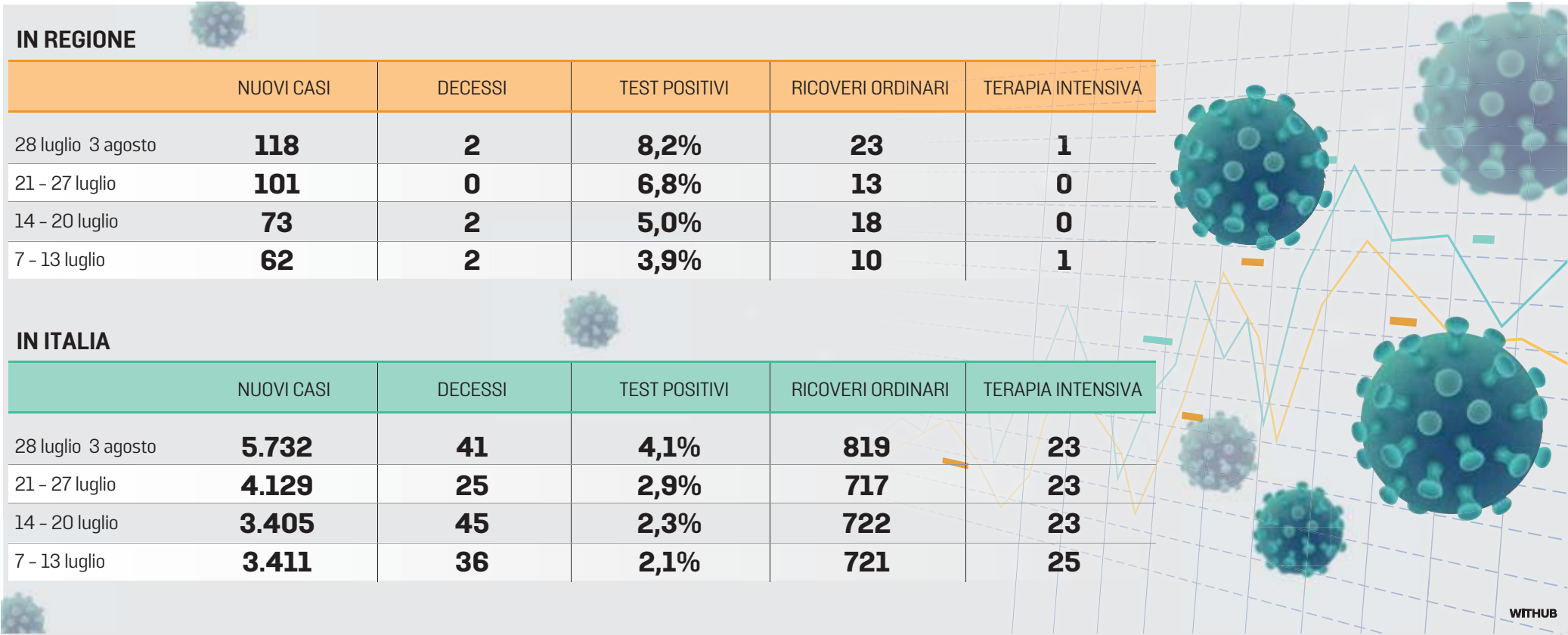
Sanità in Friuli Venezia Giulia

IN REGIONE

	NUOVI CASI	DECESSI	TEST POSITIVI	RICOVERI ORDINARI	TERAPIA INTENSIVA
28 luglio 3 agosto	118	2	8,2%	23	1
21 - 27 luglio	101	0	6,8%	13	0
14 - 20 luglio	73	2	5,0%	18	0
7 - 13 luglio	62	2	3,9%	10	1

IN ITALIA

	NUOVI CASI	DECESSI	TEST POSITIVI	RICOVERI ORDINARI	TERAPIA INTENSIVA
28 luglio 3 agosto	5.732	41	4,1%	819	23
21 - 27 luglio	4.129	25	2,9%	717	23
14 - 20 luglio	3.405	45	2,3%	722	23
7 - 13 luglio	3.411	36	2,1%	721	25

WITHUB

Che fine ha fatto il Covid?

L'emergenza è finita, ma nell'ultima settimana i casi sono raddoppiati Nei giorni scorsi un positivo è stato ricoverato in terapia intensiva

Riccardo De Toma / UDINE

Che fine ha fatto il Covid? Se lo scorso 5 maggio l'Oms ha chiuso la fase dell'emergenza lo stesso non si può dire per l'infezione provocata dal virus arrivato dalla Cina. La tendenza al rialzo, sia pure non preoccupante, è confermata dai bollettini del ministero della Sanità, divenuti settimanali dall'ottobre 2022, e quelli quotidiani della Direzione centrale salute in Friuli Venezia Giulia, ancora rintracciabili nel sito della Regione. Partendo dal bollettino regionale, scopriamo che proprio nei giorni scorsi si è registrato l'ingresso di un positivo nelle terapie intensive della Regione. E che 26 sono i ricoverati negli altri reparti.

Quanto ai numeri di tamponi e positivi, sono lontanissimi dalle cifre che venivano ossessivamente e quotidianamente monitorate quando la pandemia colpiva duro: con un numero di nuovi casi che si attesta attorno a una quota giornaliera di mille a livello nazionale e non arriva a 20 in regione. Numeri che non destano allarme, nonostante il tasso di positività risulti raddoppiato nelle ultime settimane sia a livello nazionale, dov'è passato dal 2,1 al 4,1 per cento, sia in Friuli Venezia Giulia, dove i tamponi positivi, nella settimana tra il 28 luglio e il 3 agosto, sono stati l'8,2 per cento.

I TAMPONI
IN SETTE GIORNI L'8,2% POSITIVI

> Lo scorso 5 maggio l'Oms ha decretato la fine dell'emergenza sanitaria iniziata più di tre anni prima

> Quest'anno tra gennaio e luglio in regione sono stati registrati oltre 40 morti con il Covid.

NELL'ANNO IN CORSO

Il virus che provoca il Covid c'è ancora, con il Covid (se non di Covid) tuttora si viene ricoverati e si muore. La conta dei decessi, sempre in regione, ha raggiunto infatti quota 6.170: tre in più della settimana precedente, 312 in più rispetto alla fine dello scorso anno. Il che significa che tra gennaio e luglio, in Friuli Venezia Giulia, c'è stata una media mensile di oltre 40 morti registrati come decessi Covid. Sedicimila i nuovi casi riscontrati dall'inizio dell'anno, su un totale di 233 mila tamponi effettuati.

IN ITALIA

A livello nazionale sono stati 720 mila nuovi casi registrati dall'inizio dell'anno, a fronte di quasi 11,5 milioni di tamponi. Oltre 6 mila i decessi (6.135 tra gennaio e il 27 luglio), ed estremamente bassa la pressione sul sistema ospedaliero, con un totale di 819 persone ricoverate, dato quest'ultimo al 3 agosto, in lieve risalita, di cui soltanto 23 in terapia intensiva. Numeri in assoluto ancora molto bassi e che non possono suscitare allarme. Vero che siamo in estate, ma un anno fa l'andamento erano di tutt'altro tenore: il bollettino del 3 agosto 2022, infatti, riportava 10 mila ricoverati a livello nazionale, di cui 396 in terapia intensiva, e 276 in regione, di cui 6 in terapia intensiva, oltre a 1,2 milioni di italiani (20 mila i friulani) in isolamento domiciliare. Se l'epidemia non è finita, nulla per il momento lascia pensare al ritorno di possibili emergenze.

LE VARIANTI

Se l'emergenza è finita, non è finita la pandemia. A chiarirlo e il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) Tedros Adhanom Ghebreyesus, ricordando, nel giorno stesso in cui l'emergenza veniva dichiarata cessata, che di Covid, nel mondo, continua a morire una persona ogni tre minuti e che permane, tra le persone colpite, il rischio di sviluppare conseguenze a lungo termine. A ricordarlo anche la diffusione della nuova variante Eg.5, l'ultima monitorata dall'Oms: tracciata finora in 45 Paesi, fa registrare una diffusione dell'11,6 per cento a livello globale e potrebbe essere destinata a diventare prevalente, scavalcando Arturo. Ad essa sembra legata pure la crescita dei contagi registrata dall'Oms nelle ultime settimane. «In alcuni Paesi – si legge nell'ultimo bollettino diramato da Ginevra – la crescita dei casi è stata accompagnata da un aumento dei ricoveri e dei decessi, anche se a livelli inferiori rispetto alle precedenti onde di risalita. Il livello di immunità della popolazione, conferito da vaccinazioni e precedenti infezioni, è tra i fattori che contribuiscono all'eterogeneità osservata nella circolazione delle varianti e alla diminuzione generale dei ricoveri e dei decessi».

Ancora una volta, insomma, due secoli (per l'esattezza 202 anni) dopo la morte di Napoleone, il 5 maggio è una data da scrivere in grassetto sui libri di storia. Proprio il 5 maggio 2023, infatti, Ghebreyesus dichiarò conclusa l'emergenza internazionale di sanità pubblica legata al Covid-19, che era ufficialmente iniziata il 30 gennaio 2020, quando il virus sembrava ancora una questione esclusivamente cinese. —

Sanità in Friuli Venezia Giulia

IL VACCINO

Iniettate 2,8 milioni di dosi

In Friuli Venezia Giulia sono state somministrate 2 milioni 882 mila 744 dosi di vaccino anti Covid. Si tratta dell'88, 6 per cento delle fiale consegnate alle Aziende sanitarie. la fascia d'età più coperta resta quella relativa agli over 80, seguita da sessantenni e settantenni. Al momento sembra che pochi si pongano il problema dei richiami anche se, è facile immaginarlo, la questione si riproporrà con il vaccino antinfluenzale, Già lo scorso anno veniva raccomandata la doppia somministrazione: vaccino antinfluenzale e vaccino anti Covid. 19. La campagna ripartirà il prossimo autunno con le solite raccomandazioni soprattutto per i pazienti fragili, ovvero le persone affette da patologie croniche o esposte a maggiori rischio di contagio.

IL BOLLETTINO

I più colpiti gli ultra novantenni

I dati della sorveglianza integrata Covid-19 dell'Istituto superiore di sanità (Iss), dal 24 al 30 luglio mostrano una incidenza dei casi diagnosticati e segnalati pari a 8 casi per 100 mila abitanti, in lieve aumento rispetto alla settimana precedente, in cui l'incidenza era 6 casi per 100 mila abitanti.· L'incidenza settimanale è in lieve aumento nella maggior parte delle regioni con valori non superiori a 17 casi per 100 mila abitanti. L'incidenza più elevata è stata riportata in Sardegna (17 casi per 100 mila abitanti) e la più bassa nel Molise (un caso per 100 mila abitanti). La fascia di età che registra il più alto tasso di incidenza settimanale è oltre 90 anni anche se è in lieve aumento in tutte le altre fasce d'età. L'età mediana alla diagnosi è di 56 anni, stabile rispetto alle settimane precedente.

LA NUOVA VARIANTE

Già presente in 45 Paesi

In base ai dati dei sequenziamenti effettuati nei laboratori di riferimento regionale dell'Istituto superiore di sanità (Iss), nell'ultima settimana di campionamento consolidata, dal 10 al 16 luglio, «si continua ad osservare una co-circolazione di ricombinanti di Omicron attenzionati a livello internazionale, con una predominanza di sequenziamenti attribuibili a XBB.1.9 (28,7%) eXBB.1.5 (22,1%). Nella stessa settimana, la proporzione di sequenziamenti attribuibili a EG.5.1, discendente di XBB.1.9.2 con mutazioni addizionali S:F456Le S:Q52H in crescita in diversi Paesi, è risultata pari all'8,8 per cento». La variante EG.5 è l'ultima rilevata e continua a rimanere sotto osservazione proprio perché risulta presente in 45 Paesi.

Il professore di Informatica medica Della Mea «Dati sottostimati, in pochi fanno i tamponi»

Lo statistico: la risalita non deve preoccupare

L'ANALISI

RICCARDO DE TOMA

La curva dei positivi torna a crescere, ma con dimensioni che al momento non appaiono preoccupanti dal punto di vista statistico. Questa la valutazione del professor Vincenzo Della Mea, docente di Informatica medica del dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche dell'università di Udine, alla luce degli ultimi bollettini Covid diffusi a livello nazionale e in Friuli Venezia Giulia.

«Il numero di contagi – spiega Della Mea – resta estremamente basso e al momento non credo possa destare preoccupazioni, anche se è possibile che si tratti di dati sottostimati, dal momento che è senz'altro calata la predisposizione a sottoporsi a tamponi. I dati da prendere a riferimento continuano a essere i ricoveri ordinari, quelli in terapia intensiva e i decessi, che del resto sono sempre stati monitorati con maggiore attenzione. Pur lasciando ogni valutazione di carattere medico e scientifico a medici e immunologi, mi sembrano valori lontani da soglie che possano ostacolare un buon funzionamento degli ospedali».

L'analisi dello statistico sembra coincidere con quelle delle autorità sanitarie, Oms compresa, molto attente a distinguere tra i concetti di fine emergenza e fine pandemia: se la risalita delle curva conferma che il virus circola e a provoca decessi, la distanza dai numeri registrati negli anni scorsi resta abissale. Il bollettino Oms, dal 18-24 luglio, parla di 321 mila nuovi casi e 609 morti nel mondo, a fronte di una pandemia che ha registrato quasi 770 milioni di positivi e 7 milioni di vittime, con picchi settimanali di 44 milioni di casi e 104 mila morti. «Siamo lontanissimi – commenta Della Mea – dalle incidenze registrate dal 2020 al 2022 e su questo influisce il numero dei contagiati, che rappresenta quasi la metà della popolazione, e l'alta percentuale di vaccinati, anche se l'effetto tende a ridursi nel tempo». Quanto è distante l'immunità di gregge? «È una domanda che va fatta agli immunologi».—

VINCENZO DELLA MEA
CONTINUA AD AGGIORNARE I REPORT

Siamo lontanissimi dalle incidenze registrate dal 2020 al 2022, influiscono i contagi e le vaccinazioni

IN PRONTO SOCCORSO

Calci: a Udine al momento non abbiamo infetti

UDINE

«È vero. Nelle ultime settimane c'è una lieve risalita dei casi e anche dei ricoveri. Da noi, però, non abbiamo pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva, ma solo nei reparti ordinari». Questa la situazione attuale all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, secondo quanto riporta il direttore del Pronto soccorso e della medicina d'urgenza, Mario Calci.

Per la maggior parte dei casi, chiarisce ancora Calci, si tratta di pazienti ricoverati con altre patologie, ma risultati positivi al tampone. Sono stati però registrati anche alcuni casi di pazienti con patologie correlate al Covid. La pandemia da coronavirus si fa ancora sentire, dunque, ma con un impatto che al momento non ostacola il normale funzionamento del pronto soccorso e dei reparti di degenza, in particolare le terapie intensive.

«Naturalmente – spiega ancora il direttore del Pronto soccorso – i pazienti positivi vengono isolati in apposite stanze, secondo la prassi che viene sempre seguita in presenza di patologie infettive che si diffondono per via aerea. Confidiamo, visto il ridotto numero di casi Covid, molto basso e lontano da soglie di emergenza, di poter continuare a mantenere questa gestione clinica».—

R.D.T.

I nodi della politica

Schlein: «De Angelis deve dimettersi» Rocca lo blinda: «Opinioni personali»

Bufera sul capo comunicazione della Regione Lazio per il post su Fioravanti e Mambro. «Valuterò dopo averci parlato»

Marco Maffettone / ROMA

Resta per ora al suo posto, Marcello De Angelis, ex estremista di destra, oggi responsabile della comunicazione istituzionale della Regione Lazio, finito nella bufera dopo il post su Fb con cui ha negato la matrice neofascista della strage di Bologna, sostenendo l'innocenza di Fioravanti, Mambro e Ciarvardini.

Il presidente della Regione, Francesco Rocca - sollecitato dall'opposizione a farlo dimettere - prende tempo, annunciando che «valuterà» nei prossimi giorni. «Ha parlato a titolo personale», ha tagliato corto Rocca. Né un passo indietro arriva dal diretto interessato, che sempre su Facebook ha ribadito la sua posizione. «Ho detto quello che penso senza timore delle conseguenze. Se dovrò pagare per questo e andare sul rogo come Giordano Bruno per aver violato il dogma, ne sono orgoglioso». Le sue parole hanno spinto opposizione, associazioni e sindacati a chiedere un intervento della premier.

LA BLINDATURA

Rocca ha parlato dopo una giornata ad altissima tensione. «De Angelis ha parlato a titolo personale mosso da una storia familiare che lo ha segnato profondamente e nella quale ha perso affetti importanti», dice il governatore sottolineando che «si è espresso sulla sua pagina Fb da privato cittadino e non nella sua carica istituzionale». Dunque, «essendo il dialogo il faro del mio operato, valuterò con attenzione nei prossimi giorni il da farsi, solo dopo aver incontrato De Angelis».

Rocca non si è limitato a stoppare le richieste di dimissioni di De Angelis. Per lui quello di Bologna è «l'episodio più straziante» con cui si voleva «sovvertire l'ordine democratico e i valori costituzionali» e rappresenta «una ferita ancora aperta». E se «le sentenze si rispettano», «il rispetto per le sentenze non esime dalla capacità e volontà di ricerca della verità, specialmente su una stagione torbida dove gli interessi di servizi segreti, apparati deviati e mafia si sono incontrati».

LE REAZIONI

La presa di posizione era stata sollecitata da più parti, a partire dalla segretaria del Pd Elly Schlein che però chiedeva tutt'altro e definisce le parole di De Angelis «ignobili». «Se non riescono a farlo i vertici della Regione Lazio - ha detto - sia la presidente del Consiglio Giorgia Meloni a prendere provvedimenti immediati. È grave che Meloni il giorno della commemorazione non sia riuscita a dire che quella di Bologna sia stata una strage neofascista, sarebbe gravissimo se continuasse a permettere ai suoi sodali di stravolgere la verità processuale. Ponga fine una volta per tutte alla scellerata aggressione alla storia». Per il Pd, comunque, «la verità sulla strage di Bologna non si cancella e chi non riconosce la matrice fascista non è adatto a ricoprire incarichi istituzionali di alcun tipo. Vale anche per il presidente del Lazio. Rocca allontani De Angelis o faccia un passo indietro». —

> La leader del Nazareno «Intervenga Meloni e impedisca ai suoi di stravolgere la storia»

La stazione di Bologna distrutta dalla bomba del 2 agosto 1980 ANSA

L'INDAGINE ACCELERA

Gli accessi di Striano in un file Dubbi sul ruolo dei magistrati

PERUGIA

Vuole accelerare i tempi la procura di Perugia nell'indagine sui presunti accessi abusivi alle banche dati con le segnalazioni di operazioni finanziarie sospette che coinvolge Pasquale Striano, tenente della guardia di finanza che era in servizio alla Procura nazionale antimafia e ora è stato trasferito a un altro ufficio.

I magistrati hanno sentito numerose persone ed esaminato una rilevante quantità di documenti. Striano è indagato per accesso abusivo a sistema informatico e ha sempre sostenuto di avere agito con correttezza. «Si è sempre occupato di criminalità organizzate e si è sempre mosso nell'alveo delle regole e seguendo le direttive che gli arrivavano e senza mai divulgare notizie coperte dal segreto istruttorio», ha affermato il suo difensore, l'avvocato Massimo Clemente ribadendo che il suo assistito è a disposizione dei magistrati umbri per un nuovo interrogatorio dopo quello con gli inquirenti romani.

Negli ultimi due-tre anni Striano avrebbe tenuto una sorta di diario elettronico in cui ha inserito tutte le ricerche fatte per lavoro. «Quando mi chiameranno lo consegnerò e dirò: "Io ho fatto tutte queste attività, ecco il file"», avrebbe annunciato a un collega.

Raffaela Cantone, procuratore di Perugia ANSA

Striano è stato ascoltato dalla Procura di Roma nella prima fase dell'indagine avviata in seguito a una denuncia del ministro Guido Crosetto dopo la pubblicazione di notizie riguardanti la sua precedente attività professionale.

Il fascicolo è stato poi trasferito ai magistrati di Perugia in base alla competenza a occuparsi di tutti i fascicoli nei quali sono coinvolti i loro colleghi della capitale come persone offese dal reato o indagati. E un altro degli aspetti da chiarire è proprio il perché l'indagine sia approdata a Perugia. Se cioè uno o più magistrati in servizio a Roma siano indagati o parti offese dal reato. —

IL CASO

Il tetto sugli stipendi resta in bilico Ciucci: «Non è per il cda del Ponte»

L'ad della società stoppa le proteste: «Puntiamo a reclutare esperti con le massime competenze»

Silvia Gasparetto / ROMA

Sforamento del tetto agli stipendi dei manager pubblici e deroghe sui pensionati. Raccogliere critiche il decreto asset che arriverà nel tardo pomeriggio di oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri, tra gli ultimi atti prima della pausa estiva. Non placare le opposizioni l'assicurazione dell'ad della società Stretto di Messina che la norma sia pensata solo per reclutare i migliori tecnici sul mercato per costruire la maxi-opera, non per alzare i compensi del cda.

Palazzo Chigi, sede del Governo ANSA

I DUE DECRETI

In realtà i decreti sono due, entrambi omnibus. Il decreto giustizia spazia dall'estensione delle intercettazioni alle pene più severe per chi appicca gli incendi, dall'8 per mille anche per il recupero delle tossicodipendenze fino all'addio all'autoisolamento Covid, per finire con la riorganizzazione del ministero della Cultura.

Materie parecchio eterogenee - già finite, come metodo di azione, sotto osservazione da parte della presidenza della Repubblica - come altrettanto eterogenei sono i campi in cui interviene il decreto asset, anche se guidato dall'intento di tutelare gli utenti, i settori strategici e gli investimenti. In questo caso la bozza affronta la questione del caro-voli e dei taxi, ma poi stanzia fondi per i piccoli comuni per la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti, altri per contrastare il granchio blu che infesta i mari e la peronospora che attacca le vigne, e mette le basi di quel «chips act» italiano annunciato dal ministro Adolfo Urso e dalla stessa premier Giorgia Meloni. Infine innalza anche i limiti per i campi elettromagnetici, scelta «del tutto irrazionale e pericolosa

La palla passa al Cdm che si riunirà oggi per l'ultima volta prima delle vacanze

per la salute pubblica», dicono 50 scienziati esperti della materia in un appello al governo a ripensarci.

Le misure che fanno più discutere sono però quelle per il Ponte sullo Stretto. La bozza prevede una deroga al tetto agli stipendi dei manager e anche per le assunzioni dei dipendenti, oltre a consentire che il cumulo tra pensione e compensi possa superare i 240mila euro. «Era e rimane una mangiatoia di Stato», accusa il verde Angelo Bonelli dopo che tutti i partiti di opposizione si erano già schierati contro lo sforamento del tetto.

LA POSIZIONE DELLA SPA

Ma, si difende l'ad della società, si tratta di una misura che non si applicherà al consiglio di amministrazione (per il quale quando la Stretto di Messina spa è stata riportata in vita è stato previsto un compenso complessivo di 125mila euro). Servirà invece per «l'assunzione di dipendenti, ovvero ingegneri ed esperti con le massime competenze», spiega Ciucci, ricordando che la società assumerà «100 risorse da Anas e Rfi», senza aggravi per le casse pubbliche quindi, e «aziende per le quali il tetto non è previsto».

Si tratta del «più grande investimento degli ultimi decenni» per cui, l'argomentazione, «la società deve poter contare sulle migliori professionalità ingegneristiche e tecniche» che sul mercato possono guadagnare ben più di 240mila euro. Per il momento nessuno ministro, né Palazzo Chigi, si è espresso ufficialmente sulla misura che avrebbe però sollevato qualche perplessità non solo tra i parlamentari di opposizione. —

I numeri

L'opera da record costa 13,5 miliardi Sarà finita nel 2032

Una campata di 3,3 chilometri, un investimento di 13,5 miliardi, cantieri aperti dal 2024 e un dibattito lungo quasi 65 anni. Sono i numeri del Ponte sullo Stretto di Messina, consegna prevista nel 2032, che sarà il più lungo del mondo a campata unica e dovrebbe così scalzare il primato detenuto finora dal ponte dei Dardanelli in Turchia.

NUOVO CORSO

Ora il Pd si ridisegna tra scuole e seminari

ROMA

Dopo la pausa estiva, la galassia Pd è pronta a ritrovarsi: c'è la Festa nazionale dell'Unità a Ravenna, tra fine agosto e inizio settembre, con la chiusura di Elly Schlein, e ci sono gli incontri delle varie aree. Con molte conferme e qualche novità.

Per la prima volta si riuniranno i neo ulivisti, gli esponenti dem già vicini all'ex segretario Enrico Letta. Non è in programma l'appuntamento a Cortona di AreaDem, che fa capo all'ex ministro Dario Franceschini. In ballo c'è il secondo incontro di Energia popolare, l'area di Bonaccini.

I ritrovi sono occasioni per elaborare politiche, affermare linee e posizioni, confrontarsi, guardarsi in faccia, contarsi. Perché il congresso che ha portato all'elezione di Schlein ha smosso gli equilibri. Per la prima volta l'esito del voto delle primarie non ha coinciso con quello nei circoli, dove aveva prevalso Bonaccini.

Poi ci sono stati aggiustamenti. È nata l'area dei neo ulivisti: avevano appoggiato Bonaccini, poi si sono distinti. Si definiscono «leali alla segretaria, ma con indipendenza». Si ritroveranno il 22 e 23 settembre a Iseo, per «Crea! L'Italia che faremo». Fra i promotori ci sono Marco Meloni, Anna Ascani, Lorenzo Basso, Beatrice Lorenzin, Matteo Mauri e Irene Manzi. Sarà una due giorni di incontri e dibattiti.

Fra i rimescolamenti provocati dal congresso, anche i cambi di posto. Franceschini ha sostenuto Schlein, ma alcuni esponenti di AreaDem si sono schierati con Bonaccini, come Piero Fassino o l'europarlamentare Pina Picierno. Altri hanno mutato pelle: Articolo Uno che è tornato nel Pd. —

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

I prezzi aumentano e la politica chiacchiera

L'Ucraina del caro-vita. L'inflazione invade lo spazio già devastato del consumatore, mettendolo alle corde; a Palazzo si chiacchiera a vuoto di come tutelarlo. Senza fermare un'aggressione ormai quotidiana; senza dotarlo di armi idonee a resistere, per esempio aumentarne il guadagno. L'Italia è il Paese europeo con i salari più bassi, l'unico in cui sono addirittura diminuiti negli ultimi venticinque anni. Vivere è un sesto grado quotidiano: per una coppia con due figli (fonte Istat) l'inflazione comporta un esborso annuo di 1.725 euro, 838 dei quali per l'aumento degli alimentari.

Anziché introdurre rimedi, politica ed economia, partiti e imprese, alimentano un'inflazione parallela, quella delle parole: ogni soluzione è bocciata, c'è sempre qualcuno pronto a mettersi di traverso. Certo, c'è un dato oggettivo, ed è il rincaro dei costi in seguito al Covid, alla crisi energetica, al conflitto ucraino, scaricatosi a cascata su tutta la filiera. Ma è altrettanto indiscutibile che a questo si accompagni una speculazione diffusa che cavalca la situazione anche quando il quadro sta rientrando: sono in discesa i prezzi delle materie prime, il costo dell'energia sta tornando sotto i livelli di guardia, eppure i listini continuano a salire. Un virus non solo italiano: tra il 2020 e il 2022, le società di investimento che operano sui mercati a termine (quelli dove è possibile comprare o vendere un prodotto nel futuro, fissando il prezzo al momento della stipula) hanno aumentato i propri acquisti dell'870 per cento. Accumulando ingenti profitti.

In Italia la situazione è sotto gli occhi di tutti, a partire dai generi alimentari, anche per l'overdose di soggetti nella catena dell'intermediazione: tra la cifra versata al contadino per l'acquisto del prodotto, e quella sborsata dall'uomo della strada alla vendita, ci sono rincari anche di dieci volte e più. Nel mucchio, c'è chi (parecchi…) se ne approfitta per fare la cresta; ma ogni ipotesi di calmiere a livello di organizzazioni di categoria salta. E non è solo il mangiare. Come ogni estate, quando la gente si muove di più, la benzina va alle stelle; e se c'è da prendere un volo, il costo del biglietto decolla assieme all'aereo. Gli operatori del turismo lamentano che in agosto non si farà il pieno; ma quando per loro stessa ammissione i prezzi sono saliti anche del 30 per cento, come si può pretendere che la gente faccia la fila per pagare? E come può un ombrellone con due sedie costare 100 euro e più? Le cronache sono piene di esempi, con tanto di cifre scandalose, di quanto può arrivare a costare sedersi a un bar; ma le giustificazioni si ispirano al classico pianto greco dell'aumento dei costi: tanto da poter motivare che si arrivi a pagare un aperitivo 10 euro, o un gelato 12?

In assenza di risposte delle istituzioni, è la realtà a incaricarsi di farlo: i consumi (quindi gli incassi) calano e caleranno, perché non ci sono i soldi per poterseli concedere. Ma troppi, tra quelli che riscuotono, non se ne curano: intanto, grasso che cola. A spese del malconcio italiano qualunque. —

ONDATE DI ATTACCHI

Missili sull'Ucraina La vendetta di Mosca per le navi colpite

La Difesa russa: «Colpite le basi aeree nell'Ovest» La risposta di Kiev: «Si tratta di attacchi inefficaci»

Luca Mirone / ROMA

La risposta della Russia agli attacchi ucraini alle navi sul Mar Nero non si è fatta attendere: una pioggia di missili, una settantina, che ha investito diverse regioni del Paese invaso. Secondo Mosca, indirizzati sulle basi aeree del nemico. La risposta di Kiev è arrivata con raid su due ponti che collegano la Crimea all'oblast occupato di Kherson. E con droni lanciati ancora una volta oltreconfine, fino a Mosca.

LE OSTILITÀ

Le ostilità in Ucraina, come spesso è accaduto in questo anno e mezzo di guerra, sono iniziate in piena notte. L'aeronautica militare di Kiev - celebrata dal presidente Volodymyr Zelensky - ha segnalato raid russi massicci a diverse ondate con missili lanciati dall'aria e dal mare, e droni iraniani. La versione delle due parti sugli esiti dei raid è contrapposta. Il ministero della Difesa di Mosca ha comunicato di aver puntato «basi aeree delle forze armate ucraine a ovest, vicino alle località di Starokostiantyniv, nella regione di Khmelnytsky, e Dubno, nella regione di Rivne», e che «tutti gli obiettivi sono stati raggiunti». Per Kiev invece «gli attacchi russi sugli aeroporti ucraini sono stati inefficaci, perché tutti i velivoli erano già decollati», anche se il raid ha colpito un deposito di cereali. La contraerea avrebbe abbattuto la maggior parte dei missili da crociera - 30 su 40 - e tutti i velivoli senza pilota Shahed. Alcuni razzi, tuttavia, sono sfuggiti. Nella regione di Kharkiv, si contano tre morti, a Zaporizhzhia danni e incendi.

Incendi dopo i bombardamenti

Nel bilancio complessivo dei raid, il consigliere presidenziale ucraino Mykhailo Podolyak ha parlato di «quasi 70 missili di vario tipo e droni lanciati in una notte in tutto il territorio dell'Ucraina». Podolyak ha accusato Mosca di rispondere così agli sforzi della diplomazia per «tornare al diritto internazionale».

IL VERTICE

Si tratta di un preciso riferimento alla vertice di Gedda, in cui l'Arabia Saudita è riuscita a mettere intorno a un tavolo occidentali e ucraini con Cina, Brasile e altri Paesi del sud del mondo non ostili al Cremlino, per studiare un percorso verso la pace. Più che a Gedda, l'attacco russo su larga scala sembra invece una risposta ai recenti blitz ucraini nel Mar Nero, che hanno coinvolto una nave militare in un porto russo e una grossa petroliera. Mosca inoltre deve allentare la pressione sul suo territorio. La capitale ancora una volta è stata minacciata dai droni, un Uav ucraino è stato abbattuto prima di raggiungere la capitale, ha reso noto il sindaco, anche se lo scalo internazionale di Vnukoso ha subito delle restrizioni alle partenze e agli arrivi, per motivi ufficialmente imprecisati. Droni sono stati intercettati anche nella regione di Bryansk. Sono andati invece a segno i raid ucraini condotti nella zona della Crimea.

Almeno 12 missili, secondo le autorità filorusse, sono stati lanciati contro due ponti che collegano la penisola e Kherson, Chongar e Genichesk. Nelle intenzioni dei difensori per ostacolare i movimenti delle truppe nemiche, come dimostrano anche i più significativi attacchi condotti di recente al ponte di Kerch. —

La sciagura

Deraglia un treno, decine i morti in Pakistan

È di almeno 30 morti e 60 feriti il bilancio del deragliamento di un treno diretto a Rawalpindi, vicino alla città pakistana di Nawabshah. Tra le vittime ci sarebbero anche donne e bambini. L'incidente ha coinvolto 10 vagoni del convoglio. Per le autorità pakistane l'incidente potrebbe essere stato causato da un guasto meccanico ma non si esclude il sabotaggio.Annunciata un'indagine.

RISCHIO CAOS AI CONFINI

Tempo scaduto per i golpisti in Niger, ma si tratta ancora

Dietro le quinte si lavora per scongiurare una guerra che sarebbe fratricida, specie per la Nigeria e infiammerebbe il già disastrato Sahel.

IL CAIRO

È scaduto l'ultimatum di 7 giorni dell'Ecowas contro i golpisti del Niger che hanno deposto il filo-occidentale presidente Mohamed Bazoum. Ma, molto dietro le quinte, si continua a lavorare per scongiurare una guerra che sarebbe fratricida soprattutto con la Nigeria e infiammerebbe il già disastrato Sahel, coinvolgendo addirittura il Maghreb: scenario tanto temibile da risultare improbabile, almeno a breve. Alla ribalta sono invece tornate le bandiere russe che hanno sventolato in uno stadio festante di Niamey gremito di quasi 30 mila filo-golpisti, arringati da uno dei leader della giunta che li ha messi in guardia non da eventuali raid dell'aviazione nigeriana ma da fantomatici infiltrati sovversivi. In un clima sospeso si attendeva una dichiarazione della Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale alla scadenza dell'ultimatum di sette giorni lanciato ai golpisti domenica 30 luglio, quattro giorni dopo il golpe: ripristinate la democrazia o non si esclude un «atto di forza», era stato il messaggio del blocco. E quindi ci si prepara ad ogni evenienza: 65 militari della missione italiana di addestramento in Niger, la «Misin», sono rientrati in Italia per «aumentare l'autonomia logistica della base italiana», «ottimizzando anche le sue capacità ricettive qualora diventi necessario accogliere e, in caso di urgenza, evacuare» la quarantina di italiani, soprattutto esperti operatori di ong, rimasti nel Paese. «Secondo la maggior parte degli analisti, un conflitto appare improbabile, almeno nel breve periodo», sostiene però il New York Times dando concretezza a quello che sembra solo un auspicio del primo ministro nigerino Ouhoumoudou Mahamadou: «Una soluzione positiva è ancora possibile - ha detto da Parigi -, in ogni negoziato può succedere di tutto finché non si arriva alla scadenza. Gli ultimi minuti sono cruciali». Del resto col Niger, «culturalmente, religiosamente, siamo quasi uguali. Sarebbe come combattere contro un fratello», ha constatato anche il generale Christopher Gwabin Musa, capo di stato maggiore della Difesa della Nigeria, il più potente degli Stati dell'Ecowas. A mettere in guardia da un conflitto è anche Algeri, vicino settentrionale del Niger e legato militarmente alla Russia: «Rifiutiamo categoricamente qualsiasi intervento militare» che costituirebbe «una minaccia diretta per l'Algeria», ha detto il presidente Abdelmadjid Tebboune. Le bandiere russe hanno garrito a Niamey alimentando i timori di Bazoum: i golpisti potrebbero aprire le porte del Paese ai mercenari russi Wagner come ha fatto sicuramente il Mali che, assieme al sodale Burkina Faso, ha minacciato di entrare in guerra in caso di attacco al Niger. Nel più grande stadio della capitale la folla è stata arringata dal generale Mohamed Toumba che ha denunciato coloro che «si nascondono nell'ombra» e che «tramano la sovversione» contro «la marcia in avanti del Niger». —

In migliaia con i golpisti che hanno deposto il presidente Mohamed Bazoum

IL VERTICE DI BELÉM AL VIA DOMANI

Lula rilancia per l'Amazzonia il suo sogno di un Parlamento

SAN PAOLO

Dare vita a un parlamento con potere legislativo che riunisca i Paesi dell'Amazzonia: è il principale punto al centro dell'agenda del presidente del Brasile, Luiz Inacio Lula da Silva, al vertice che si terrà a Belém, nello Stato di Pará, tra l'8 e il 9 agosto. L'obiettivo del presidente brasiliano è quello di arrivare a una dichiarazione finale che apra la strada alla formalizzazione di un vero e proprio organo deliberativo permanente composto da rappresentanti di Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Guyana, Perù, Suriname e Venezuela, gli otto Paesi che fanno parte dell'Organizzazione del Trattato di Cooperazione Amazzonica (Tca). «Una delle cose molto positive che potrebbe nascere dal vertice è un accordo tra gli otto Paesi per creare un Parlamento Amazzonico, sul modello dell'Unione Europea», ha detto all'ANSA Carlos Nobre, uno dei più rinomati scienziati del Brasile, riconosciuto per il suo lavoro sulle interazioni biosfera-atmosfera e sugli impatti climatologici della deforestazione dell'Amazzonia. Il Parlamento dell'Unione Europea, ritiene Nobre, è il caso più riuscito di organo legislativo sovranazionale con poteri reali, ma un eventuale modello amazzonico avrebbe il fattore inedito di avere giurisdizione solo su una parte dei territori dei Paesi membri. «Sarebbe innovativo, un ottimo risultato. Non credo che esista un altro parlamento multinazionale di questo tipo», ha detto l'esperto brasiliano. Secondo Nobre, l'assemblea europea serve da esempio anche per aver approvato «leggi molto importanti» nella lotta alla crisi climatica, come «il divieto di esportazione e importazione di prodotti provenienti da aree disboscate illegalmente». «Il Parlamento dell'Unione Europea ha dimostrato di essere sulla strada giusta per combattere l'emergenza climatica, quindi dobbiamo creare un equivalente amazzonico su quella strada», ha affermato lo scienziato. —

LA MOSSA DEL MAGNATE

Musk pagherà le cause provocate dai tweet

Elon Musk le prova tutte per arginare l'emorragia di utenti e pubblicità dalla sua piattaforma «X». L'ultima trovata del milionario è offrire assistenza legale senza limiti a chiunque abbia problemi sul lavoro a causa di un post controverso sul social media erede di Twitter. «Se sei stato trattato ingiustamente dal tuo datore di lavoro a causa della pubblicazione o dell'apprezzamento di qualcosa su questa piattaforma, finanzieremo le spese legali. Nessun limite. Per favore, faccelo sapere», ha scritto il patron di Tesla sulla piattaforma senza tuttavia spiegare nel dettaglio in che modo gli utenti di X possano offrire di questa offerta generosa. Nonostante sia l'uomo più ricco del mondo, è impossibile che Musk sia in grado di pagare le spese per difendere chiunque si trovi nei guai per un post, quindi c'è il rischio di corsie preferenziali. —

L'aggressione a a Rovereto

Sessantenne uccisa di botte in un parco Arrestato un nigeriano senza fissa dimora

L'AGGRESSIONE

Jacopo Valenti / TRENTO

Una donna di 61 anni, Iris Setti, è morta in ospedale a causa della gravità delle ferite provocate da un senza fissa dimora di origini nigeriane di circa 40 anni che sabato sera verso le 22.30 l'ha aggredita, probabilmente per violentarla, ma gli accertamenti sono in corso - anche per chiarire se vittima e assassino si conoscessero - e poi l'ha picchiata con ferocia con pugni al corpo e alla testa.

L'ALLARME

La violenza si è verificata all'interno del parco Nikolayevka, a Rovereto, in Trentino, e la scena è stata vista da alcune persone che abitano in un condominio vicino e hanno dato l'allarme: la donna a terra e l'aggressore come una furia a cavalcioni sopra di lei che la picchiava. L'uomo è poi fuggito, ma è stato fermato poco dopo dai carabinieri nella vicina via Maioliche e ora è in arresto per omicidio. Le indagini sono affidate alla Procura di Rovereto. Pare che la vittima stesse attraversando il parco per poi recarsi sul vicino Lungo Leno, dove vive la madre, per accudirla. Iris Setti, funzionaria in pensione, è morta in ospedale a Trento, dove è stata trasportata dal personale sanitario accorso sul posto assieme ai carabinieri e alla polizia locale, a causa dei traumi e delle ferite.

Il parco di Rovereto dove è avvenuta l'aggressione ANSA

IL 40ENNE CON PRECEDENTI

Nell'agosto 2022 l'uomo si era reso responsabile di danneggiamenti, non lontano dal parco in cui ha assalito e picchiato Iris Setti. Il 40enne aveva minacciato alcune persone con una bottiglia rotta e poi aveva aggredito un ciclista di passaggio e si era scagliato contro i carabinieri intervenuti, saltando sul tettuccio dell'auto di servizio e cercando di colpire i militari che cercavano di fermarlo. Poi aveva tentato la fuga saltando sul cofano ed il tettuccio di un altro veicolo in transito. L'uomo aveva l'obbligo di firma dai carabinieri di Rovereto, dove si presentava ogni giorno.

«Siamo provati per il dolore infinito che una tragedia come questa provoca ma allo stesso tempo vogliamo capire cosa non ha funzionato», ha detto il sindaco di Rovereto, Francesco Valduga. Il primo cittadino è arrivato sul luogo dell'aggressione pochi minuti dopo, avvisato mentre si trovava a poca distanza per la tradizionale cena di condivisione in centro storico per le celebrazioni della patrona della città. Anche per capire se qualcosa non abbia funzionato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi ha «richiesto al Capo della Polizia di disporre ogni necessario approfondimento e una dettagliata ricostruzione della vicenda. Questi accertamenti sono doverosi nei confronti della vittima e dei suoi familiari» ha detto Piantedosi esprimendo cordoglio. —

IN BREVE

Lampedusa
Due naufragi oltre 30 i dispersi

Al momento la conta dei morti delle due ultime tragedie del mare è ferma a due: un bimbo ivoriano di un anno e mezzo e una giovane connazionale portati, durante l'altra notte, all'obitorio di Lampedusa, dove già c'erano altre 2 salme. Ma nei due naufragi avvenuti nel Canale di Sicilia sabato ci sarebbero 33 dispersi. E le speranze di trovarli vivi sono ormai poche.

Sardegna
In fiamme la costa nord orientale

Sono 600 le persone evacuate a Podasa, tra Monte Longu e San Giovanni, le località raggiunte dalle fiamme dove il cielo si è oscurato a causa del gigantesco incendio tra Posada e Siniscola, nella costa nord orientale della Sardegna, scoppiato ieri pomeriggio e alimentato dal frte maestrale. La ss 131 «Diramazione Centrale Nuorese» è stata chiusa dal km 92 al km 145, tra Siniscola e Olbia. In azione canadair, elicotteri della flotta regionale Vigili del fuoco e Protezione civile.

SPORT IN VACANZA › ANCHE SE SI È IN UN CONTESTO DI RELAX, SFORZARSI DI FARE MOVIMENTO IN SPIAGGIA GARANTISCE BENESSERE AL CORPO

I benefici di restare attivi al mare

Ogni anno, con l'arrivo della bella stagione, in molti sentono il bisogno di andare al mare e di ricongiungersi con la spiaggia e le onde. L'aria marina e il sole, infatti, sono un vero toccasana per il nostro organismo. Hanno la capacità di ricostituire il benessere sia fisico che psichico, apportando benefici a corpo e mente. Non si tratta solo di rilassarsi sotto l'ombrellone, leggendo un buon libro e lasciandosi alle spalle lo stress causato dalla vita frenetica della città, ma il mare ci fornisce anche un apporto di sostanze nutrienti come la salsedine, la vitamina D e lo iodio che contribuiscono a ripristinare la serenità di cui abbiamo bisogno.

LA SPIAGGIA OFFRE MOLTE POSSIBILITÀ DI SCELTA PER PRATICARE ATTIVITÀ FISICA A OGNI ETÀ

I VANTAGGI PER LA SALUTE

I benefici che l'ambiente marino apporta al nostro corpo vengono scientificamente chiamati "talassoterapia". Già stare semplicemente seduti in riva al mare è già molto utile e positivo, in quanto la brezza marina è particolarmente ricca di sali minerali, come cloruro di sodio, calcio, iodio e potassio, e costituisce così un aerosol naturale che migliora le funzioni respiratorie. Questa, tuttavia, è solo una piccola parte dei vantaggi che possiamo ottenere trascorrendo del tempo al mare. Camminare sul bagnasciuga, per esempio, è particolarmente positivo perché quest'attività costituisce un massaggio a tutto il corpo. Stare al mare comporta però anche un'esposizione più prolungata al sole, il che stimola la produzione di vitamina D da parte del nostro corpo. Fare il bagno nell'acqua marina risulta poi fondamentale per la salute della nostra pelle: i sali minerali contenuti al suo interno, infatti, sono un rimedio naturale per una bella pelle sana e luminosa. Infine, quando si è in vacanza al mare, è essenziale mantenersi attivi per non perdere la tonicità dei muscoli. In questo, l'ambiente circostante ci viene incontro, fornendoci molte opportunità per praticare attività fisica.

Il contesto balneare offre molte opportunità per potersi cimentare in varie attività sportive

DISCIPLINE ACQUATICHE E NON SOLO

La spiaggia offre moltissime possibilità di scelta quando si tratta di sport. Fra queste, la più classica è il fitwalk: si tratta di una semplice camminata sulla spiaggia, che si può intraprendere ad andatura lenta o moderata. Serve a tonificare i muscoli delle gambe e a mantenere attiva la circolazione. C'è poi l'acquagym, uno sport aerobico dove i movimenti vengono svolti all'interno dell'acqua e il peso del nostro corpo risulta impercettibile. Proprio per questo, è particolarmente consigliata a chi ha problemi alle articolazioni. Si prosegue inoltre col kayak, una disciplina completa che permette di allenare sia la parte superiore sia quella inferiore del corpo. In più unisce lo sforzo fisico alla voglia di esplorazione e avventura, perché permette di raggiungere baie o calette accessibili solo via mare. Lo snorkeling, d'altra parte, perfetto per chi ama nuotare, permette di ammirare la flora e la fauna dei fondali marini. Chiudono la lista windsurf, kitesurf e wing foil, sport più complessi ed estremi, che combinano l'energia delle onde con quella del vento grazie a tavole, vele e altri supporti. Il consiglio è quello di affidarsi a degli istruttori professionisti e recarsi nelle strutture adatte, che in Italia si trovano in tutti i litorali.

CONSIGLI

La dieta ideale per chi si allena durante l'estate

In estate allenarsi non è così semplice, perchè bisogna fare i conti con il caldo torrido, che induce il nostro corpo a regolare la temperatura, portandoci a sudare maggiormente e a perdere un'elevata quantità d'acqua e di sali minerali. Proprio per questo, per prima cosa è importante bere acqua in tutto l'arco della giornata. In condizioni di temperature elevate e soprattutto nel caso in cui si svolga attività fisica, poi, va tenuto conto che le quantità di acqua da bere aumentano notevolmente rispetto ai valori di riferimento. Con il caldo, inoltre, spesso si preferisce mangiare qualcosa di veloce, di leggero e fresco. Attenzione però a continuare ad avere un'alimentazione varia e bilanciata con il giusto apporto dei macronutrienti in tutti i pasti della giornata. Un ottimo stratagemma è abbondare la porzione di verdura e frutta, meglio se a basso indice glicemico.

RIFORMA DELLO SPORT

Canciani alle società: «Legge da modificare ma bisogna iscriversi»

Il presidente della Figc invita i club a far rientrare la protesta
Allo studio un decreto correttivo che tutela le realtà più piccole

Ermes Canciani, presidente Figc

Marco Ceci / UDINE

«Considero per certi versi corretta la protesta delle nostre società di calcio contro la riforma dello sport anche se resto meravigliato da una levata di scudi che ha assunto proporzioni simili solo da noi».

Il numero uno della Figc del Friuli Venezia Giulia, Ermes Canciani, prova a vestire i panni del moderatore in una vicenda a dir poco spigolosa. Oggetto del contendere è la tanto discussa riforma dello sport. Che non è nata oggi: è stata infatti avviata con la legge delega numero 86 del 2019, con aspetti di assoluta novità come il nuovo perimetro sulla figura del lavoratore sportivo, una nuova disciplina fiscale, contributiva e previdenziale.

Cambiamenti troppo drastici per non spaventare, con alcuni club dilettantistici regionali che hanno avanzato l'ipotesi, estrema, di non iscriversi ai campionati.

Presidente, i campionati sono ormai vicini ma un punto d'incontro sembra ancora lontano.

«Io sono sempre dalla parte delle società e allo stesso tempo le leggi le rispetto. Il mio invito è quello di studiare con attenzione le regole e le modifiche che verranno immesse dalla riforma, poi se c'è da chiedere cambiamenti sui vari punti lo faremo, nei modi e nelle sedi più opportuni. Dico anche, però, che c'è un errore macroscopico in questa riforma: le regole devono essere fatte prima che il gioco cominci. E per noi è già cominciato. Mi auguro, ovviamente, che le società provvedano all'iscrizione entro il 10 agosto».

In approvazione c'è un decreto legislativo correttivo che dovrebbe andare incontro alle società: può essere la svolta?

«Un decreto legislativo che prevede un numero non trascurabile di modifiche alla legge. Il principio su cui si sta lavorando è quello di tutelare soprattutto le realtà più piccole. Mi spiego: le società che rispettano alcuni parametri, come ad esempio un bilancio di esercizio sotto i 100 mila euro, dovrebbero essere esentate».

Questa logica varrebbe per tutti gli sport?

«Ovvio che sì, sono interessate 45 federazioni. Prendo ad esempio il basket: ci sono società, come Udine e Cividale, che sono a tutti gli effetti professionistiche. In questo caso la riforma dello sport sicuramente serviva: qui come in altri ambiti c'è gente che lavora nello sport e vive di sport, è quindi giusto riconoscere loro determinati diritti».

Alcune società chiedono una proroga.

«La riforma prevede già una dilazione dei tempi per l'assolvimento delle regole al 31 dicembre 2023».

La riforma abolisce l'istituto del vincolo sportivo: le società temono di perdere i propri settori giovanili?

«Il vincolo è uno dei pilastri della riforma, vero, ma della sua abolizione se ne parla da anni. In Europa eravamo rimasti solo noi e la Grecia ad averlo e questo non è giusto perchè va a ledere le libertà individuali di ciascuno. E comunque sono state introdotte modifiche che vanno a diluire l'impatto dell'abolizione dello svincolo: sarà un processo graduale, le società avranno tempo di adeguarsi». —

> «Giusta l'abolizione del vincolo sportivo perchè lede le libertà di una persona»

FESTA DE L'UNITÀ

Energia green e Pnrr: dibattito ad Aquileia con Pozzo e Corrado

Da sinistra il direttore Mosanghini, l'ecologista dem Corrado e il consigliere regionale Pozzo; sotto il pubblico (FOTO BONAVENTURA)

AQUILEIA

Si è parlato di Pnrr, di transizione energetica e dello stato dell'arte nazionale e regionale durante l'incontro svoltosi ieri ad Aquileia, nell'area di via Minut, nell'ambito della Festa de l'Unità.

Presenti alla serata, moderata dal direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, Annalisa Corrado, segreteria nazionale Pd, e Massimiliano Pozzo, consigliere regionale.

L'appuntamento rientrava tra quelli promossi dai circoli di Aquileia, Fiumicello Villa Vicentina, Terzo di Aquileia e Cervignano. Corrado ha ribadito come sia assolutamente necessario «diffondere la cultura dell'ecosistema per essere persone e cittadini più consapevoli e più liberi». —

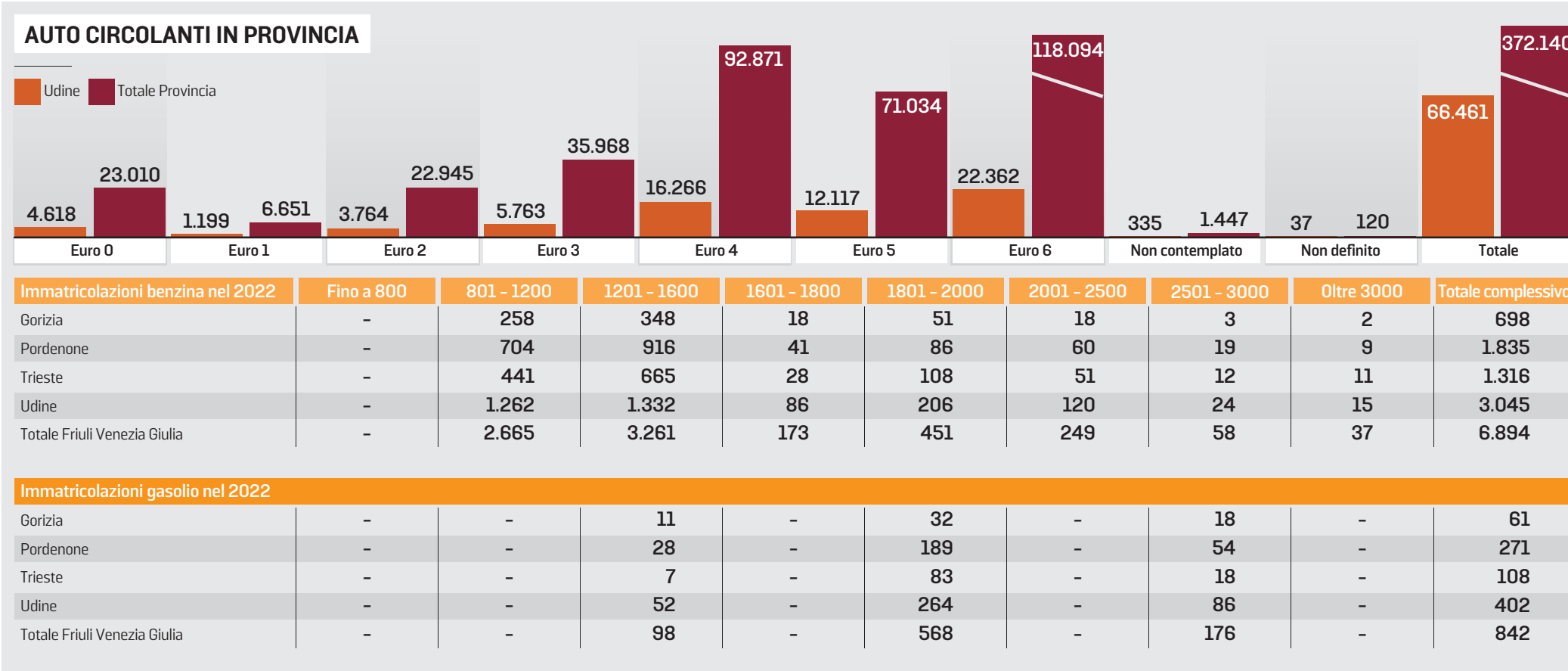
UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.54 e tramonta alle 20.32
La Luna Sorge alle 23.20 e tramonta alle 14.15
Il Santo San Gaetano Thiene Sacerdote
Il Proverbio
Al país dai zuèts, ducj e crodin di cjaminâ drets.
Nel paese degli zoppi, tutti credono di camminare dritti.

Il mercato dell'auto

Immatricolazioni benzina nel 2022	Fino a 800	801 - 1200	1201 - 1600	1601 - 1800	1801 - 2000	2001 - 2500	2501 - 3000	Oltre 3000	Totale complessivo
Gorizia	-	258	348	18	51	18	3	2	698
Pordenone	-	704	916	41	86	60	19	9	1.835
Trieste	-	441	665	28	108	51	12	11	1.316
Udine	-	1.262	1.332	86	206	120	24	15	3.045
Totale Friuli Venezia Giulia	-	2.665	3.261	173	451	249	58	37	6.894

Immatricolazioni gasolio nel 2022									
Gorizia	-	-	11	-	32	-	18	-	61
Pordenone	-	-	28	-	189	-	54	-	271
Trieste	-	-	7	-	83	-	18	-	108
Udine	-	-	52	-	264	-	86	-	402
Totale Friuli Venezia Giulia	-	-	98	-	568	-	176	-	842

Parco macchine vecchio Il totalmente elettrico per adesso è una chimera

Su 372 mila mezzi, 181 mila (il 49%) appartengono alle categorie più inquinanti Le macchine "green" sono appena lo 0,39%, cioè 1.447 in tutta la provincia

Anna Rosso

Sul totale delle automobili che circolano in provincia di Udine (in tutto 372.140), 23.010 sono Euro 0 (circa il 6%). Sono auto immatricolate prima del 31 dicembre 1992 e quindi maggiormente inquinanti. Mentre la maggior parte delle macchine appartiene alle categorie Euro 6 (118.094) ed Euro 4 (92.871). La somma della auto Euro 0, 1, 2, 3 e 4, cioè delle più inquinanti, rappresenta la metà del parco circolante (il 49%). Le elettriche in Friuli l'anno scorso erano 1.447, circa lo 0,39% di quelle presenti. Numeri che "raccontano" la scarsa diffusione dell'elettrico nei nostri territori, contenuti in "Autoritratto 2022", lo studio statistico del parco veicolare nazionale realizzato da Automobile Club d'Italia.

POCHE AUTO ELETTRICHE IN FRIULI

Il Comune di Udine è quello che ne ha di più (335). Seguono Tavagnacco (115), Pasian di Prato (32), Gemona e Latisana (28), San Daniele (26), Cervignano, Codroipo, Tarcento, Lignano e Palazzolo dello Stella (25) e Remanzacco con 24. Ancora a seguire Cividale e Manzano (23) con Campoformido e Pavia di Udine (22) e poi gli altri Comuni con valori via via inferiori.

RETE DI RICARICA DA POTENZIARE

«Il totalmente elettrico – spiega Gianfranco Romanelli, presidente di Automobile Club Udine – per adesso è una chimera. I dati sui veicoli circolanti nella nostra provincia (e in regione) dimostrano che l'elettrico è ancora un lusso per pochi. Più adatti all'uso cittadino o per chi percorre pochi chilometri fuori città, i mezzi elettrici hanno un prezzo superiore rispetto alle auto ad alimentazione tradizionale. Inoltre, non abbiamo ancora una rete ampia e capillare di colonnine elettriche ed il costo della ricarica, per chi non ha la possibilità di farla anche a casa, non è marginale (oggi il rifornimento alla colonnina è superiore a quello delle auto a motori endotermici)».

COSTI DETERMINANTI PER LA SCELTA

Secondo il presidente di Acu, per una famiglia «nella scelta dell'auto è determinante il fattore economico, non la scarsa sensibilità all'ambiente». Infatti i dati dimostrano –

I CONSIGLI

La direttrice Valli: «Dev'essere sostenibile anche lo stile di guida»

«Aci promuove una cultura della mobilità sostenibile, cioè un modo di muoversi legato indissolubilmente al concetto di sicurezza e sostenibilità, orientato, quindi, alla riduzione di tutti i rischi, compresi quelli da inquinamento. Per assicurare la reale diminuzione delle emissioni va raccomandato un comportamento alla guida coerente con tale obiettivo». Così la direttrice di Aci Udine, Maddalena Valli, che spiega come ciò può concretizzarsi nel quotidiano: «Seguendo alcune regole, come controllare la pressione degli pneumatici. Spegnere il motore quando il veicolo è fermo. Verificare regolarmente le condizioni del veicolo. Non abusare del climatizzatore. Non sovraccaricare l'automobile. Ridurre la velocità. Adottare una guida fluida, senza scatti. Una guida "nervosa" porta a un incremento dei consumi fino al 40%. Che l'auto sia a benzina, diesel ibrida o elettrica, lo stile di guida e i giusti accorgimenti possono permettere di ridurre consumi ed emissioni e anche di risparmiare». —

A.R.

Maddalena Valli (Aci Udine)

IMMATRICOLAZIONI

Da inizio anno sono state 5.353

Nel mese di giugno in provincia di Udine sono state immatricolate 843 vetture. Nei primi sei mesi dell'anno, invece, le immatricolazione, nel complesso, sono state 5.353. Mentre nello stesso periodo dell'anno scorso erano state 4.962. C'è stato dunque un aumento del 7,88 per cento.

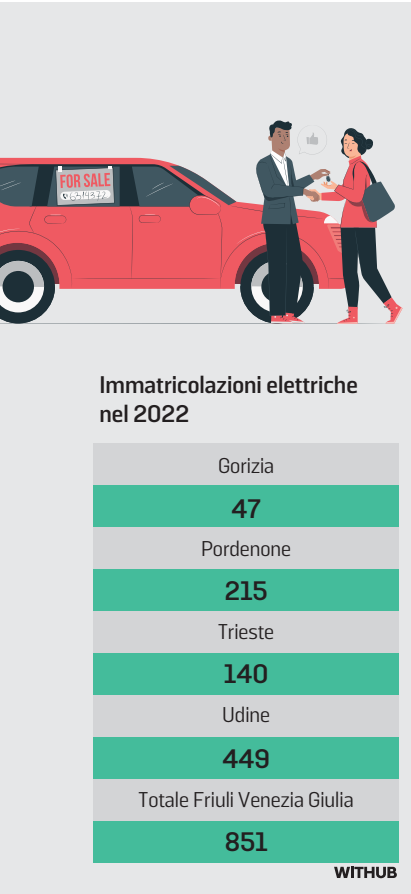
Tra i marchi più acquistati in provincia di Udine ci sono le Volkswagen (77 vetture), le Fiat (71), seguite dalle Dacia (66). Nel Pordenonese, invece, le preferite sono le Toyota (42) e le Citroen (42) e, subito dopo, ci sono le Volkswagen (41) e le Fiat (40). A Gorizia le più acquistate sono, a pari merito, Dacia (17) e Suzuki (17). A Trieste, infine, in testa troviamo le macchine Toyota (46), seguite dalle Fiat (32) e dalle Renault (26). Insomma, spostandosi, anche se di poco, sul territorio, anche le preferenze degli automobilisti cambiano.

Tornando, infine, a Udine, vengono vendute bene anche le Renault (47 auto comprate) e le Hyundai (47), così come le Opel (46). Seguono le Nissan (38) e le Jeep (38), le Mg (35), le Bmw (28), le Mercedes (27) e le Audi (29). —

A.R.

Immatricolazioni elettriche nel 2022

Provincia	Immatricolazioni
Gorizia	47
Pordenone	215
Trieste	140
Udine	449
Totale Friuli Venezia Giulia	851

WITHUB

GIANFRANCO ROMANELLI
PRESIDENTE
DI AUTOMOBILE CLUB UDINE

«Per le famiglie il fattore economico è determinante: queste vetture sono più care e costa ricaricarle»

«Va favorito e sostenuto il ricambio dei modelli più vetusti con altri nuovi come gli Euro 6»

sono le parole di Romanelli – «un calo continuo delle demolizioni: ciò signigica che restano in circolazione ancora tante vetture Euro 0 ed Euro 4, che sono le più "anziane" e inquinanti, oltre che le meno sicure. Non ci sono soldi per cambiarle». Se si vuole combattere l'inquinamento e contribuire alla difesa dell'ambiente, nonché alla sicurezza sulle strade, a parere di Romanelli, bisogna «agire con buon senso». «Le alimentazioni alternative al benzina/gasolio – precisa – sono il futuro dell'automotive, ma non possiamo dimenticare che l'energia che utilizziamo per ricaricarle deriva, almeno per ora, in buona parte, da combustibili fossili altamente inquinanti e quindi ci troviamo di fronte ad un paradosso. Inoltre, la situazione socio-politica ed economica e la crisi energetica generale mettono in dubbio la possibilità di assicurare l'approvvigionamento di energia elettrica supplementare necessaria ad alimentare una mobilità elettrica non solo di massa, ma almeno più diffusa di quella attuale».

«SVECCHIARE IL PARCO CIRCOLANTE»

«Pur mantenendo l'obiettivo della riduzione delle emissioni inquinanti e del raggiungimento della massima sostenibilità ambientale – conclude –, va favorito e sostenuto il ricambio del vecchio parco auto con veicoli nuovi (oggi una Euro 6 inquina meno di un'elettrica) e puntare su modelli con tecnologie ibride che aiutano l'ambiente, ma riducono i consumi».

«TRANSIZIONE ECOLOGICA LUNGA»

«Aci – osserva la direttrice, Maddalena Valli – da anni sostiene che le scelte europee sul "totalmente elettrico" siano state troppo drastiche e che si devono ancora creare le condizioni per la diffusione capillare della mobilità elettrica offrendo alle persone soluzioni all'avanguardia e servizi più efficienti. Siamo culturalmente pronti e favorevoli alla transizione ecologica e alla riduzione di consumi ed emissioni, ma non si può accettare una tale accelerazione a un cambiamento così importante, senza tenere conto della realtà». —

IL RAPPRESENTANTE DEI CONCESSIONARI

«Colonnine di ricarica ancora poco diffuse»

Giorgio Sina (Cofcommercio Fvg) sulla mobilità elettrica: «Sono auto che costano il 30-40% in più delle tradizionali»

«Le auto elettriche sono ancora poche perché costano di più e la rete di ricarica non è ben sviluppata, anche con i punti di approvvigionamento veloce. Per questo, ora come ora, se si vuole contenere l'inquinamento bisogna incentivare in modo più deciso il cambio dei mezzi vecchi che inquinano quasi il doppio di quelli attuali». È la "fotografia" scattata da Giorgio Sina, presidente dei Concessionari in Confcommercio per il Fvg e per il Veneto, per quanto riguarda il mercato dell'auto in provincia di Udine e, in particolare, quello dell'elettrico.

I numeri relativi agli acquisti che emergono dallo studio "Autoritratto 2022" condotto da Automobile Club d'Italia comprendono anche tante auto prese dalle istituzioni, dai Comuni e dalle varie società a partecipazione pubblica. «Mentre, se consideriamo il mercato reale, dobbiamo vedere quanti privati comprano l'auto elettrica: è un discorso diverso. Partiamo dal presupposto – chiarisce Sina – che in Friuli Venezia Giulia, così come in Italia, il 60% delle auto ha più di dieci anni. Quindi, il parco macchine è molto vecchio. In una logica di contenimento dell'inquinamento dell'aria, chi compra oggi un'auto, anche non elettrica o non ibrida, inquina molto meno di tanti mezzi vetusti che percorrono le nostre strade. Per capirci, una vettura attuale emette in media 90 chilogrammetri di anidride carbonica, mentre una vecchia può arrivare a 160. Ecco perché bisogna incentivare in modo più decisa la sostituzione dei mezzi datati».

Giorgio Sina

Per quanto riguarda le auto elettriche che circolano, il rappresentante dei Concessionari sottolinea che sono molto poche. «Il mercato totale – precisa – assorbe solo il 4% circa di auto elettriche. Quindi, se vendo cento macchine, solo 4 sono elettriche. Per esempio, nel 2022 a livello nazionale le elettriche sono state il 3,7% del totale venduto, nel 2021 tale valore era il 4,1%. Negli altri paesi europei, per esempio Francia e Germania, questa percentuale si aggira tra 10 e 13%. E nel Nord Europa sale fino all'80%. Qui da noi, invece, l'auto elettrica non si è mai venduta più di tanto perché, prima di tutto, dovremmo avere infrastrutture di ricarica adeguate, anche veloci (fast-charge). Invece, ci troviamo in una situazione non ancora così operativa: ci sono poche colonnine e quelle veloci sono pochissime. Senza contare che un'auto elettrica costa il 30-40% in più rispetto a una tradizionale. Gli incentivi per l'elettrico sono buoni, ma non sufficienti. Se devo comprare un modello termico a 25 mila euro e la stessa, ma elettrica, ne costa 40 mila, si capisce bene che i circa 5 mila euro di incentivi non sono sufficienti. L'elettrico costa sempre 10 mila euro in più. Poi, conta anche la mentalità: per gestire al meglio un'auto elettrica bisogna pianificare viaggi e spostamenti e può non essere semplice come fare benzina».

In ogni caso, secondo Sina, «l'auto elettrica sicuramente sarà il futuro» perché tutte le case automobilistiche stanno investendo centinaia di miliardi in questo settore. «È chiaro che si procederà lungo questo percorso, ma i prezzi dovrebbero essere calmierati e gli incentivi non dovrebbero essere destinati solo alle auto che non superano il prezzo di 35 mila euro. Già adesso – conclude – l'auto elettrica è perfetta per chi fa prevalentemente spostamenti brevi: in media garantisce un'autonomia di 450 chilometri. Le case produttrici stanno lavorando proprio sulla capacità della batteria, per aumentarne l'autonomia chilometrica». —

A.R.

Le conseguenze del rogo

LA PALAZZINA A SAN GOTTARDO

A sinistra, il gazebo allestito dal titolare dell'autoscuola Funanà nel parcheggio condominiale. Qui sopa, i vigili del fuoco in azione in via Bariglaria e, sotto, Maurizio Bruni

Il titolare dell'autoscuola lascia: «Nessun aiuto: devo chiudere»

Il locale che ospita la Funanà dichiarata inagibile dopo l'incendio del 29 giugno
Il suo sfogo e l'annuncio della sua decisione in una lettera al presidente Fedriga

Alessandro Cesare

Si è ritrovato da solo dopo l'incendio che lo scorso 29 giugno ha coinvolto una parte della palazzina di via Bariglaria 24/7. La sua autoscuola, la Funanà di Udine, è stata dichiarata inagibile e lui, Maurizio Bruni, cercando aiuto sia nell'amministrazione comunale, sia nella proprietà dell'immobile, ha dovuto fare i conti con una serie di porte chiuse in faccia. A tal punto da arrivare alla decisione di chiudere l'attività. Una scelta amara la sua, che ha voluto comunicare via lettera al presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga.

«Sono stati anni difficili per riprendersi dal lockdown e dal Covid, e quest'ultima situazione mi ha portato a prendere la decisione di chiusura definitiva, rimpiangendo di aver avviato un'attività che ha alimentato le casse pubbliche, credendo in un sistema che non mi ha tutelato nel momento in cui l'azienda è stata danneggiata irreversibilmente da un evento a me estraneo – ha spiegato Bruni –. Ho investito soldi, impegno e professionalità per 15 anni e ora devo affrontare ulteriori costi per cessare l'attività e per trasferire gli allievi in altre autoscuole. La macchina erariale non si è fermata nemmeno di fronte alle tragedie, con la richiesta di versamenti di migliaia di euro senza avere incassi».

> L'assessore comunale gli aveva risposto che il sostegno spetta a chi ha perso l'alloggio

> Aveva continuato l'attività in un gazebo nel parcheggio del condominio

Eppure il piccolo imprenditore aveva tentato una strada per ripartire. «Mi sono ritrovato a svolgere la mia attività d'ufficio nel parcheggio condominiale mediante un gazebo, che di fatto è stato allestito e smontato in funzione delle condizioni atmosferiche, per nulla benevole nel mese di luglio, senza corrente elettrica e senza servizi igienici. Questo sforzo è stato fatto per poter garantire un servizio che di fatto è stato compromesso dall'evento, del quale non sono la causa bensì il danneggiato. Ho provato a rivolgermi alla proprietaria dell'immobile – ha raccontato Bruni – chiedendo la disponibilità di uno spazio sfitto, dove tra l'altro la mia autoscuola era ospitata fino a due anni prima, ma la mia richiesta è stata rifiutata in maniera irrispettosa».

Da qui la decisione di rivolgersi al Comune di Udine: «Ho inviato una Pec al sindaco con la quale chiedevo un incontro al fine di ricevere un supporto anche mediante l'ausilio di un fabbricato temporaneo. Mi è stato concesso un incontro nell'ufficio dell'amministratore Arno Marcuzzi (studio Lamar Sas) in presenza dell'assessore Stefano Gasparin e della proprietaria dei muri dell'autoscuola. In quell'occasione – ha ricordato Bruni – l'assessore mi ha risposto che il Comune in questi casi si occupa solo di chi ha perso l'alloggio e non di chi perde l'attività commerciale».

Uno stop forzato arrivato proprio nel momento più importante per un'autoscuola: «L'attività di scuola guida si alimenta nei mesi estivi, in particolar modo a luglio e ad agosto, seminando il lavoro che poi ci permette di sopravvivere fino all'anno successivo. In soli 15 giorni dall'incendio ho provocato un calo di fatturato pari a 7 mila euro rispetto al 2022, cifra che sfiora i 40 mila euro prendendo in considerazione anche le iscrizioni perse».

Il colpo di grazia, Bruni, l'ha ricevuto dall'assicurazione: «Non provvederà a risarcire il danno di attività, e saranno indennizzati (forse) due mobili e una porta interna compromessi dall'acqua caduta dal soffitto in seguito allo spegnimento del fuoco. In questa situazione non mi è più possibile andare avanti». —

L'avventura

Sono partiti ieri e puntano ad arrivare alla meta, in Sicilia, il 12 agosto. Il loro viaggio potrà essere seguito via Instagram

Da Coccau a Pachino con la mitica Ape 50 la sfida di 4 amici nata sui banchi di scuola

Alessandro Cesare

Attraversare l'Italia a bordo della mitica Piaggio Ape 50. È l'avventura che vede protagonisti quattro appassionati, tre friulani e una veneta, che ieri hanno dato il via al loro viaggio dall'ex valico di Coccau. Il loro obiettivo è raggiungere, per sabato 12 agosto, Pachino, in Sicilia. Loro sono Riccardo Battistoni, 19 anni di Colloredo di Prato, Lorenzo Iob, 19 anni di Rivignano-Teor, Fabiano Cesarini, 34 anni di Castions di Strada (il veterano del gruppo) e Erika Zamberlan, 19 anni di Portogruaro.

«Siamo partiti senza mezzi di assistenza a supporto, ma solo in compagnia delle nostre Ape – racconta Riccardo Battistoni, che insieme ai suoi amici ha trascorso la notte prima della partenza a Tarvisio –. Qualche nostro parente ci seguirà in auto. Secondo i nostri piani dovremmo raggiungere la Sicilia sabato prossimo, macinando tra i 250 e i 300 chilometri al giorno. Siamo convinti di potercela fare».

I quattro amici che ieri hanno iniziato la loro avventura da Coccau alla volta di Pachino a bordo di altrettante Piaggio Ape 50

La partenza è avvenuta ieri alle 9.30 da Coccau, con il gruppo che ha fatto un prima tappa a San Daniele e una seconda Summaga, per poi ripartire verso Chioggia. In loro compagnia si sono aggiunti altri appassionati di mezzi Piaggio (Vespa e Ape), che li hanno accompagnati per alcuni tratti tra Friuli e Veneto.

«L'idea ci è venuta tra i banchi di scuola – aggiunge Riccardo – poi ci siamo avvicinati al club di Pantianicco e abbiamo conosciuto Fabiano, che aveva già tentato qualcosa di simile senza riuscirci. E così ci siamo ritrovati con uno stesso obiettivo».

Due le incognite principali di questa avventura: «La prima è certamente l'affidabilità del mezzo. La seconda è il meteo: speriamo che nessuna tempesta ci sorprenda lungo il tragitto». Per dormire i quattro ragazzi si rivolgeranno ai campeggi che troveranno sulla strada, appoggiandosi anche ad alcuni conoscenti che li ospiteranno nelle loro abitazioni. «Perché abbiamo voluto puntare alla Sicilia? – continua Riccardo –. Perché siamo convinti che per un grande viaggio serva un grande obiettivo. Ci siamo detti, perché non andare nella punta più a sud dell'Italia, e quindi a Pachino? E così tenteremo di fare. Per iniziare al meglio, la scelta è ricaduta su Coccau, da dove comincia il territorio nazionale».

Tanto entusiasmo, un pizzico di incoscienza e molta voglia di vedere e scoprire cose nuove è ciò che accompagna questo gruppo di giovani, che si sono lasciati tutto alle spalle per gettarsi a capofitto in questa avventura. Per loro sarà certamente un'estate da ricordare insieme ai loro quattro "bolidi" color blu, verde e nero: «Chi vuole seguire giornalmente il nostro viaggio – chiude Riccardo Battistoni – può farlo dal profilo Instagram @_aft.club_». —

CINEMA ALL'APERTO

"Grazie ragazzi" stasera in piazza

Di fronte alla mancanza di offerte di lavoro, Antonio, attore appassionato ma spesso disoccupato, accetta di insegnare un laboratorio teatrale in un istituto penitenziario. Scoprе del talento nella compagnia di detenuti e questo riaccende in lui la passione e la voglia di fare teatro. Comincia così "Grazie ragazzi", quarta collaborazione tra Antonio Albanese e il regista Riccardo Milani, che il Cec proietterà oggi, alle 21.15, sul grande schermo all'aperto del giardino Loris Fortuna di piazza I Maggio. Il film rientra nella promozione Cinema Revolution 2023.

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario
fraz. Pertegada
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3
Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza
via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. Mediis
via Roma 22/A 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. Passons
via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. Savorgnano del Torre
via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32 0432 669017
in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti - fraz. Cavalicco
via Molin Nuovo 19 0432 688081

MAJANO

Scontro tra auto e moto: grave un 27enne

L'uomo, residente a San Vito di Fagagna, è stato trasportato all'ospedale di Udine. L'incidente si è verificato in via Snaidero

Elisa Michellut / MAJANO

Un ragazzo di 27 anni, residente a San Vito di Fagagna, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dopo essere rimasto coinvolto in un incidente stradale che si è verificato, nella tarda mattinata di ieri, nel comune di Majano, in viale Rino Snaidero.

Ancora da chiarire la dinamica dello scontro, piuttosto violento, tra una motocicletta Ktm, sulla quale viaggiava il ventisettenne friulano, e un'automobile Fiat 500, condotta da una donna di 73 anni residente nel comune di Majano, che stava uscendo da via Carnia per immettersi in viale Snaidero. Immediata, da parte di alcuni automobilisti di passaggio, la chiamata ai soccorsi.

Dopo la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112, gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno subito inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e anche l'elisoccorso, atterrato poco distante dal luogo dell'incidente.

L'intervento dei soccorritori nel luogo in cui si è verificato l'incidente

Sul posto i vigili del fuoco volontari di San Daniele per la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti e di tutta l'area e i carabinieri della stazione di Fagagna per i rilievi.

Il ventisettenne è stato preso in carico dal personale medico infermieristico e trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le condizioni del ferito, che ha riportato diversi traumi in seguito alla caduta dalla motocicletta, sono gravi ma, stando a quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita. Illesa la conducente dell'automobile, comprensibilmente choccata.

Ci sono stati inevitabili rallentamenti al traffico veicolare per il tempo necessario a consentire tutte le operazioni di soccorso.—

OSOPPO

Rubati sei zaini da un furgone ai ciclisti del team dell'Oman

OSOPPO

Furto ai danni di sei atleti della squadra nazionale di ciclismo dell'Oman, che, sabato pomeriggio, stavano prendendo parte al Giro Fvg amatori. È successo durante l'ultima tappa della cinquantesima edizione dell'evento sportivo, quella tra Buja e il forte di Osoppo.

I malviventi hanno sfondato, probabilmente utilizzando una pietra, il finestrino posteriore di un furgone con targa slovena, che era stato parcheggiato lungo via Cerere, e hanno portato via sei zaini di proprietà degli atleti omaniti. All'interno c'erano tutti i documenti, vari oggetti personali e anche denaro contante. Il danno è ancora in corso di quantificazione.

I carabinieri della stazione di Osoppo stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. «Abbiamo appreso la notizia con particolare disappunto e anche un po' di preoccupazione – le parole del primo cittadino di Osoppo, Luigino Bottoni – visto che il colpo è stato messo a segno di giorno e peraltro in pieno centro. Avevamo accolto la squadra nazionale di ciclismo dell'Oman con tanto piacere al Giro Fvg amatori, un evento cui teniamo particolarmente. Questo gesto così sgradevole, oltre all'indiscutibile danno che ha arrecato ai proprietari degli zainetti, è anche un pessimo biglietto da visita, per colpa di questi malviventi, ai danni di un gruppo di ciclisti che si era trovato tanto bene nel nostro territorio, dove sono stati accolti nel migliore dei modi. Siamo veramente molto dispiaciuti per l'accaduto. Lo consideriamo un fatto grave».

È stato Enrico Ferrian a vincere il cinquantesimo Giro Fvg amatori. Nella quarta ed ultima tappa, come detto da Buja al forte di Osoppo, il portacolori della Cage Moveya Silvana è giunto quinto al traguardo, a 8" da Nicolò Tamussi (LNC), vincitore di giornata, davanti al nazionale omanita Mohammed Al Wahibi.—

E.M.

IL PROGETTO

Ciclabile Ovaro-Comeglians Un appalto da 600 mila euro

Tanja Ariis / COMEGLIANS

Stanno per essere appaltati lavori da 600 mila euro (400 mila da contributo regionale, 100 mila dalla Comunità di montagna della Carnia e 100 mila dal Comune di Ovaro) per la pista ciclabile da Ovaro a Comeglians. Un tracciato che amplierà i percorsi ciclo-pedonali nella Val Degano, migliorando i collegamenti esistenti a ridosso del Monte Zoncolan e del Monte Crostis e a quelli provenienti da Tolmezzo, Villa Santina, Ovaro, Comeglians, e nel futuro verso Ravascletto, Cercivento e Sutrio. L'intervento inizia in località "Baus" presso il vecchio ponte della ferrovia Villa Santina-Comeglians e termina al "Ponte sul Torrente Degano "per la Val Pesarina.

La lunghezza dell'intervento è di circa 850 metri e si snoda in territorio di Ovaro, invece in quello di Comeglians inizia dal Ponte per la Val Pesarina e si caratterizza per due tratti: il primo tratto sul retro del muro di sostegno che costeggia la strada regionale 355 per circa 525 metri fino al "Rio di Sutina" e il secondo tratto, di circa 185 metri, comprende la realizzazione del ponte sul "Rio di Sutina" e del tracciato fino a Comeglians a monte della Regionale 355 e della viabilità comunale di accesso all'abitato.

Flavio De Antoni (Comeglians)

Lino Not (Ovaro)

Un altro tratto prevede un percorso che si sviluppa parallelo alla sr355 per 550 metri in comune di Comeglians. Il tratto si raccorda al percorso esistente sull'argine del torrente Degano.

«Finalmente – afferma soddisfatto il sindaco di Comeglians, Flavio De Antoni – abbiamo raccolto tutte le autorizzazioni necessarie per poter procedere. Comeglians è lo snodo naturale per raggiungere la Val Calda, la Val Pesarina e il proseguo per la val Degano in direzione Rigolato. Abbiamo già realizzato la progettazione definitiva per il collegamento verso Ravascletto e Rigolato.

Per la continuazione della ciclabile in direzione sia di Ravascletto che di Rigolato il nostro comune è già in possesso del progetto definitivo grazie al quale abbiamo richiesto finanziamento alla Comunità di Montagna».

Il sindaco di Ovaro, Lino Not, rammenta che manca, per poter considerare l'opera completa, anche il tratto che inizia dal retro del municipio di Ovaro a località Baus e in tal senso ha già chiesto all'ente comprensoriale di provvedere. È intanto tornata percorribile, riparati i danni provocati dal maltempo, la ciclabile Villa Santina-Ovaro.—

L'ondata di maltempo

Tricesimo ieri imbiancata dalla grandine

Una strada trasformatasi in un corso d'acqua nel comune di Reana

IN UN'ORA

Grandine e allagamenti

Ieri pomeriggi colpiti soprattutto Tricesimo e Reana: strade imbiancate, scantinati riempiti dall'acqua, raccolti distrutti
Alcune persone sono rimaste bloccate nelle auto nei sottopassaggi. Oltre 130 gli interventi dei vigili del fuoco

Viviana Zamarian

Strade imbiancate dalla grandine. Vie trasformate in corsi d'acqua. Decine di scantinati allagati, persone soccorse nelle auto rimaste intrappolate nei sottopassaggi nell'hinterland udinese. L'ondata di maltempo che ieri pomeriggio si è abbattuta sul Friuli, poco dopo le 16.45, ha colpito maggiormente i comuni di Tricesimo - dove in un'ora sono caduti 94 millimetri di pioggia - e Reana del Rojale. Qui sono giunti in supporto anche i vigili del fuoco in servizio a Mortegliano per la messa in sicurezza dei tetti colpiti dalla grandine lo scorso 24 luglio. Oltre una cinquantina gli interventi gestiti dal Comando provinciale di via Popone, ottanta quelli in coda. Ieri per la verifica delle conseguenze della perturbazione è stato effettuato un sorvolo con l'elicottero AW139 "Drago 149" proveniente dal Reparto Volo di Venezia. Nessuna persona è rimasta ferita.

TRICESIMO

Allagamenti, piante schiantate al suolo, campi completamente sommersi, scantinati con le auto parcheggiate finiti sott'acqua, allagamenti in numerose abitazioni, in particolare nelle via Roma, dei Colli e Cividale. Come conferma il sindaco Giorgio Baiutti sono state una cinquantina le segnalazioni da parte dei cittadini. Sono state chiuse le vie San Giorgio, del Forte, Foscolo, San Giuseppe, Manzoni, XI Febbraio per la caduta di alcuni alberi. Le strade, in alcuni casi, si sono trasformate in dei veri corsi d'acqua. «Ha iniziato a cadere un grandine insistente e fitta – riferisce il primo cittadino – e poi pioggia. Ci siamo messi subito al lavoro per intervenire con la chiusura delle strade ed evitare pericoli alla popolazione». Si è verificata anche una interruzione dell'energia elettrica a seguito dell'allagamento della cabina di distribuzione di via Caneva. Danni ingenti si sono verificati in un capannone lungo via Roma in cui sono ospitate, tra le varie attività, anche una concessionaria di moto e un atelier di alta pasticceria. «Tutti gli scantinati dove c'erano parcheggiate auto – riferisce la proprietaria di una parte della struttura Maria Pittaro –, moto e numerosi macchinari delle attività sono finiti sott'acqua, anche il parcheggio era completamente allagato. I danni sono ingenti. Sono anni che mettiamo in evidenza come non sia mai stata fatta una manutenzione accurata del

Auto sott'acqua in uno scantinato a Tricesimo

Un albero caduto in via del Forte a Tricesimo

La grandine a Reana

Si spala nella frazione di Vergnacco a Reana

Tresemane, ormai la vegetazione sta invadendo tutto».

REANA DEL ROJALE

C'è chi, finita l'ondata di maltempo, ha preso una pala e ha iniziato a spalare la fitta coltre di grandine che aveva coperto strade, campi, giardini. Le piogge intense hanno provocato allagamenti di scantinati e abitazioni anche nelle frazioni di Vergnacco, Valle e Zompitta. In più punti si sono registrate delle criticità alla viabilità. Le vie Battiferro, Vittorio Veneto, del Santuario, Leonardo Da Vinci si sono trasformate i veri corsi d'acqua. Orti e raccolti distrutti, sommersa anche via Nanino dove c'è la trattoria Alla vecchia Posta. Al lavoro anche qui, come a Tricesimo, i volontari della Protezione civile e i vigili del fuoco intervenuti all'osteria Alla Fermata di via San Pelagio.

ALTRI COMUNI COLPITI

Attivati dagli operatori dalla sala operativa della Protezione civile del Fvg, un'ottantina i volontari della Protezione civile hanno operato, per quanto di competenza, per rimediare ai danni causati ieri pomeriggio dalla forte ondata di maltempo. Sono stati colpiti marginalmente anche Tarcento, Remanzacco, Moruzzo, Campoformido, Pavia di Udine (in particolare a Lumignacco) con allagamenti diffusi delle strade e di scantinati e la caduta di alcuni alberi. Nel Friuli Occidentale colpiti in particolare Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone.

IN AUSTRIA

Anche la Carinzia e la Stiria sono state colpite in questi giorni dal maltempo, con allagamenti e frane. Ieri il caso più grave accaduto in Austria: un ciclista 53enne del distretto di Sankt Veit an der Glan in Carinzia è morto dopo essere stato travolto dall'acqua ed è finito nel fiume Glan in piena.—

LA REGIONE

Fedriga: Regione vicina ai cittadini Presto ci sarà la stima dei danni

«La Regione è vicina ai cittadini e alle comunità messe a dura prova dal maltempo che anche ha flagellato il Friuli Venezia Giulia e in particolare Tricesimo e Reana del Rojale e le aree limitrofe. I danni causati dagli allagamenti e dalla grandine, che si sommano a quelli registrati nelle scorse settimane in altre località, sono sicuramente ingenti e al più presto avvieremo una stima per capire quali strumenti mettere in campo e dare risposte concrete e rapide ai cittadini». Lo ha detto il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga in seguito all'ondata di maltempo che ieri pomeriggio ha colpito varie zone della regione e in particolare i comuni di Tricesimo e Reana dal Rojale. «Ringrazio a nome della Regione tutti coloro che, anche a rischio della propria incolumità – ha quindi proseguito il presidente –, si sono immediatamente attivati per prestare aiuto alle persone in difficoltà e in particole i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, il personale di soccorso e gli uomini e le donne della Protezione civile». La Regione, dunque, ha espresso vicinanza e sostegno alle comunità delle zone colpite.

LE PREVISIONI

Oggi domani ancora fresco Da mercoledì torna il caldo

L'estate non è finita. Le temperature torneranno a rialzarsi così come le belle giornate. Bisognerà, però, attendere mercoledì. Già da domani, invece, la situazione del meteo si stabilizzerà.

Oggi, infatti, come riferisce Livio Stefanuto dell'Arpa Osmer, ci sarà ancora aria fredda in quota che porterà instabilità con qualche temporale sulle Prealpi anche se meno intensi rispetto a quelli che ieri hanno causato danni in particolare nei comuni di Tricesimo e Reana. Le temperature continueranno a restare al di sotto della media con una massima che non supererà i 26 gradi.

Domani ancora molto fresco di notte e al mattino presto (la temperatura massima anche domani non supererà i 26 gradi).

Bisognerà attendere mercoledì, dunque, per avere temperature più elevate (massime fino a 27 gradi) e il bel tempo. Giovedì si toccheranno i 28, quasi in linea, dunque, con la media del periodo. La grandine che si è abbattuta ieri su Tricesimo e Reana «è stato un fenomeno provocato dall'arrivo di aria molto fredda in quota che ha reso atmosfera instabile. Nel pomeriggio si sono formati numerosi temporali dalle Prealpi fino alla costa con molta grandine medio piccola, in particolare a Tricesimo e Reana, e anche alcuni chicchi di 3-4 centimetri». —

Via Leonardo Da Vinci sott'acqua a Reana

La grandine a Tricesimo

L'ondata di maltempo

La riunione ieri a Mortegliano di coordinamento delle operazioni

Un intervento a Mortegliano

Nel Medio Friuli 250 persone all'opera Sono 800 le case in attesa di interventi

Gran parte delle richieste a Mortegliano: danni per 100 milioni
Il vicesindaco Fabris: le maggiori difficoltà sembrano risolte

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

Sono passate due settimane dalla notte del 24 luglio, quando la forte ondata di maltempo si è abbattuta violentemente in provincia, sul Medio Friuli in particolare, la zona più colpita da grandine e pioggia, che hanno causato alla comunità una ferita difficile da guarire. I danni complessivi ammontano a centinaia di milioni di euro. In questi giorni si respira un'aria densa di sconforto e amarezza. Nonostante tutto, si è vista fin da subito la resilienza che contraddistingue il popolo friulano, che si è messo al lavoro per far fronte a ogni difficoltà. Protezione civile, vigili del fuoco e soccorso alpino: sono circa 250 gli "angeli" – come vengono definiti dai cittadini – che, dalla notte del 24 luglio stanno operando 24 ore su 24 per far fronte a tutte le richieste di aiuto arrivate dai cittadini, oltre tremila da lunedì scorso. Ieri mattina, in municipio a Mortegliano, centro di coordinamento di tutte le operazioni, è stato tracciato il bilancio delle attività finora svolta e di quanto ancora resta da fare.

GLI INTERVENTI

Sono poco meno di 800 gli interventi cui ancora dare risposta dopo i cento svolti nel fine settimana. Al momento tutte le priorità e le emergenze sono state risolte. Gran parte delle richieste di soccorso fanno riferimento a Mortegliano che, secondo una prima stima, ha subito danni per circa cento milioni di euro. Nei territori più colpiti, nel fine settimana hanno operato 21 squadre provenienti da tutta Italia, gran parte composte dai vigili del fuoco delle province autonome di Trento e Bolzano, che resteranno a supporto dei colleghi friulani fino a domani. Gli uomini trentini, una settantina in totale, stanno lavorando sul territorio con due autoscale, diverse piattaforme aeree e altrettanti mezzi pesanti per il trasporto dei materiali dai punti dove saranno conferiti fino alle zone di intervento. I venticinque vigili del fuoco di Bolzano, invece, contano su quattro squadre operative (25 persone) e il supporto di quattro autoscale.

IL BILANCIO

Il bilancio delle prime due settimane di lavori è stato illustrato dal vicesindaco di Mortegliano, con delega alla Protezione civile, Paolo Fabris. «Al momento tutte le criticità sembrano essere risolte, siamo circa al sessanta per cento delle abitazioni messe in sicurezza. Da sabato – spiega Fabris – abbiamo indirizzato l'attenzione dei soccorritori verso la casa di riposo, che ha subito ingenti danni e che è ancora inagibile». L'auspicio del vicesindaco è quello di terminare la messa in sicurezza della copertura della Rovere Bianchi entro stamattina, anche perché ieri i lavori alla residenza per anziani si sono complicati dopo un principio di incendio,

> Ieri si è riunito il tavolo di coordinamento: ogni informazione va richiesta al proprio Comune non al Nue 112

> Oggi dovrebbero essere ultimate le operazioni di sistemazione della casa di riposo Rovere Bianchi

prontamente domato dai vigili del fuoco, che si è verificato all'impianto fotovoltaico. «L'approvvigionamento dei sacchi per fermare i teli posizionati sui tetti, invece – prosegue Fabris –, smentendo le fake news che stanno circolando in questi giorni, è costante e non registriamo nessuna criticità. I sacchi arrivano principalmente da Bicinicco, Lestizza e Palmanova. In questi giorni è previsto anche l'arrivo di ulteriori quindicimila metri quadri di teli che ci permetteranno di ultimare la messa in sicurezza dei tetti. Per quanto riguarda la scuola primaria di via Leonardo Da Vinci, in questi giorni sta operando una ditta specializzata così da ultimare l'intervento quanto prima ed essere operativi per il mese di settembre».

A CHI CHIEDERE AIUTO

«La seconda settimana sta dando una svolta alle criticità causate dal maltempo – aggiunge il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Udine, Giorgio Basile –, grazie soprattutto ai colleghi del corpo nazionale che sono arrivati da tutte le regioni e dei colleghi da Trento e Bolzano. Abbiamo unito le forze, assieme ai sindaci e ai centri operativi comunali (Coc), nonché alla Protezione civile regionale, che sta coordinando tutte le squadre. Così facendo siamo riusciti ad abbattere drasticamente il numero degli interventi». Durante il tavolo tecnico di ieri mattina l'amministrazione comunale di Mortegliano ha ricordato che per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al Coc del proprio comune e non al numero unico per le emergenze 112, che in questi giorni è stato invece bersagliato da semplici chiamate di servizio. Per rendere l'idea, nell'ultima settimana sono state 695 le chiamate arrivate alla sala operativa da Mortegliano, di cui solo un paio di reale emergenza. —

POZZUOLO

Dai marciatori "pai Cjastiei" la solidarietà agli agricoltori

POZZUOLO

Nell'abitato di Pozzuolo la voglia di ripartire è tanta. Ora più che mai la comunità dimostra la sua solidarietà e unione per superare insieme la brutta parentesi legata al maltempo. Nonostante tutte le difficoltà del caso, non è mancata la quinta edizione di "A spas pai Cjastiei", marcia non competitiva che vuole far conoscere la bellezza della campagna di Pozzuolo, oltre a sensibilizzare sull'importanza di vivere all'aria aperta e con uno stile di vita sano. Circa cinquecento le persone che hanno preso parte all'evento organizzato dall'Ads NiùTeam con il sostegno della Coldiretti, tra cui anche il consigliere regionale Alberto Budai.

«Era tutto pronto e l'entusiasmo era molto – rileva il consigliere comunale con delega all'Agricoltura, Marzia Dentesano –. Invece, dieci minuti di forte maltempo hanno rovinato tutto. I giorni successivi anche per gli organizzatori non sono stati facili, divisi e costretti a dover scegliere se continuare per dovere morale o annullare tutto per sensibilità e rispetto. Alla fine, il progetto è proseguito per mostrare la voglia di ripartire e la vicinanza a tutti gli agricoltori colpiti. Una giornata in cui i più piccoli hanno potuto fare la passeggiata assieme agli asinelli della Fattoria Giambuc di Terenzano, mentre per i più allenati il percorso ad anello di sette chilometri, da Pozzuolo fino al vecchio mulino di Terenzano, oggi spazio dell'associazione Mulini a Nord est. Nei punti ristoro posti lungo il percorso e all'arrivo, tutti hanno potuto rifocillarsi con la frutta della Frasca al Bacan di Pozzuolo del Friuli. I cinquecento marciatori presenti – conclude –, non hanno potuto vedere la campagna all'apice del suo splendore, ma sicuramente hanno potuto percepire gli stati d'animo di quanti quotidianamente la curano per renderla florida e ricca così da dare prodotti di qualità».

Alcuni dei marciatori che hanno preso parte all'iniziativa

Una manifestazione anche dal fine solidaristico. Infatti, la NiùTeam ogni anno destina parte del ricavato ad un'associazione locale, che si distingue per l'aiuto che fornisce ai malati, ai più deboli e fragili. Quest'anno la scelta è caduta sull'Andos a cui sono stati donati cinquecento euro. —

E.A.

Volontario cade mentre lavora su un tetto

Un tecnico del soccorso alpino a Mortegliano è rimasto appeso alla corda di sicurezza e ha battuto la schiena su uno spigolo

Elisa Michellut / MORTEGLIANO

Stava salendo sul tetto di un'abitazione per eseguire alcuni lavori di ripristino a seguito dei danni provocati dal maltempo. Un tecnico del soccorso alpino di 36 anni è rimasto ferito, poco prima delle 12 di ieri, a Mortegliano.

È successo in via Longo, poco distante dalla scuola media. L'uomo, che indossava l'imbracatura di sicurezza, stava salendo sul tetto da un terrazzino. Il volontario, che è scivolato, è caduto all'indietro ed è rimasto appeso a una corda di sicurezza sbattendo però la schiena contro lo spigolo del terrazzino. Immediata la chiamata ai soccorsi. La prima a intervenire è stata un'infermiera del soccorso alpino che era nella stessa squadra del trentaseienne. Gli infermieri della centrale operativa Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e l'elisoccorso. Il volontario è stato caricato su una barella spinale e trasportato in via precauzionale all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco, che hanno trasportato il ferito fino a terra con l'aiuto di un'autoscala e le forze dell'ordine per ricostruire la dinamica dell'accaduto. Sul posto anche il sindaco, Roberto Zuliani, e vice, Paolo Fabris. «Siamo veramente molto dispiaciuti – le parole di Fabris –. Sono volontari che ci stanno dando un aiuto prezioso in un momento di grande difficoltà». È l'ennesimo infortunio che allunga ulteriormente la lista delle persone cadute mentre stavano riparando il tetto dopo i danni causati dal maltempo.

L'abitazione in via Longo a Mortegliano dove si è verificato l'infortunio e l'intervento dei soccorritori

Nei giorni scorsi, due uomini sono morti e un altro è rimasto ferito gravemente. Nel comune di Talmassons, invece, un vigile del fuoco, che fa parte del gruppo Molise Campobasso, inviato a supporto dei colleghi impegnati negli interventi di sistemazione delle coperture distrutte dalla grandine, mentre era al lavoro sopra una piattaforma per sistemare il tetto di una stella era caduto dal tetto riportando ferire piuttosto serie. Sempre a Talmassons, nei giorni scorsi, un cinquantasettenne, salito su un tetto per valutare la portata dei danni provocati dal maltempo, era caduto da un'altezza di oltre tre metri, riportando seri traumi. A Codroipo un uomo di 52 anni, venerdì mattina, era caduto caduta da una scala, da circa due metri di altezza, mentre stava effettuando un intervento di manutenzione sul tetto. —

A Pantianicco la copertura ha ceduto a causa della pioggia
Al via l'iter per la demolizione. Creati passaggi pedonali protetti

Crolla il solaio di un edificio Il sindaco chiude la strada

Maristella Cescutti
/ MERETO DI TOMBA

Un boato nella notte e il tetto di una vecchia abitazione a Pantianicco è crollato. Il sindaco Claudio Violino ha emesso un'ordinanza urgente di chiusura della strada. Un edificio sul quale le strutture di copertura hanno ceduto, probabilmente in seguito alle abbondanti piogge cadute. Lo stabile che si sviluppa su tre piani «era già sotto controllo da parte dell'ufficio tecnico del Comune, in quanto disabitata – come spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giuseppe D'Antoni – e non ci sono proprietari di riferimento in quanto gli stessi sono emigrati nei primi anni del 1900 e, in seguito, sono deceduti. Tre mesi fa – aggiunge l'assessore – con l'ingegnere incaricato avevamo svolto un sopralluogo con l'ausilio di una piattaforma elevatrice per verificare la staticità dell'immobile. Non era stato rilevato alcun problema che riportasse al pericolo di eventuale crollo. Probabilmente – commenta D'Antoni – le avversità meteorologiche hanno causato l'evento, che stiamo affrontando con grande impegno, comprendendo il disagio subito dai vicini residenti».

L'edificio con il tetto crollato a Pantianicco e la strada transennata

In vicolo del Pozzo al civico 5 sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di Udine che hanno messo in sicurezza l'area chiudendo la stessa al traffico delle persone e delle auto, in quanto l'abitazione si affaccia sulla via pubblica. Con il tecnico incaricato per la demolizione sono stati creati alcuni passaggi pedonali protetti da pannelli/armatura per proteggere e mettere in sicurezza il transito pedonale, mentre è interdetta la circolazione dal traffico veicolare.

Da domani, lunedì inizieremo tutte le pratiche burocratiche per arrivare ala demolizione dell'edificio il più presto possibile, informa l'assessore. «Sarebbe auspicabile – sottolinea – che a livello regionale ci fosse un interessamento nel settore dell'edilizia storica, in quanto in tutto il Medio Friuli e non solo, ci sono numerosi fabbricati che versano nella stessa situazione di quello di Pantianicco. C'è davvero urgenza di intervenire in tempo per conservare la storicità dei nostri paesi prima che le loro condizioni degenerino in maniera irreparabile». —

L'iniziativa organizzata dal Comune

1. Il corteo con gli striscioni di protesta a Jalmicco contro l'ipotesi di un hotspot; 2. La manifestazione che si è tenuta davanti all'ex caserma Lago; 3. Il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini, ha spiegato i motivi del no al progetto; 4. Da sinistra, il portavoce del comitato Alberto Della Piana e il consigliere comunale di minoranza Ernesto Baldin; 5. Un gruppo di cittadini; 6. I partecipanti fuori dalla Lago (FOTO PETRUSSI)

Un corteo contro il centro migranti A Jalmicco parte anche la petizione

Oltre trecento persone alla manifestazione per impedire il progetto di un hotspot nell'ex caserma

Francesca Artico / PALMANOVA

Oltre trecento persone hanno sfilato ieri a Jalmicco per protestare contro la ventilata ipotesi di realizzare un hotspot per l'accoglienza di migranti all'interno della ex caserma Vinicio Lago. Tanta la preoccupazione espressa dagli abitanti della frazione di Palmanova scesi in piazza anche con i trattori, ma tanta anche la rabbia per una decisione che potrebbe essere calata dall'alto. È stata avviata la raccolta di firme a sostegno di una petizione che il Comune di Palmanova intende portare all'attenzione della Regione, mentre altre iniziative sono in fase di predisposizione.

LA MANIFESTAZIONE

L'iniziativa è stata organizzata dall'amministrazione comunale palmarina dopo la messa durante la quale è stato letto un messaggio di monsignor Angelo Del Zotto che si è detto solidale con la popolazione. Presenti amministratori locali e regionali, all'iniziativa ha inoltre partecipato il Comitato Cittadini Jalmicco, che prima della sfilata ha ribadito di voler restare fuori da ogni strumentalizzazione politica legata a questa vicenda. A prendere per primo la parola è stato il sindaco Giuseppe Tellini, che ha spiegato i motivi del no alla realizzazione di un nuovo centro per identificazione o trattenimento di migranti nell'ex caserma Lago di Jalmicco.

IL COMPLESSO

«Realizzare in una struttura fatiscente un hot spot è una scelta estremamente sbagliata e non percorribile per diversi motivi – ha detto il primo cittadino –. Questo sito non è idoneo perché costituito da edifici pericolanti, con coperture e parti in amianto, privo di requisiti igienici e servizi primari. Il sito non è dignitoso per ospitare persone, soprattutto se fragili: non si possono ammassare individui senza che vi siano le condizioni per rispettare le esigenze di convivenza civile, tanto meno i diritti umani. L'hot spot è inserito nel cuore di una comunità di poco più di 700 persone che non è in grado di sostenere un tale impatto. Alla Regione, silente in questo frangente dico: governare non è comandare».

L'INFORMAZIONE

Il portavoce del Comitato di Jalmicco, Alberto Della Piana, ha ricordato: «Oggi manifestiamo contro la ventilata ipotesi di un hot spot alla Lago perché non siamo stati informati e perché siamo stati servitù di vario genere senza che la popolazione sia stata informata». Rosario di Maggio sempre del Comitato ha chiarito: «Non siamo pronti ad accogliere queste persone con culture, modi di vivere e credenze completamente diversi dalle nostre: quando i numeri sono sproporzionati sono di per sè contro l'integrazione, chiediamo di avere gli stessi diritti che hanno gli altri».

FRONTE COMUNE

Luca Marzucchi, consigliere di opposizione intervenendo con Ernesto Baldin, ha esortato: «Dobbiamo far sentire la voce forte, non si può violare un territorio e i suoi abitanti. La scelta di questo posto è sbagliata. Baldin, ha ricordato l'emendamento presentato all'ordine del giorno in consiglio comunale, votato all'unanimità per dire no a questo tipo di insediamento.

LE RICHIESTE

Francesco Martines, consigliere regionale del Pd, evidenziando l'assenza dei colleghi «che qui vengono a prendere voti, Alberto Budai, Igor Treleani e Mauro Di Bert». Ha ricordato che con il sindaco Tellini da mesi si cerca di capire. «Dopo la notizia della chiusura della Cavarzerani, il progetto è stato chiaro – ha detto –. Fedriga lascia decidere ai prefetti, ma il commissario per i migranti è il prefetto di Trieste e ha ampi poteri: il consiglio regionale deve fare una scelta che non sia questa». Enrico Bullian, consigliere del Patto, e Laura Fasiolo, rappresentanti del Goriziano, hanno convenuto: «Questo tipo di accoglienza non va bene, si opti per quella diffusa». Laura Peratoner consigliere comunale di Udine del Pd, ha parlato di accoglienza. Ha chiesto che la Regione pensi a una ridistribuzione degli immigrati. «Abbiamo bisogno di queste persone, vista la forte denatalità in atto: ce lo chiedono gli industriali» ha spiegato, ma dalla folla sono giunti i fischi, tanto da indurre il sindaco Tellini a concludere la manifestazione. —

CERVIGNANO

Guasto a due neon alla casa di riposo Pompieri sul posto

Principio d'incendio, attorno alle 8.30 di ieri, alla casa di riposo Sarcinelli di Cervignano. Al primo piano della struttura si è verificato un problema elettrico che ha interessato il reattore di due lampade al neon. È stato il personale a dare l'allarme. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano. Non si è resa necessaria l'evacuazione. Il sindaco Andrea Balducci, assieme alla vice, Laura Centore, hanno effettuato un sopralluogo sul posto. «Si tratta – hanno spiegato Balducci e Centore – di un episodio di lieve entità, circoscritto al malfunzionamento di due lampade al neon, ma che non va assolutamente sottovalutato. Abbiamo apprezzato la disponibilità, la prontezza e la professionalità dimostrate dagli operatori socio sanitari presenti nella struttura in quel momento e durante la messa in sicurezza dell'impianto da parte dei vigili del fuoco. Molti ospiti non si sono nemmeno accorti dell'accaduto e anche per questo esprimiamo un sentito ringraziamento agli operatori socio assistenziali e ai pompieri per il pronto intervento, eseguito con celerità e assoluta discrezione».

Il caso

La sequenza di immagini tratte dal video realizzato da un turista in piazza Fontana a Lignano, che ritrae il trentenne straniero sul muro di contenimento della fontana e mentre si tuffa nella vasca

Si tuffa nella fontana di Lignano Turista ripreso da un video

Dopo una raffica di selfie un trentenne straniero si butta in acqua con scarpe e calzini

LIGNANO SABBIADORO

Una breve arrampicata in shorts e scarpe da ginnastica lungo i bordi della fontana di Lignano.

Una raffica di selfie e poi il tuffo nell'acqua cristallina, ripreso con il cellulare da un amico, per assicurarsi di avere qualcosa da postare sui social. Dopo le ultime prodezze documentate nelle più celebri piazze romane, dalla fontana di Trevi, dove un turista si è tuffato in acqua stile piscina, a piazza Esedra, da piazza Navona al Fontanone del Gianicolo, iniziative purtroppo bissate a Jesolo, nella fontana ristrutturata, con uno strascico di sdegno e proteste, nemmeno piazza Fontana a Lignano si è potuta sottrarre al poco edificante spettacolo inscenato da un turista straniero che ieri ha utilizzato il monumento in piazza trasformandolo in una piscina personale.

L'uomo, un turista sulla trentina giunto dalla Mitteleuropa per una breve vacanza nella località balneare, ha scelto la quinta scenica del bar gelateria Plaza, a quell'ora poco affollato, e la strada percorsa da qualche passante per "esibirsi" nel primo pomeriggio.

È balzato da un bordo all'altro dei muri circolari della fontana a torso nudo, indossando un paio di pantaloncini corti, un cappellino, scarpe da ginnastica e calzini.

Una sosta fra un balzo e l'altro, appena il tempo di farsi riprendere dall'amico mentre posava sfoggiando un fisico non proprio da urlo, quindi si è tuffato in una vasca con tanto di scarpe, carambolando in quella inferiore, annaspando e dimenandosi come un ragazzino mentre schizzava l'acqua al compagno di avventure, quindi se n'è andato.

Un'esibizione con la quale forse si riproponeva di spopolare sui social, che però non ha affatto riscosso consensi fra i turisti increduli che hanno assistito alla sua discutibile performance. —

A.C.

RONCHIS

Omaggio ai morti di Marcinelle Bordin: mettere l'uomo al centro

Anche Bordin (quarto da sinistra) ieri a Ronchis ha ricordato la tragedia di Marcinelle

RONCHIS

Centinaia di italiani al lavoro sotto terra, in una miniera del Belgio. A più di mille chilometri da casa, per guadagnarsi da vivere e dare un futuro alle loro famiglie. La mattina dell'8 agosto 1956 però un terribile incendio uccide 262 operai, le vittime italiane sono 136. E il nome di Marcinelle, la cittadina che ospitava la miniera di Bois du Cazier, entra per sempre nel triste elenco delle tragedie del Novecento. Quel disastro di 67 anni fa ha seminato lutti anche in Friuli Venezia Giulia. Grazie all'iniziativa del consolato udinese della Federazione maestri del lavoro, guidato da Roberto Kodermatz, ogni anno le sette vittime friulane vengono ricordate con cerimonie itineranti dedicate, di volta in volta, a uno dei caduti, in concomitanza con la Giornata degli emigranti morti sul lavoro che si celebra l'8 agosto. Quest'anno Ronchis ha ospitato la cerimonia in memoria del concittadino Ruggero Castellani, alla presenza dei figli Aldo e Ivana, del sindaco Manfredi Michelutto – nipote di un minatore che lavorò a Marcinelle –, dei primi cittadini degli altri comuni coinvolti nella tragedia, di autorità militari e del presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin.

Il ricordo è stato celebrato in municipio dopo la messa in memoria delle vittime nella parrocchiale di Sant'Andrea, l'omaggio alla tomba di Castellani e al monumento ai caduti sul lavoro. «È un nostro dovere ricordare Marcinelle. Lo dobbiamo innanzitutto ai caduti e alle loro famiglie, con affetto e rispetto. Castellani lasciò orfani tre figli che avevano allora tra gli 11 e i 17 anni, possiamo immaginare le difficoltà che dovettero affrontare nella loro crescita, portando il lutto nel cuore. Quando andiamo all'estero ci inorgoglisce scoprire che gli italiani sono un modello perché sono stati capaci di creare economia e progresso, e i friulani in questo senso rappresentano un'eccellenza». Bordin ha richiamato l'impegno delle istituzioni contro incidenti e morti sul posto di lavoro, «ancora troppi», ha detto il presidente del consiglio regionale. «Tanto è stato fatto, i nostri ambienti di lavoro hanno compiuto passi da gigante, perché la nostra società ha scelto di mettere al centro la persona, facendole ruotare attorno agli altri valori come sviluppo, progresso, crescita economica. E bisogna continuare a dire con forza che niente, nessun principio, nessun ideale, nessuna battaglia può giustificare il sacrificio anche di una sola vita umana», ha concluso Bordin. —

LIGNANO

Misure di sicurezza potenziate Più agenti per la polizia locale

LIGNANO

È tempo per un primo bilancio sui risultati ottenuti dal piano della sicurezza e l'occasione l'ha fornita una recente interpellanza indirizzata al sindaco Laura Giorgi e portata all'attenzione del consiglio comunale, in risposta alla quale sono anche stati illustrati, l'attuale composizione dell'organico e i servizi messi in atto dal comando di Polizia locale. A cominciare dal servizio contro l'abusivismo commerciale, compiuto sull'arenile dal 15 giugno con un impegno giornaliero di sei ore: alla terza settimana di luglio da parte degli agenti del Comando di Polizia locale, sono stati effettuati 105 sequestri (57 nel 2022), ai quali vanno aggiunti i 40 effettuati dalla Guardia di Finanza.

Il sindaco Laura Giorgi

Quanto alla disponibilità di forze – come ricordato dal sindaco Giorgi al Consiglio – il Comando è stato rinforzato con l'assunzione di quattro agenti a tempo determinato e dalla fine del 2022, sono stati assunti quattro nuovi agenti a tempo indeterminato, tre in sostituzione di personale che ha cessato il servizio a Lignano e uno aggiuntivo. Anche l'orario di servizio dal 15 luglio (e fino al 2 settembre) è stato ampliato, nella notte del sabato, fino alle 3 del mattino successivo. E in supporto all'attività del Comando, dallo scorso 23 giugno, ogni fine settimana, nelle serate di venerdì e sabato (dalle 18.30 alle 2 di notte), sono in servizio dei Vigilantes privati, pagati dall'amministrazione comunale con fondi della Regione, operativi per la tutela del patrimonio pubblico e privato e come ausilio alle forze dell'ordine. Un servizio che dal 6 al 20 agosto sarà giornaliero.

«Tutto ciò senza dimenticare – ha aggiunto il sindaco – che la locale Stazione dei carabinieri è stata potenziata già dal primo giugno, il Commissariato stagionale della Polizia invece è operativo dal 3 luglio e sono state rinnovate, anche per il 2023, le convenzioni con l'associazione nazionale carabinieri in congedo di Lignano e con l'associazione Guardia costiera Ausiliaria Delta.

«Questa amministrazione – sono le parole del sindaco – ha sempre dimostrato massima attenzione alla sicurezza, tanto che la richiesta di convocazione del tavolo è stata una priorità già nel 2022, subito dopo il nostro insediamento. Con il prefetto c'è un contatto giornaliero, per un aggiornamento quotidiano degli accadimenti e con i comandanti di tutte le forze dell'ordine abbiamo istituito incontri fissi, a inizio e fine stagione, volti a creare una rete organizzata di dialogo, collaborazione e monitoraggio».

«Per quanto deplorevoli, gli episodi di cronaca finora accaduti si registrano quotidianamente in tutte le città italiane, ma perché accaduti a Lignano, fanno più scalpore. Tengo a precisare che a Lignano non siamo di fronte a casi di insediamento di delinquenza. Gli episodi segnalati e risolti dalle forze dell'ordine, sono riconducibili a persone prevalentemente di origine straniera, il più delle volte minori e noti alle forze dell'ordine». «Lignano non è un luogo insicuro – ha concluso il suo intervento in consiglio comunale il sindaco Giorgi – però è vero che le dinamiche sociali che si stanno sviluppando in Italia, aumentano la necessità di un maggior supporto in termini di sicurezza da inizio stagione». —

Ci ha lasciato

ELIANO BASELLO
(Iano Lavaris)
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Liliana, i figli Marco con Stefania, Erika e Manuel, Ivan con Francesca e Alessandro, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 8 agosto alle ore 16.00 presso la chiesa parrocchiale di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di Latisana.
Un particolare ringraziamento al medico curante dott.ssa Gabriella Pacco.

Castions di Strada, 7 agosto 2023

O.F. Mansutti Udine e Bressa di Campoformido
Casa Funeraria Mansutti Udine tel. 0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Il Presidente, il consiglio di amministrazione, i soci, i dipendenti, gli Ex dipendenti del Granaio Friulano soc. coop. agr. partecipano al dolore della moglie e dei figli per la perdita di

ELIANO BASELLO

socio fondatore e per lunghi anni Presidente della Cerealicola Vieris soc. coop. agr. e ne ricordano la dedizione e l'impegno dedicati alla nascita e alla crescita della cooperativa.

Castions di Strada, 7 agosto 2023

È mancata

ELVIRA CANEVAROLO ved. VIDOTTO
di 87 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 8 agosto alle ore 11.00 nella chiesa di Morsano di Strada, partendo dall'abitazione dell'Estinta.

Morsano di Strada, 7 agosto 2023

O.F. Gori Castions di S. Palmanova tel. 0432 768201

L'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra del Friuli-Venezia Giulia, con le sezioni e tutti gli iscritti, sono vicini alla famiglia in questo momento di dolore per la perdita del caro

ENZO FORGIARINI

un grande uomo e un grande amico.

Udine, 7 agosto 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine con l'Avvocatura udinese esprime il proprio cordoglio ai familiari per la scomparsa dell'

Avvocato SANDRO SPANGARO

Udine, 7 agosto 2023

V ANNIVERSARIO

7-08-2018 7-08-2023

"Se non puoi essere una stella nel cielo, sii una piccola luce per chi ti è accanto".

BRUNO TABOGA

La tua forza, il tuo coraggio e il tuo insegnamento ci accompagneranno tutta la vita.
Con Amore la tua famiglia.

Majano, 7 agosto 2023

35° ANNIVERSARIO

Gen. GIOVANNI SECONDINO

Ti ricordiamo con immutato affetto, sei sempre presente nei nostri cuori.
I tuoi cari e tutti coloro che ti hanno voluto bene.

Udine, 7 agosto 2023

La Ducale

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIANNI PREDAN
di 68 anni

Lo annunciano la mamma, la sorella, il cognato, l'amatissima nipote Gloria con Daniele, le piccole Lucrezia, Aurora e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 8 agosto alle 16 nella chiesa di Sanguarzo.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto terapia intensiva degli ospedali di Udine e San Daniele del Friuli.

Sanguarzo, 7 agosto 2023

La Ducale - tel. 0432/732569

È mancato all'affetto dei suoi cari

VITTORIO ZUCCHIATTI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elda, i figli Evelin e Christian, il genero, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 8 agosto alle ore 16.00 nella chiesa di Santa Caterina, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Pasian di Prato, 7 agosto 2023

O.F. Marchetti Udine - Povoletto tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati

GIANCARLA BERTOLI
ved. MOREALE
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Nicola e Daniele, le nuore Tamara e Flavia, i nipoti Tommaso, Emily e Michele ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 8 agosto, alle ore 15.30, nella chiesa di Lovaria, giungendo dalla Fondazione Muner.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Pradamano, 7 agosto 2023

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www,onoranzeangel.it

LIDIA
DE NOTARPIETRO

Isa e Luisito Trevisan con i figli Carlo, Luca, Barbara e Pier Paolo sono vicini a Maurizio e Riccardo.

Sesto San Giovanni, 7 agosto 2023

Edi e Liliana sono vicini a Maurizio e Riccardo in questo momento di inconsolabile dolore per la perdita dell'amata

LIDIA

Udine, 7 agosto 2023

15° ANNIVERSARIO

FABRIZIA BOZ FAVI

Con tutto il nostro amore ti ricorderemo lunedì 7 alle ore 18.30 presso la Basilica delle Grazie a Udine.

Udine, 7 agosto 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari

BATTISTINA (Giannina)
CUGINI ved. MISSIO
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Maurizio e Mauro, le nuore, le nipoti, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 8 agosto alle ore 11 nel duomo di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Santo Stefano di Buja,
7 agosto 2023

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
Casa funeraria Memoria
www.casafunerariamemoria.it

Il Presidente Federico Pittini, il consiglio di amministrazione, i dirigenti e tutti i collaboratori del Gruppo Pittini si uniscono al dolore di Maurizio Missio e dei familiari per la perdita della mamma

BATTISTINA

Osoppo, 7 agosto 2023

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

GOVERNO

LA RIFORMA DEI TAXI E IL DECRETO MOJIITO

ALESSANDRO DE NICOLA

Mentre turisti e cittadini girano in cerca di un taxi per le città bollenti come l'anima vagula e blandula cantata dall'imperatore Adriano, a rischio di diventare pallidula, rigida, nudula, nella defatigante attesa di trovarne uno, lunedì il governo dovrebbe emanare un decreto per risolvere in modo categorico e definitivo per tutti il problema dei taxi.

Da quel che si apprende, si procederà su due piani: la possibilità per alcuni comuni di aumentare fino ad un massimo del 20% le licenze taxi e come ciliegina l'accordo, patrocinato dal Ministero delle infrastrutture, tra associazioni di discoteche e cooperative taxi per offrire un passaggio gratuito a casa quando la notte si supera il tasso etilico consentito dalla legge per guidare l'automobile.

Partiamo dal punto importante vale a dire la riforma dei taxi. L'aumento delle licenze avverrebbe attraverso concorsi straordinari indetti solo da alcuni grandi comuni per gli attuali licenziatari, i loro sostituti alla guida e chi è in possesso dei requisiti necessari e si affaccerebbe per la prima volta al mestiere, con preferenza di assegnazione alle prime due categorie; i proventi del "contributo" per le nuove licenze verrebbe poi versato ai tassisti odierni per ristorarli della maggior concorrenza. I comuni potrebbero poi aggiungere licenze temporanee in caso di grandi eventi, come il Giubileo a Roma o le Olimpiadi a Milano, ma riservate solo a chi ha già la licenza (che evidentemente poi subaffitterà quella temporanea). Infine, ci sarebbe il via libera alla doppia guida, in modo tale che grazie ad una sola licenza possano guidare due conducenti in orari diversi, meccanismo già in vigore in alcune città ma che non ha avuto grande successo (forse per alcune limitazioni ad esso attaccate). Infine, il governo prevede ulteriori incentivi fiscali per l'acquisto di veicoli non inquinanti: un sussidio non si nega mai.

Che dire? Piuttosto di niente meglio piuttosto. Quindi, la doppia guida senza troppi lacciuoli qualche autovettura in più per le strade dovrebbe portarla. Ma limitare il numero di licenze a concorso al 20% in più rispetto ad ora e solo per alcune città non ha molto senso, vista la domanda che si è creata rispetto al servizio disponibile. Inoltre, se i comuni potranno ma non dovranno bandire nuove licenze – permanenti o temporanee –, rischiano di rimanere in ostaggio della categoria e delle sue proteste, esattamente come ora. Né nulla si preannuncia sulla liberalizzazione dei servizi per gli NCC (auto a noleggio), flessibilità delle tariffe, piattaforme informatiche.

Eppure, la scarsezza di autovetture danneggia i consumatori – incluse le persone più fragili – e l'economia che, a causa della mancanza di offerta, perde PIL potenziale.

L'Autorità Antitrust (AGCM), che ha aperto l'ennesima indagine per accertare eventuali pratiche restrittive, già da anni ha individuato varie soluzioni per aprire il mercato. Infatti, nel parere del 2017, pur affermando che "non esiste alcun diritto acquisito ad una eventuale compensazione nei confronti degli attuali possessori di licenza" (giusto!), l'AGCM si dichiarò "consapevole che la possibilità di successo delle riforme in senso pro-concorrenziale sono strettamente legate all'adozione di misure idonee a limitare quanto più possibile l'impatto sociale dell'apertura del mercato".

Tre furono le proposte: 1) l'assegnazione ad ogni tassista di una licenza supplementare con obbligo di rivendita sul mercato; 2) la vendita dello stesso numero di licenze da parte dei Comuni con assegnazione del ricavato agli attuali licenziatari; 3) prevedere due tipologie di operatori, quelli gravati da obblighi di servizio pubblico (i tassisti) e quelli liberi (tipo Uber), con i secondi che compensano i primi per il privilegio.

Un gruppo di deputati (primi firmatari Marattin e Pastorella) ha presentato un ddl ispirato alla prima soluzione (quindi senza oneri per i contribuenti) più altre liberalizzazioni tariffarie, per le piattaforme e per gli NCC. E' la soluzione più semplice ed immediata ancorché non perfetta. Tuttavia, quello che bisogna evitare è un'ulteriore falsa riforma che ci lasci più o meno al punto di partenza. Oppure qualche bizzarro esperimento che inciti tutti ad uscire un po' brilli dalla discoteca per scroccare un passaggio in taxi a carico del contribuente (escluso – giustamente – che conducenti o gestori della discoteca ci perdano soldi). Un decreto Mojito in piena regola per confermare che il nostro paese è il più buffo del mondo.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Quei litigi costruiti ad arte dai personaggi dello spettacolo

Gli insulti e le prese in giro tra personaggi dello spettacolo sono un classico, soprattutto d'estate. Sono battaglie tra vip a colpi di provocazioni che vogliono, col chiacchiericcio che ne consegue, prendere la scena e forse ovviare alla noia di chi si stufa a stare sotto l'ombrellone, o sotto la pioggia come qui da noi quando i disastri non incombono. Talvolta nascono a tavolino per collaborazioni future, prendendo così in giro questa volta chi li segue. Della serie: prima vi facciamo vedere come ci scanniamo, poi duetteremo felici in un pezzo che voi farete diventare virale. Con tutte le varianti, spesso queste scenate sorgono dall'invidia e nelle migliori delle ipotesi, dico io speranzoso, per tentare di elevare, ma con effetti disastrosi, lo sprofondato livello di decenza di contenuti artistici che per bontà definisco ricreativi, più che culturali. Succede allora che per il battage che ne consegue si vengono a sapere cose che mai si vorrebbero conoscere, e queste a loro volta animano altre accese discussioni tanto che, più che rinvenire alle ragioni della discordia, non si capisce più perché i soggetti in causa stiano litigando.

L'ultimo caso riguarda due personaggi di quella musica che i francesi definiscono attuale: pop, rap, trap e via dicendo. Più nel dettaglio la diatriba è nata tra due soggetti ben diversi tra loro: Samuele Bersani e Sfera Ebbasta. Il primo possiamo definirlo un cantautore, il secondo anche, ma propriamente non canta, rappa, e fa uso dell'autotune. Un effetto, possiamo definirlo, inventato negli anni novanta dall'ingegnere Andy Hildebrand che permette di reintonare la voce, usato in modo sempre più sfacciato dai cantanti e tra i primi: Cher, Janet Jackson, Britney Spears, Madonna... Proprio loro che cantano così bene? Ebbene sì e questo software, oltre che in studio, è largamente in uso anche dal vivo, perché sappiamo tutti che diversi cantanti, se così vogliamo definirli, non è che siano "il diapason". Calanti, crescenti, vacillano. Ne ho sentiti molti dal vivo stentare parecchio, non impeccabili come negli album lavorati ad arte da fonici ed ingegneri del suono.

Samuele Bersani, a sinistra, e Sfera Ebbasta

Fatto sta che Bersani qualche giorno fa si è lasciato andare a un commento ingiurioso a proposito di un video dove a Sfera in un live «si stacca l'autotune per qualche secondo sul palco, ed è stato come vedere Icaro colare a picco. Hai voglia a sbattere ali di cera…». Una provocazione gratuita soprattutto perché Sfera, io che proprio non lo seguo ma spezzo su questo tema una lancia in suo favore, non è un cantante. Non è il canto l'elemento costitutivo del suo essere "artista". L'essere basso, baritono, tenore, a lui e a chi è come lui, non lo riguarda, perché fondamentalmente parla in modo ritmico, non modula, non vocalizza a parte qualche timido accenno melodico in qualche "chorus", riff", "drop" o "hook", detti tecnicamente, dove l'autotune è un elemento chiave ed evidente di un codice espressivo. Dichiarato, ancora di più nella trap. Piuttosto dovrebbe Bersani stare attento, affinare l'orecchio e fare pratica di auto ascolto, di tuning, di messa a punto nelle esibizioni dal vivo. In diversi suoi live, Sanremo compreso, tremula e cala. Dovrebbe iniziare imparando a prendere bene i respiri, anche prima di scrivere commenti. Un consiglio che a Sfera Ebbasta, nel suo rappare veloce, non serve. —

LE LETTERE

Il dibattito sul clima

La politica non può guidare la scienza

Gentile direttore,
nell'ultimo milione di anni la Terra è stata dominata da periodi di glaciazione, con una durata di circa centomila anni ciascuno, nei quali la temperatura è bassa, si verificano l'avanzamento dei ghiacciai e l'arretramento dei mari. Le glaciazioni avvengono in maniera ciclica. Ad esse si alternano periodi interglaciali di una durata di circa diecimila-quindicimila anni, caratterizzati da climi più caldi con arretramento dei ghiacciai. Attualmente siamo in un periodo interglaciale iniziato con l'Olocene, 11.500 anni fa.
Negli ultimi 2000 anni la temperatura della Terra è cambiata profondamente. Ai tempi dei Romani nel settembre 218 a.C., Annibale ha attraversato le Alpi con degli elefanti per venire in Italia; impresa oggi impossibile perché la temperatura è inferiore a quella di quei tempi. Nell'Alto Medievo dal 400 all'800 c'è stata una piccola glaciazione; poi intorno all'Anno Mille c'è stato un aumento di temperatura simile a quello dei tempi dei Romani. Poi dal 1300 al 1680 un'altra mini glaciazione che ha causato problemi di sopravvivenza agli stessi Vichinghi.
Negli ultimi 100 anni la temperatura è aumentata fino al 2000 di poco più di 1 grado e, per questo, molti scienziati sostengono che non siamo di fronte ad un'esplosione della temperatura per causa dell'uomo. I cambiamenti climatici sono naturali, ciclici, non condizionati dall'azione dell'uomo. Così dicono molti scienziati autorevoli.
Il professore Fausto Gnesotto, geologo e archeologo dell'Università di Trieste, sostiene che i mutamenti del clima sono dovuti a cause astronomico-solari e che l'attuale surriscaldamento durerà per altri 80 anni aldilà di ogni tentativo di contrastarlo con azioni che comportano un inutile danno economico e sociale. Anche il professor Carlo Rubbia, Premio Nobel per la fisica sostiene che il clima della Terra è sempre cambiato e che i dati scientifici dicono che dal 2000 al 2014 la temperatura non è aumentata ma diminuita di 0,2 gradi. Jhon Clauser, premio Nobel per la fisica, studiando a fondo la questione climatica ha concluso che «non vi è alcuna crisi climatica e che una più alta concentrazione di CO_2 può solo essere di beneficio per l'umanità». Il fisico norvegese Ivar Giaever, premio Nobel per la fisica nel 1973, definisce il riscaldamento globale «una nuova religione». Egli è il primo firmatario di una petizione di oltre 1.200 scienziati sostenitori della tesi della non emergenza climatica. Il professor Giaever ha rassegnato le dimissioni nel 2011 dall'APS (American Phisical Society) dopo l'affermazione per lui scandalosa: «L'evidenza è incontrovertibile, il riscaldamento globale è in corso, dobbiamo ridurre da subito le emissioni di gas serra». Il professore prende quella drastica decisione perché – dice – nella scienza niente è incontrovertibile; l'APS facendo quell'affermazione dimostra di non essere un'organizzazione scientifica quanto invece un'associazione politica o addirittura religiosa dal momento che il riscaldamento globale è diventato un dogma e, come tale, non si può discutere. E ancora il professore di fisica americano Robert Laughlin, premio Nobel per la fisica nel 1988 diceva: «Il clima è fuori dal nostro controllo, non possiamo né dobbiamo fare nulla per tentare di evitare il cambiamento».
Se una parte importante della scienza ha una posizione diversa dagli scienziati promossi dal pensiero unico, perché subire il rimprovero del nostro Presidente della Repubblica Mattarella che non vuole si continui a dibattere sul riscaldamento globale, ad avere ancora dubbi sul cambiamento climatico invitando i Governi ad agire subito con la rapida eliminazione dell'uso del carbone, del petrolio, del gas e la sostituzione con le energie rinnovabili?
Visto che la transizione energetica comporterà profondi cambiamenti alle nostre economie, alla nostra società, ai nostri stili di vita, al nostro denaro, perché dobbiamo bandire la discussione per accettare senza battere ciglio le soluzioni proposte dagli uomini più potenti della Terra che, con il loro denaro sono in grado di pilotare uomini, eventi, politica, stampa… per portarci dove vogliono?
Perché dobbiamo omologarci ed ascoltare solo la voce del mainstream?
Continuare a cavalcare il terrore climatico significa continuare ad inquinare le coscienze di tutti.
I problemi veri dell'ambiente si affrontano con un' adeguata risposta che non sembra essere la transizione energetica repentina, considerata, dalla scienza libera, non una ricetta risolutiva funzionante quanto piuttosto la causa dei fenomeni estremi in atto.
La politica deve legiferare con equilibrio, buon senso, prudenza, consenso e non con tassazioni, obblighi di acquisto, pesanti divieti…
La politica non può guidare la scienza, non può addomesticarla, non può dare la patente di scientificità solo agli studiosi che sostengono le politiche verdi urgenti, non può delegittimare coloro che provano a ragionare con dati diversi e che credono non nello scontro ideologico ma in un confronto serio, scientifico, costruttivo.
La vera scienza si basa su dati scientifici, documentati, sul confronto.
Se deve prevalere l'obbedienza alla politica, la scienza è morta.

Lauretta Iuretig. Latisana

L'attrice preferita

Gli auguri di Daniele: buon compleanno Barbara!

Egregio direttore,
Daniele è un "ragazzo" di 61 anni con la sindrome di Down. Frequenta il Csre di Pasian di Prato e spesso a casa rimane incollato alla tv. È una persona sensibile e passionale capace di donarci tanto, ma tanto amore, da ripagare quanto riusciamo a fare per lui. Ha una memoria ferrea per le date e per le canzoni e i relativi cantanti. Le sue passioni sono: la pizza del sabato sera, il tiramisù e il caffè ma il suo vero mito è l'attrice Barbara De Rossi! Ne è un fan da sempre!
Il 15 febbraio 2020, leggendo sul Messaggero Veneto che la brava artista si trovava ad Osoppo per una rappresentazione teatrale, abbiamo contattato l'organizzazione per chiedere se era possibile un incontro prima dello spettacolo. Alla loro risposta affermativa ci siamo trovati davanti a una donna veramente squisita e molto disponibile. Daniele, entusiasta e tremante, le porse un mazzo di fiori e il suo libro per l'ambita dedica. Poi, assieme alla sua amica Claudia, ha seguito gratuitamente in prima fila lo spettacolo per finire avvolto da un tenero abbraccio di Barbara.
Ora che da poco tempo gli è mancata la mamma attraversa momenti di tristezza e nostalgia. Il 9 agosto è una data che ha ben impresso nella mente perché è il compleanno di Barbara De Rossi e la sua più grande aspirazione sarebbe quella di poterle esprimere tutto il bene e l'affetto che prova per lei! Chissà se la gentile redazione del Messaggero Veneto, oltre che a pubblicare questa mia lettera, potrà esaudire questo suo desiderio?

Francesco Pellegrinelli
Pasian di Prato

L'incontro a Gemona tra Daniele e Barbara De Rossi, attrice che compirà gli anni il 9 agosto

CULTURE

Libri

I saggi sull'empirismo Una raccolta restituisce il pensiero di William James

Nelle librerie la nuova edizione e traduzione del testo uscito postumo nel 1912
Le riflessioni del psicologo americano sulla filosofia e l'analisi della vita

Dal 28 luglio è diventata disponibile in tutte le librerie la nuova edizione e traduzione dei "Saggi sull'empirismo radicale" (Mimesis, pagg. 206) di William James, curata da Luca Taddio e da Andrea Colombo, accompagnata da una postfazione di Rocco Ronchi.

***

LUCA TADDIO

Per molto tempo la parola "empirismo" (dal greco "empereia": esperienza) è stata considerata un brutto termine, soprattutto in filosofia. L'esperienza, il nostro percepito, tutto ciò che compete e tocca i nostri sensi e stimola le nostre impressioni, non ha quasi mai goduto di grande fama o prestigio.

Come si può costruire qualcosa di stabile e di certo a partire da qualcosa che sembra invece essere, per sua natura, così sfuggente e personale? Molto meglio farsi forza attraverso strumenti più sicuri, come la ragione, i sistemi ben organizzati, le dimostrazioni e la logica. Verso la fine dell'Ottocento, però, qualcosa ha cominciato a cambiare. La ragione, la coscienza, persino alcune delle formule con cui la matematica aveva dominato nel corso

La copertina della raccolta

di tutta l'età moderna, non sembrano più essere sufficienti. Tutti quei delicati e precisi schemi costruiti dalla filosofia per spiegarci il nostro vissuto non soddisfano più chi è chiamato, appunto, a vivere.

La palla passa quindi dall'altra parte del campo: ci si rivolge a quelle discipline che stanno dalla parte del vissuto e non di chi lo deve spiegare o organizzare. A fine Ottocento, la psicologia ha già mosso alcuni passi importanti, la letteratura è straripante e le arti visive cominciano a conoscere un'incredibile stagione di sviluppo, sperimentazione e crescita: è a queste forme, ora, che si comincia a guardare con particolare interesse. La filosofia, in tutto questo, non scompare, ma si riorganizza: apprende nuovi stili e cerca di assorbire la nuova esigenza collettiva di un pensiero che sappia farsi più vicino alla vita e all'esperienza di ciascuno di noi. E uno dei primi e più fulgidi esempi di questa "nuova" filosofia è proprio William James. Restando anche solo a livello biografico, ci si accorge che in James sono destinate a incontrarsi le più importanti tendenze di inizio Novecento.

Nato a New York nel 1842 da una famiglia piuttosto agiata e già molto conosciuta a livello politico e religioso (il padre, ma soprattutto il nonno, erano famosi teologi), ha avuto come padrino nientemeno che Ralph Waldo Emerson e, come assidua frequentazione in casa, Henri David Thoureau. Viaggiando sin da ragazzi da un punto all'alto dell'oceano, i giovani James (sono in tutto tre fratelli) imparano ben presto a sviluppare i propri talenti e ad assorbire le tendenze intellettuali del tempo: William James si iscriverà a medicina, ad Harvard, e sceglierà di specializzarsi nella nascente branca della psicologia; il fratello, Henri James, diventerà invece uno dei più importanti romanzieri di lingua inglese, autore di capolavori come "Giro di vite" e "Ritratto di signora"; e altrettanto si può dire della sorella, Alice James, i cui diari vengono tutt'oggi considerati un importante esempio della letteratura americana di inizio secolo. Si può quindi già notare come William James nasca e cresca circondato da una pluralità di tensioni e di tradizioni – religiose, filosofiche, letterarie, scientifiche - che ci ricorda molto da vicino lo stato attuale in cui noi stessi ci troviamo, a più di cento anni di distanza, avvolti come siamo in un fermento cosmopolita in cui a volte è difficile orientarsi. È però proprio la scelta intellettuale che James compie ad essere per noi fondamentale. La sua decisione, infatti, non è quella di "ritornare" ad un luogo più sicuro o più confortevole ricercando un concetto generale capace di astrarre l'esperienza e di spiegarne le ragioni, prendendo quindi una dose di distanza dalla realtà.

Quello che James sceglie di fare è abbracciare definitivamente il bisogno di avere una filosofia più vicina alla vita, immergendovisi completamente. Il suo è quindi un movimento di immersione radicale (termine importante, questo) e non di fuga dall'esperienza, alla ricerca di un modo per riuscire ad abbracciare quanto ci circonda e ciò che sta accadendo.

Il risultato di questa scelta intellettuale, assunta da William James e da alcuni altri pensatori a lui molto vicini, come Charles Sanders Pierce e Chauncey Wright, ha preso il nome di "pragmatismo". Una corrente piuttosto difficile da definire, ma caratterizzata da un'unica tendenza di fondo: scegliere ciò che è utile alla vita piuttosto che ciò che non lo è.

In William James, in particolare, questa tendenza si è riverberata su alcuni concetti che per lui, medico, scienziato e psicologo, sono particolarmente importanti. Ben presto, infatti, James si accorge che i mezzi con cui solitamente la psicologia spiega e racconta l'esperienza dell'uomo non sono sufficienti: termini come "coscienza", "interiorità", "soggetto", risultano troppo ambigui e, paradossalmente, rigidi. È dunque necessario limarli e metterli in discussione, riuscendo a trovare la vita che si nasconde al di sotto del loro guscio formale. L'intento è chiaro: James vuole riuscire a trovare un modo in cui la filosofia e la scienza, in-

LA RASSEGNA

Una start-up sulle proteine vince il concorso di NanoValbruna

È la start-up inglese di biotecnologie Bravely Cultured, focalizzata sul futuro della produzione di proteine, la vincitrice di Baite Innovation Award, il contest di NanoValbruna, il festival green del Friuli Venezia Giulia.

Il concorso, coordinato da Francesco Pradella, è dedicato a giovani ricercatori e aspiranti imprenditori: quest'anno sono stati oltre 40 i progetti di start up innovative e sostenibili arrivati e sottoposti a una giuria Internazionale.

«Riprogettiamo la fermentazione di precisione per una produzione alimentare sostenibile ed economica – ha spiegato la COO-Chief Operating Officer di Braverly Federica Pesce. "I nostri metodi utilizzano acqua di mare, alghe ed un nuovo lievito marino, riducendo i costi di produzione delle proteine e aumentando la sostenibilità". Insieme a Sofia Pesce (International General Business del gruppo), entrambe di origini friulane, hanno presentato una tecnologia innovativa che ha raggiunto i massimi riconoscimenti in tutti i criteri utilizzati per selezionare il vincitore: fattibilità del progetto, impatto su sostenibilità, mercato e competizione, idoneità di squadra e chiarezza espositiva. A loro va un Premio in denaro di 5mila euro da investire nel progetto presentato.

La premiazione dei primi tre progetti del concorso per le start-up

Quest'anno il festival NanoValbruna, organizzato da Re-Generation Hub Friuli, ha riunito a Valbruna scienziati, imprenditori e docenti, centinaia di giovani e giovanissimi da tutto il mondo per parlare di ambiente, cibo e tutela degli ecosistemi: una settimana nel cuore delle Alpi Giulie piena di emozioni, opportunità e networking. Tra gli appuntamenti di chiusura dell'edizione – dove si sono alternati workshop internazionali, incontri tra ragazzi e ricercatori, elettrizzanti Green experience in natura – la presentazione del docufilm realizzato in collaborazione con Teatro al Quadrato, che riassume il percorso 2023 di NanoPičule, i laboratori ideati per i più piccoli per imparare a "pensare sostenibile". Per questa quarta edizione è stata presente anche una delegazione delle Nazioni Unite, riunita a Valbruna per discutere il futuro di un'alimentazione e di un'impresa sostenibile.

AUTORI E INCONTRI

Il fascino senza tempo delle biblioteche

Liber biblioteche in letturatura è il titolo della lettura scenica di e con Giorgio Monte e Romano Vecchiet in calendario mercoledì a Casarsa alle 20.45 all'antico Frutteto di palazzo Burovich inserita nel programma di Biblioteche fuori luogo 2023 "Nei libri sui libri". Le biblioteche hanno sempre interessato la letteratura e gli esempi sarebbero subito tanti. Non c'è un ambiente più ammaliante,

ricco e misterioso di una biblioteca, pieno di storie ancora sconosciute racchiuse in libri che nessuno osa aprire più. Ma la biblioteca è anche un luogo di incontri inter generazionali, ormai lontana dallo stereotipo pirandelliano grigio e polveroso del Fu Mattia Pascal: le nuove biblioteche, vere opere d'arte su cui si misurano architetti e bibliotecari di altissimo livello, sono anche i luoghi dell'accoglienza e del dialogo, capaci di rendere accessibili i patrimoni più reconditi sforzandosi di diventare un servizio per tutti, non certo per pochi.

William James nacque a New York l'11 gennaio del 1842 e morì il 26 agosto del 1910 a Chocorua nel New Hampshire

vece di dibattere o ostacolare le complesse sfumature del vissuto, le abbraccino e prendano confidenza con la flessibilità intrinseca al reale, diventando così pratiche intellettuali più vicine all'uomo e utili all'esperienza di ciascuno.

In questo testo uscito, peraltro postumo, nel lontano 1912, si trovano raccolti quei saggi in cui il tentativo di James di avvicinarsi a una filosofia per la vita raggiunge la propria massima chiarezza: vi si trovano le sue riflessioni sulla filosofia moderna e antica (Platone, Cartesio, Kant…), le sue critiche alla psicologia del tempo e la proposta di nuovi concetti con cui raccontare la nostra esperienza. Ciò che però, più di ogni altra cosa, si può trovare in questi scritti è la capacità di James di muoversi con sicurezza e rigore nelle pieghe più difficili del suo tempo, così simili a quelle del nostro, senza rifiutarlo e senza categorizzarlo a priori. Un grande esempio di come la filosofia possa essere una forma di guida e di analisi della vita, tutt'altro che astratta o astrusa, al completo servizio dell'esperienza di ciascuno. Qualcosa che, oggi più che mai, soprattutto di fronte alle nuove sfide che ci circondano, risulta quantomai importante. —

LA GUIDA

Dentro la storia di Aquileia Sei passeggiate tra mosaici aree archeologiche e musei

Il nuovo manuale per i viaggiatori di Elena Commessatti Oggi la presentazione nella penultima sera del Film festival

FABIANA DALLAVALLE

«Tanto nel racconto di Aquileia, riconosciuta patrimonio Unesco dal 1998, che vuol dire dell'Umanità, è responsabilità per chi scrive. Perché Aquileia è un mito, e vive in più periodi risorgendo dalle sue rovine come una fenice in una girandola di palingenesi, ma mito rimane, e allora bisogna saperlo spiegare al lettore, senza inganni». Scrive così, nella "Prefazione irruente ad uso del turista curioso", di "Aquileia, una guida", Elena Commessatti, direttrice della collana "incentro" di Odòs, editrice della fortunata guida, interamente dedicata alla città, antica capitale della regione augustea e metropoli della chiesa cristiana, che verrà presentata questa sera, alle 21, nell'ambito dell'Aquileia film festival, in piazza Capitolo, ad Aquileia.

Una serata - evento per scoprire le particolarità di un manuale per viaggiatori contemporanei in cui la felice penna della giornalista e scrittrice Commessatti, in sei passeggiate lente tra musei, aree archeologiche e mosaici unici al mondo, coniuga la precisione dovuta alle informazioni sui siti imperdibili, insieme alla suggestione dei luoghi inseriti dentro un territorio in cui, sono accuratamente mappati, anche i percorsi enogastronomici come è nello stile delle guide Odòs che raccontano l'Italia con un tono contemporaneo e brillante, intrecciando la cultura all'enogastronomia, al turismo slow, ibridando la natura con l'arte.

Elena Commessatti

La copertina della guida

Ospiti Gigi Del Neri e il fumettista Altan In collegamento Fogolârs furlans di Buenos Aires e di Vancouver

La guida, sostenuta da Fondazione Aquileia e PromoTurismoFvg, è nata in sinergia con tutto il territorio, il Comune di Aquileia, il Museo archeologico nazionale, la Basilica di Aquileia e di molti aquileiesi che hanno accolto e accompagnato l'autrice nei due anni di gestazione della pubblicazione.

Sul palco, nella serata condotta da Alessandra Salvatori, direttrice di Telefriuli, «ci saranno – ci anticipa Commessatti – tutte le persone che mi hanno accompagnata in questo viaggio di scoperta di una città per la maggior parte invisibile, che bisogna sapere evocare, suggerendo i colori giusti, dentro una lunga storia che comincia ancora prima della sua fondazione del 181 a.C., arriva fino a ora e continuerà anche dopo di noi».

Per la presentazione di "Aquileia, una guida", saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni - il presidente della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo, il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino, il direttore della Fondazione Aquileia l'archeologo Cristiano Tiussi, il responsabile della comunicazione della basilica di Aquileia Mattia Vecchi - l'archeologo Luca Villa e il restauratore Daniele Pasini, i rappresentanti dell'Associazione Imprenditori Aquileia te Salutat, le guide turistiche che hanno regalato a Elena le top 5 dei loro luoghi del cuore - Francesca Benvegnù, Antonella Comelli, Raffaella Grasselli, Anna Sairu, Sara Zamparo - i personaggi illustri di Aquileia - Francesco Tullio Altan con la moglie Mara Chaves, Emilio Rigatti e Gigi Delneri.

In collegamento i Fogolârs Furlans di Buenos Aires e di Vancouver e con l'Istituto italiano di Cultura di Vilnius.

Il programma dell'Aquileia film festival proseguirà domani con la serata conclusiva dove dove alle 21 saranno ospiti i protagonisti del film "Le donne di Pasolini", in particolare Anna Ferruzzo, attrice che interpreta l'amatissima madre di Pasolini, Susanna Colussi, il regista Eugenio Cappuccio e la produttrice Gloria Giorgianni. A seguire la proiezione del docu-film che rilegge Pier Paolo Pasolini in modo inedito e originale attraverso le donne più importanti della sua vita, l'amatissima madre Susanna Colussi, Maria Callas, Laura Betti, Oriana Fallaci e Giovanna Bemporad, partendo dai territori friulani in cui è cresciuto e da cui ha tratto ispirazione. —

QUATTRO TAPPE

Spettacoli e passeggiate Nei piccoli paesi montani arriva il Microfestival

Il MIcrofestival partirà da Socchieve

Torna, con la sua settima edizione, Microfestival, la rassegna itinerante di arte performativa ideata da Puntozero società cooperativa e parte della rete culturale Intersezioni! Anche quest'anno il festival si svolgerà in modalità itinerante da venerdì alla vigili di Ferragosto, attraverso quattro piccoli paesi della regione: Socchieve venerdì, Lusevera sabato, Prato Carnico domenica e Lauco lunedì 14. Le giornate di festival saranno organizzate tutte secondo la medesima scaletta: alle 16 si potrà partecipare a una passeggiata immersi nel fresco del bosco, accompagnati da una guida naturalistica di Wildroutes aps. Alle 18.30 avrà inizio lo spettacolo ideato dagli artisti durante la loro residenza e a seguire si continuerà con musica e festa insieme. In programma anche due concerti collaterali, che anticiperanno la tournée, a Nova Gorica e Cormons, il 9 e 10 agosto.

Come di consueto lo spettacolo proposto nelle località montane sarà il risultato di una residenza artistica in programma, quest'anno, fino a giovedì, a Lusevera dove gli artisti coinvolti (Valeria Girelli, Gilberto Innocenti, Alberto Mariotti, Sandro Pivotti, Paolo Paron, Mariagrazia Plos, Miriam Russo), creeranno uno spettacolo comico con la regia e la dramaturgia di Natalie Norma Fella e Giulia Zacchini, e video di Alberto Mariotti. Da venerdì al 14 lo spettacolo sarà quindi messo in scena nei paesi delle montagne friulane: luoghi ai margini dove più che in altre aree la multiculturalità ha giocato e gioca un ruolo identitario fondamentale, zone di frontiera, di passaggio e di rifugio, superfici di contatto fra identità culturali e linguistiche differenti. Proprio i luoghi che il festival desidera raccontare e a cui vuole dare voce. Si tratterà di una performance di arte relazionale: uno show surreale e divertente, che si svilupperà a partire dalla relazione degli artisti con gli abitanti del luogo.

Dunque si comincerà venerdì a Socchieve, in località Mediis, all'osteria al Cervo; sabato appuntamento a Lusevera presso l'area festeggiamenti; domenica tutti a Prato Carnico presso Piazzetta della Fontana. A chiudere l'edizione sarà invece l'appuntamento in programma a Trava di Lauco il 14 a piazza della Chiesa.

Il festival sarà aperto da due concerti jazz curati dall'Associazione Culturale Društvo Šik di Nova Gorica. Il primo in programma mercoledì, alle 21, allo spazio Fri-Fru-Fra Koncertni Cikel a Šempeter pri Gorici (Nova Gorica). Il secondo, sempre alle 21, all'azienda agricola Gradnik di Plessiva. —

IL FILM

La donna longobarda in finale negli Usa

Il docufilm "La donna longobarda" ha conquistato le sue due prime selezioni ufficiali a due festival cinematografici internazionali negli Stati Uniti, in California. Il nuovo prodotto cinematografico di Invicti Lupi parteciperà alla finale del festival "Accolade global film competition" il 12 settembre e a quella del festival "Best shorts competition" il 19 dello stesso mese. Entrambi i festival sono inseriti nel prestigioso circuito cinematografico degli IMdB. "La Donna Longobarda" è un cortometraggio di 25 minuti che approfondisce la tematica della condizione femminile nella società longobarda attraverso tutte le fasi della vita: questo per consentire al pubblico di capire come viveva la maggioranza delle donne e delle ragazze quindici secoli fa e lo abbiamo fatto attraverso il punto di vista di una di esse.

Il docufilm è prodotto da Invicti Lupi e Matteo Grudina con la co-regia dell'udinese Simone Vrech e Sandra Lopez Cabrera di Base2 Video Factory. Le consulenze storiche ed archeologiche sono di Michele Angiulli e Nicola Bergamo, voce narrante di Chiara Pasqualini, riprese di Alessandro Galliera, tecnico audio Christopher Candotti, supporto tecnico audiovisivo BL2 Store.

CODROIPO

Le storie fuori dal tempo di Burtone

Rocco Burtone è il protagonista dell'appuntamento di domani sera inserito nel programma dell'Estate codroipese. Lo scrittore e musicista salirà alle 21 sul palco in piazza Garibaldi (al teatro Benois De Cecco in caso di maltempo) a Codroipo per proporre il suo Concerto per caso. Spettacolo rinviato qualche giorno fa a causa del maltempo. Compagni d'avventura di Burtone questa sera saranno Paolo Dal Sacco chitarra e Gianni Iardino tastiere. Concerto per caso è un recital-concerto che propone musica e storie. Storie – come le definisce Burtone presentando lo spettacolo – fuori dal tempo e talvolta fuori di testa. Per esempio di quella volta che nel dopoguerra arrivarono in Friuli gli americani e offrirono Coca Cola che a tutti parve bevanda paradisiaca. Per esempio di quel prete che si tolse la tonaca e divenne attore porno. Per esempio dei guitti di via Mantica a Udine. Per esempio del fantasma che di notte va a trovare l'innamorata.

Tante storie divertenti, a volte emozionanti, che si intrecciano in un racconto continuo con qualche spruzzatina di jazz e strani brani della tradizione.

I CONCERTI

Parte da Udine il tour della Naonis con i grandi della musica

L'orchestra domani in Corte Morpurgo In programma spettacoli in tutta Italia

CRISTINA SAVI

Sarà un agosto tutto d'un fiato quello dell'Accademia musicale Naonis di Pordenone, che da domani apre un carnet di prestigiosi appuntamenti in Friuli e in Italia, una serie di concerti che porteranno su vari palcoscenici importanti nomi della musica internazionale e alcuni fra i migliori artisti della nostra regione.

La prima tappa, organizzata in sinergia con Folkest, impegnerà la formazione pordenonese a Udine, domani, alle 21.15, nella Corte di Palazzo Morpurgo, dove l'orchestra Naonis e Glauco Venier al pianoforte suoneranno con uno dei più grandi trombettisti jazz, Randy Brecker.

Il programma sarà dedicato ai grandi del '900, Duke Ellington, Cole Porter e George Gershwin fra gli altri, con i nuovi arrangiamenti di Valter Sivilotti, anche sul podio della Naonis, e di Michele Corcella. Uno spettacolo che sarà replicato in altre piazze italiane: mercoledì a Sanremo e venerdì 11 a Tagliacozzo, in provincia de L'Aquila.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Barbie V.O.S.	20.45
Barbie (Dolby Atmos)	16.15-18.30
Barbie	20.55
Fratello e sorella	18.40
Le mie ragazze di carta	16.35

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Barbie	17.00-18.00-20.00-21.00
Black Bits	17.30
Elemental	16.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	20.00
Kursk	20.45
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	16.45-20.15
Shark 2 - L'abisso	17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Barbie	17.10-18.10-18.50-19.30-20.00-21.00 21.40-22.00-22.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	18.30
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	17.15-20.55
Shark 2 - L'abisso	17.20-18.20-19.00-20.20-21.20-21.55
Shark 2 - L'abisso 3D	19.30-22.20
Hai mai avuto paura?	22.30
Insidious - La porta rossa	22.15
Elemental	17.00
La Maledizione della Queen Mary	19.20
Noi anni luce	18.10

Margot Robbie è Barbie nel film dei record

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Grazie Ragazzi	21.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva	

GORIZIA
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva	

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Barbie	17.30-18.00-18.30-20.00-20.45-21.00-22.05-22.20
Barbie V.O.	17.00
Shark 2 - L'abisso	19.30
Shark 2 - L'abisso	17.15-17.45-19.50-22.30
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	17.45
Noi anni luce	19.50
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	21.30
Elemental	18.15
Indiana Jones e il quadrante del destino	20.30

L'orchestra Naonis sul palco in occasione di un concerto con Antonella Ruggiero

Fra un giro e l'altro lungo lo Stivale, giovedì l'orchestra Naonis farà tappa a casa, a Pordenone, per la "Notte magica di San Lorenzo": alle 21 sul palco di piazza XX settembre, diretta da Alberto Pollesel, sarà impegnata nel concerto "Dal tramonto all'alba", con un programma di musiche composte da autori ispirati dalle misteriose ombre notturne, nel trascolorare dei sogni dall'oscurità alla luce di un nuovo giorno. Per l'occasione le voci soliste saranno quelle di Elvira Cadorin, specialista nella musica antica, etnica, d'autore e contemporanea, e Selena Colombera, soprano dall'eclettico repertorio.

I solisti guidati da Valter Sivilotti si esibiranno con Randy Brecker Antonella Ruggiero e Simone Cristicchi

Il 27 agosto a Brugnera, nel parco di Villa Varda, alle 21, la traiettoria della Naonis incrocerà quella dell'Altolivenza festival nel concerto che la porterà sulla scena insieme alla formazione vocale Cappella Altoliventina per accompagnare l'inarrivabile voce di Antonella Ruggiero. Sacrarmonia" è il titolo dell' evento, perfetto per mettere in luce la raffinata ricerca di Ruggiero fra le contaminazioni all'interno della musica sacra di tutto il mondo.

Nel frattempo, sempre in agosto proseguirà la tournée italiana della fortunata produzione condivisa dalla Naonis con Simone Cristicchi e Amara, lo spettacolo "Torneremo ancora-concerto mistico per Battiato", con la direzione musicale di Valter Sivilotti e con i solisti della Naonis Franca Drioli, soprano, Lucia Clonfero, violino, Igor Dario, viola, Alan Dario, violoncello, oltre al percussionista friulano U.T. Gandhi.

Sono attesi a La Pieve di Romena in provincia di Arezzo (12 agosto) e a Luni, in Liguria (13 agosto), ma in autunno torneranno anche in Friuli Venezia Giulia per celebrare nel Teatro Verdi di Pordenone, l'1 ottobre, la sesta edizione del "Memorial Beniamino Gavasso", la manifestazione che ricorda il musicista scomparso nel 2018 e che ha legato il suo nome alla nascita e alla crescita dell'Accademia musicale Naonis, di cui è stato fondatore e direttore artistico. —

SACILE

Grandi maestri a palazzo Regazzoni

Serata di "Grandi maestri", quella di oggi, a Sacile, per il 27° International music meeting festival organizzato dall'associazione Ensemble Serenissima in collaborazione con il Comune. Dalle 21, a palazzo Ragazzoni, si esibiranno alcuni dei grandi nomi del concertismo di oggi, a partire da Nicola Guidetti (nelle foto), uno dei più prestigiosi flautisti italiani, che, insieme al non meno noto pianista Bruno Volpato. interpreterà l'Andante in Do maggiore, pagina celebre di Mozart, e il Solo di flauto tratto da Scaramouche op.71 di Sibelius. A seguire, la soprano Selena Colombera e la pianista Ilaria Torresan, con un breve ma suggestivo percorso attraverso la musica vocale da camera in cui compositori celebri sono affiancati da figure più marginali. Concluderà il concerto il duo formato dai pianisti Eun Mi Park e Umberto Ruboni, giovani interpreti già conosciuti in Italia e in Europa per il loro talento, che proporranno Dolly Suite di Fauré, unica composizione per quattro mani del compositore francese e la Rapsodia Spagnola di Ravel, in cui già si percepiscono i colori della versione orchestrale costruita dallo stesso compositore francese partendo dalla stesura originale per due pianoforti.

C.S.

PORDENONE

I giovani talenti insieme alla Gmjo

Debuttano oggi a Pordenone gli appuntamenti legati alla residenza in città della Gustav Mahler Jugendorchester (Gmjo), nell'ambito del progetto del Teatro Verdi. Alle 21, in piazzetta Pescheria, con ingresso libero, sarà sul palco il primo dei giovani talenti internazionali del pianoforte, Maya Oganyan, con un omaggio al virtuosismo romantico del pianoforte declinato in un programma che prevede l'esecuzione di composizioni di Philip Glass, Alexandr Scrjabin; Claude Debussy e Sergej Rachmaninov. "Tre sere d'estate" – questo è il titolo scelto per la rassegna – proseguirà domani, alla stessa ora, e sempre in piazzetta Pescheria, con il pianista Giovanni Pierotti, impegnato in un programma che spazierà da Beethoven fino ad arrivare a un omaggio a Ryūichi Sakamoto, e si chiuderà mercoledì con una performance dedicata allo scorrere del tempo in compagnia di alcuni musicisti della Gmjo (Kurt Mitterfellner violino; Josef Hundsbichler viola; Lucia Molinari violoncello; Adam Plšek fagotto; Jacobs Niels trombone; José Serrano Campos clarinetto; Layla Köhler oboe; Eloy Pérez tromba; Antonn Descamps corno; Kurt Mitterfellner violino) e il virtuosismo del pianista Edoardo Mancini.

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il Festival del folklore riempie Aviano di colori e tradizione

Da tutto il mondo per il tradizionale Festival del folklore

Dall'omaggio musicale al Premio Malattia della Vallata al Festival del folklore, dall'Estate a Pordenone a "Piancavallo bambina!" dedicato alle famiglie, anche oggi ci sono appuntamenti di ogni genere artistico nella Destra Tagliamento.

Approdato alla 55ª edizione, il tradizionalissimo Festival internazionale del folklore di *Aviano* e *Piancavallo* debutta con la cerimonia di apertura attesa ad Aviano alle 21. Proseguirà poi fino a Ferragosto con eventi tutte le sere in varie località e con i gruppi in arrivo da Stati Uniti, Argentina, Giappone, Montenegro, Italia e naturalmente da Aviano, protagonista con il celebre gruppo dei danzerini "F. Angelica".

A *Barcis* torna oggi "Voci di luoghi", il momento musicale di Valcellina in musica dedicato al "Premio letterario Giuseppe Malattia della Vallata": alle 20.45, nella chiesa parrocchiale San Giovanni Battista, suoneranno l'Ensemble a pizzico delle Venezie e il fisarmonicista Gianni Fassetta.

L'Estate a Pordenone prende il via alle 19.30, nel *convento di San Francesco* con la conferenza, seguita da degustazione, "Cibo ed emozioni", a cura di Elisabetta Lombardi. Prosegue alle 21, sempre in San Francesco, con il Duo Sconcerto, formato dagli emiliani Andrea Candeli alla chitarra e Matteo Ferrari al flauto, irresistibile insieme di arte e tecnica dove il classico diventa all'occorrenza anche pop. Alla stessa ora, sul sagrato della chiesa di San Lorenzo, a *Rorai Grande*, per la rassegna Scena Bimba va in scena lo spettacolo teatrale "Kalinka", che attraverso il clown musicale esplora la storia di una coppia di artisti ben assortita e di impronta felliniana.

Per il cinema sotto le stelle di *Cinemazero*, alle 21, nell'arena Hera di largo San Giorgio, torna sul grande schermo "La stangata", a cinquant'anni dalla prima uscita: in apertura musica dal vivo con il pianista e compositore Paolo Corsini, interviene Flavio Massarutto, critico musicale.

Per i bambini e le famiglie prende il via oggi ad *Aviano*, curato da Ortoteatro "Piancavallo bambina!", festival che in piazzale della Puppa accoglierà grandi e piccini con attività artistiche, grandi giochi, letture, spettacoli e divertimento, tutti i giorni, dalle 10 alle 16 e con spettacoli alle 17.30. Il primo è "Fatti avanti se hai coraggio!", ovvero le più belle fiabe della tradizione friulana con personaggi di paura, spettacolo di storie narrate e cantate di e con Fabio Scaramucci. —

C.S.

LA NOVITÀ

Gli Flk tornano con un disco live per festeggiare i loro primi 30 anni

MARCO STOLFO

Gli Flk sono tornati e hanno fatto "Trente". Lo scorso 30 aprile, dopo un periodo di silenzio, in occasione del trentennale della pubblicazione della sua prima produzione "Ratatuie", il gruppo di punta di quella scena composita e articolata conosciuta ancora oggi come "gnove musiche furlane" si è ripresentato su un palco, a Precenicco. Quell'esibizione è stata registrata ed è diventata un disco live, intitolato - come il concerto - appunto "Trente", che dal 30 luglio è disponibile sia su cd che in formato virtuale su tutte le piattaforme in cui è possibile trovare la musica in rete.

Nel disco non si ritrova solo l'intensità e la qualità dell'esibizione di Precenicco di tre mesi fa, ma si riconosce, più in generale, almeno una buona parte del campionario di suoni, parole, visioni, suggestioni ed emozioni che hanno segnato l'intero percorso avviato come Mitili Folk, sviluppato con la denominazione Mitili Flk e poi continuato con la semplice sigla Flk, acronimo di quel programmatico "Furlan liberation kongress", di cui è ancora attuale la necessità.

La formazione composta dai fratelli Stefano (chitarre e voce) e Alessandro Montello (tastiere e voce), dalla cantante Cristina Mauro, dal bassista Flavio Zannier e dal percussionista Loris Luise, di cui oggi fa parte anche il giovane Federico Montello alla batteria e alla quale concorrono altresì la cantante Deborah Cutugno, il fisarmonicista Nicola Milan e il violinista Nicola Mansutti, propone un convincente mosaico policromo di sonorità, ritmi, voci, parole, atmosfere e sensazioni.

Da "Ratatuie" a "Em-ma" sono ottanta minuti di suoni puliti, rotondi e maturi, esaltati dalla produzione di Stefano Amerio, in cui spiccano

La copertina di "Trente"

la potenza e la profondità del canto di Cristina Mauro e il rigore della sezione ritmica a tre punte Zanier/Montello jr./Luise.

In "Trente" storia, memoria e attualità si intrecciano, senza nostalgia e con consapevolezza, in una miscela di pop, rock, folk e canzone d'autore, urgenza comunicativa, impegno sociale e introspezione, tra Sun e Sieth, Rain Soldier e Venis striadis.

Nell'itinerario degli Flk si incontrano anche la poesia visionaria di Federico Tavan, cantato nel brano La nâf spaziâl e omaggiato in Adieu monsieur Federicò, la marziale e sanguinante My Sarajevo, l'avvolgente crescendo di Nouf otâfs, l'approdo solare di Praia de Meaipe e quello crepuscolare di Vegle di Lune.

Senza dimenticare il sempre valido richiamo a quei «barbars che a tornaran a insegnâmi une lenghe e a patî la mê fam». —

SPORTLUNEDÌ

Serie A

Udinese attenta a quei quattro

Nell'ultimo test Beto e Thauvin titolari in attacco e a segno: alle spalle un'altra coppia ma Success ha appena recuperato dall'infortunio, mentre Deulofeu deve ancora farlo

Pietro Oleotto / UDINE

Brenner e Lorenzo Lucca: l'Udinese ha messo nel proprio motore altre due punte negli ultimi mesi, ma sono sempre "quei quattro" ad attirare le attenzioni in casa bianconera. Beto, Florian Thauvin, Isaac Success e Gerard Deulofeu. Il contingente d'attacco che mister Andrea Sottil ha avuto in rosa già nella scorsa stagione, seppur a macchia di leopardo, come si suol dire. Cioè non ha mai potuto contare su tutti e quattro contemporaneamente.

E potrebbe essere così anche nell'avvio del campionato ormai all'orizzonte, considerando che Deulofeu ne avrà ancora un po' per rimettersi dall'intervento al ginocchio destro, anche se negli scorsi giorni lo stesso catalano attraverso il proprio profilo Instagram, dove ama mettere al corrente i tifosi, ha diffuso un post incoraggiante: «Pura ossessione. Sto tornando, ve l'avevo detto». A naso e incrociando le dita ci vorrà almeno un altro mese per rivedere Deulofeu a disposizione di Sottil. Realisticamente potrebbe accadere solo dopo la prima sosta di campionato, andando davvero con i piedi di piombo, ricordando proprio il primo recupero del numero 10 a Udine, quando riuscì a smaltire davvero l'infortunio rimediato con la maglia del Watford dopo quasi un anno.

Success invece sui social preferisce dedidarsi alla moda. Ieri nelle sue "storie" si proponeva nelle vesti di modello per un negozio di Udine, trascurando il fatto di essere ritornato finalmente in campo dopo un lungo infortunio muscolare, quello rimediato lo scorso 24 aprile contro la Cremonese, tra l'altro dopo aver realizzato il suo unico gol stagionale. Il nigeriano sabato ha disputato uno scampolo del secondo test contro i qatarioti dell'Al Rayyan, quello per i "non titolari", ma almeno è confortante che lo abbia fatto nell'undici di partenza. Per caratteristiche non sarebbe lui, tuttavia, il bomber al quale affidarsi nel caso Beto lasciasse in Friuli: servono circa 30 milioni e davanti a questa cifra Gino Pozzo darebbe il via libera alla cessione. E visto che Brenner è ancora un oggetto misterioso, questo potrebbe essere davvero una grana per Sottil. Il portoghese corre, sbaglia, ma anche segna e fa segnare come si è visto nell'amichevole con gli arabi. Un'amichevole che ha proposto un Thauvin decisamente rigenerato rispetto alla versione "siesta forever" proposta da gennaio alla fine della scorsa stagione, quando cercò – senza riuscirci – di entarre nei meccanismi di gioco bianconeri arrivando dal clacio messicano. Ora è più brillante, interpreta il ruolo di punta d'appoggio alla sua maniera, svariando lungo tutto il fronte d'attacco e pure retrocedendo a centrocampo per aiutare i compagni. Così ha fornito assist, ha segnato e a centrato un palo. Una risorsa in più. —

Segnali positivi dal numero 10: «Sto tornando ve l'avevo detto»

IL PUNTO

Oggi la ripresa della preparazione per la Coppa Italia

«Sono giorni difficili per la mia amata Slovenia. Ogni tipo di aiuto è apprezzato», ha scritto ieri Jaka Bijol sul proprio profilo Instagram, lanciando un appello che ha fatto seguito alla richiesta spirituale fatta sabato assieme al connazionale Sandi Lovric, quando i due hanno chiesto di pregare per la vicina Slovenia flagellata dal maltempo. Così dunque Bijol ieri, nel giorno libero dagli allenamenti in cui i pensieri, e non solo le azioni dei bianconeri, sono stati lontani da quel Bruseschi in cui nel pomeriggio di oggi l'Udinese si ritroverà per riprendere la preparazione in vista del primo impegno ufficiale, l'esordio in Coppa Italia per i 32esimi di finale di venerdì, al Friuli con il Catanzaro, alle 18, con diretta sulle reti Mediaset.

S.M.

LA MIA DOMENICA

Sottil e quelle soluzioni tattiche per variare il copione

BRUNO PIZZUL

Traffico familiare piacevole, anche se piuttosto intenso, a interrompere le tranquille abitudini di due nonni da tempo ormai assuefatti ai ritmi rallentati del Friuli contadino. Già, mia moglie soprattutto e di riflesso anch'io, siamo coinvolti in un andirivieni assiduo di nipoti che arrivano, si fermano un po', girano alla scoperta di sempre nuovi itinerari giulio-friulani, si danno il cambio, riempiono le nostre giornate di presenze giovanili chiassose e ricche di iniziative stancanti al solo immaginarle.

Resta naturalmente il tempo anche per dare un'occhiata a quel che accade nel sempre inquieto mondo del calcio, zeppo di problemi, fin dalla base dilettantistica oberata da iniziative a dir poco discutibili che ampliano le spese obbligatorie per i dirigenti che solo con il volontariato storico potrebbero continuare la loro meritoria opera. Ma faccende ingarbugliate, con definizione ancora da stabilire di campionati importanti, generano discussioni, malumori, proteste e ricerca di miracolose soluzioni a ogni livello.

Vien da dire che, quantunque la faccenda sia ancora in corso d'opera, l'Udinese sta vivendo le sue ultime ore di preparazione precampionato in modo accettabile quanto a qualità del lavoro già portato a termine e soluzioni ancora in divenire. Le ultime amichevoli, comprese le due gare con i qatarioti, hanno consentito di apprezzare il modo in cui Sottil, che pure al proposito non è prodigo di dichiarazioni, sta provando e riprovando a individuare soluzioni tattiche che si discostano dal solito copione e prevedono anche la difesa pronta a disporsi a quattro per consentire l'appoggio di un difensore a far coppia con Walace per un ipotetico 4-2-3-1. Nel caso specifico Perez con i due esterni di destra e sinistra più attenti alle coperture.

Certo è che bisognerà attendere gli sviluppi conclusivi delle molte situazioni non ancora concluse, anche se la partenza di Samardzic pare ormai certa e pure Pereyra sembra con le valigie pronte. Alla presentazione della squadra sono stati distribuiti 31 numeri personali, troppi per non aspettarsi ancora un bel po' di movimenti, in uscita soprattutto, il lavoro non mancherà certo agli uomini mercato friulani. Meglio attendere la chiusura delle operazioni, purtroppo quando il campionato sarà già cominciato, per esprimere giudizi al proposito. Ma fin d'ora in considerazione dei molti elementi che torneranno, speriamo al più presto, disponibili, è lecito aspettarsi una buona competitività dalla squadra.

Intanto sarà bene cominciare come si deve nella gara di Coppa Italia, venerdì con il Catanzaro. —

L'Apu e il leader Alibegovic
«So come vincere e voglio riportare l'Apu dove le compete», così Mirza Alibegovic che si candida a leader dell'Apu.
PISANO / PAG. 38

Milan stavolta è di bronzo
Medaglia di bronzo nell'inseguimento mondiale per Jonathan Milan nel giorno del sesto titolo di Filippo Ganna.
SIMEOLI / PAG. 42

Il Torviscosa riparte dalla 2ª
Passaggio di consegne tra Midolini e il nuovo presidente Russo (nella foto): il Torviscosa può ripartire dalla Seconda categoria.
FORNASIERE / PAG. 36

L'esterno d'attacco francese effettuerà le visite mediche oggi al Friuli
Dettagli da sistemare nello scambio Samardzic-Fabbian con l'Inter

È il giorno di Marley Aké arriva in prestito dalla Juve che avrà il controriscatto

Isaac Success nelle vesti di modello stile "fashion week", così come ha postato ieri sul proprio profilo Instagram: il nigeriano ha disputato uno spezzone della seconda amichevole con l'Al Rayyan dopo un lungo infortunio; Gerard Deulofeu (in alto a sinistra) ne avrà ancora per un po' dopo l'operazione al ginocchio, mentre Beto resterà sul mercato fino all'ultimo, visto l'arrivo di Brenner e Lucca; i Thauvin invece si sta giocando le proprie chance

IL MERCATO

STEFANO MARTORANO

Visite mediche stamane al Friuli, poi le firme sul contratto e infine l'allenamento al Bruseschi fissato nel tardo pomeriggio, quando conoscerà i suoi nuovi compagni di squadra e il suo nuovo allenatore **Andrea Sottil**. È questa l'agenda odierna di **Marley Aké**, l'attaccante esterno francese classe 2001 rientrato nell'operazione che Udinese e Juventus hanno concertato la scorsa settimana, definendola sulla base di un prestito con diritto di riscatto che l'Udinese potrà esercitare a fine stagione, quando la Juve potrà a sua volta riportarsi a casa il giocatore con un controriscatto. È l'opzione che la Juve vuole mantenersi per non perdere un ragazzo promettente con cui ha sottoscritto un contratto a scadenza nel 2025, e che ha bisogno di giocare.

Nell'operazione Aké c'è stato anche lo zampino di **Rafaela Pimenta**, l'avvocata brasiliana che ha ereditato la gestione dell'agenzia One di **Mino Raiola**, e che nelle ultime settimane è entrata anche nella trattativa che porterà **Lazar Samardzic** all'Inter, avendo fatto da tramite sia con **Karsten Rickart**, l'avvocato che assiste il talento mancino serbo e sia con l'ad dell'Inter **Beppe Marotta**, con i quali la Pimenta ha ottimi rapporti.

Marley Aké in maglia Digione

A proposito, tutto è pronto per il trasferimento del classe 2002 in nerazzurro, ma stando agli ultimi aggiornamenti mancano ancora dei dettagli tra le due società, ormai d'accordo sia sulle cifre, legate ai 5 milioni di prestito oneroso più i 15 del riscatto obbligatorio e i 2 di bonus, e sia sulla valutazione di **Giovanni Fabbian**, la mezzala classe 2003 valutata 6 milioni, con diritto di recompra a favore dell'Inter fissato a 12, da esercitare entro il 30 giugno 2025. Tuttavia, difficilmente oggi sarà annunciato il *closing*, perché sembra che manchino gli accordi su quando far scattare l'obbligo di riscatto, un terreno impervio dalle molteplici varianti, con termini fissati dalla prima presenza stagionale, a quella in campo all'inizio del 2024, ai minutaggi e quant'altro.

Probabilmente è su questi accordi che le due società dovranno confrontarsi oggi, prima di far arrivare Samardzic a Milano per le visite mediche. La giornata giusta potrebbe quindi essere domani, a meno di una trattativa lampo che porterebbe all'annuncio in serata. Così Samardzic avrebbe modo di svolgere l'ultimo allenamento differenziato oggi al Bruseschi, salutando tutti con la valigia in mano. Una cosa è sicura: all'annuncio di Samardzic seguirà, di lì a poco, quello di Fabbian all'Udinese, con l'ex centrocampista della Reggina che potrebbe entrare in spogliatoio già domani pomeriggio.

Intanto sembrano essersi silenziati tutti i *rumors* relativi alle attenzioni dell'Inter per **Beto**. Perso **Gianluca Scamacca**, finito all'Atalanta, i nerazzurri stanno andando decisi su **Folarin Balogun**, il centravanti dell'Arsenal escluso anche dalle riserve nel Community Shield di ieri contro il Manchester City. È lui la prima scelta di Marotta. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Il Bayern ripensa a Vlahovic ma in lizza c'è anche l'Arsenal

Non solo **Roger Ibañez**, forse anche **Nemanja Matic**. Che la Roma dei Friedkin dovesse e volesse vendere per far cassa e provare ad accontentare **José Mourinho** era cosa nota. Ma al difensore brasiliano, non convocato per l'amichevole col Tolosa perché è in chiusura la cessione agli arabi di Al Ahli per 35 milioni compresi dieci di bonus, si potrebbe aggiungere anche la cessione del serbo. Arrivato dallo United lo scorso anno, Matic ha rinnovato dopo una stagione positiva, ma ora in Francia sono certi: il Rennes lo tratta, e lui non avrebbe detto di no. Resta da capire cosa ne dice la Roma, e soprattutto Mourinho. Il tecnico portoghese si è visto sfuggire **Gianluca Scamacca**, e con ogni probabilità non otterrà neanche **Alvaro Morata**.

Dopo Scamacca, **Gian Piero Gasperini** dovrà invece aspettare un po' di più per il prestito dal Milan di **Charles De Ketelaere**: la formula è quella del prestito a tre milioni più il diritto di riscatto. La Fiorentina aspetta invece di chiudere per **M'Bala Nzola**, centravanti dello Spezia retrocesso. Il Napoli ha chiuso per **Natan**, il difensore brasiliano arrivato dal Bragantino ha effettuato ieri le visite mediche a Roma, poi in serata ha raggiunto la squadra a Castel di Sangro e si è seduto accanto al presidente **Aurelio De Laurentiis** per assistere all'amichevole con l'Augsburg.

Sempre dal Brasile arrivano indizi per il portiere Inter, alla ricerca di due giocatori nel ruolo dopo la cessione di Onana: **Bento**, estremo difensore dell'Atletico Paranaense, ha ammesso che un'offerta dai nerazzurri è arrivata. «Ora il mio sogno è nelle mani del presidente». L'altro è il portiere svizzero **Yann Sommer**: l'uomo che parò due rigori all'Italia chiudendole le porte del Mondiale 2022 è atterrato a Milano, oggi sono previste le visite mediche.

Voci da Londra intanto scuotono il mercato delle punte. Il Tottenham avrebbe chiuso definitivamente le porte al Bayern Monaco per **Harry Kane**, che intanto con la maglia degli Spurs ha segnato 4 dei 5 gol in amichevole allo Shakhtar, e così il club bavarese alla ricerca di un centravanti avrebbe riaperto il dossier **Dusan Vlahovic** al quale sta pensando anche l'Arsenal dopo la frenata del Chelsea che non vuole sborsare per lo juventino 40 milioni più **Romelu Lukaku**.

La Lazio annuncia l'arrivo in serata a Roma del danese **Gustav Isaksen**, ma **Maurizio Sarri** spera di avere anche anche altre buone notizie, in particolare per quanto riguarda del Torino, che il tecnico ritiene importante per completare il centrocampo. —

LE AMICHEVOLI

Sconfitte Lazio, Roma e Torino, vincono invece Napoli e Fiorentina

Lazio sconfitta per 2-1 dal Girona, Roma con lo stesso risultato dal Tolosa (nonostante il gol del momentaneo pareggio di Dybala), così come il Torino dal Reims (rimontato dopo l'1-0 di Schuurs). Ci sono delle spine nella domenica delle squadre di serie A che invece ha sorriso al Napoli capace di battere i tedeschi dell'Augsburg per 1-0 grazie a un gol di Rrahmani (al 62'), mentre la Fiorentina è stata travolgente nel primo tempo contro il Nizza (al 17' Jovic, al 35' Kouamè) prima della rete avversaria nella ripresa per il definitivo 2-1.

Sensini legge il

Nestor Sensini, 56 anni, capitano dell'Argentina ed ex dell'Udinese per 8 stagioni: adesso fa l'allenatore ed è cerca di squadra dopo l'addio ai cileni dell'Everton de Viña

Fondamentale la conferma di Sottil

«Rispetto a un anno fa adesso Andrea si trova già molto avanti nel lavoro, anche se ha perso un vero faro della difesa come Rodrigo Becao»

STEFANO MARTORANO

L'INTERVISTA

«Ho visto una buona Juventus contro il Real Madrid e per l'Udinese sarà importante lavorare sulla fase difensiva per farsi trovare pronta all'esordio». Sono già proiettati al campionato i giudizi di Nestor Sensini, in questi giorni di stanza negli Stati Uniti, dove prima di andare a salutare Lionel Messi a Miami, è andato a vedersi l'amichevole di lusso in cui la Juve ha battuto il Real a Orlando. Tutto per un aggiornamento professionale in cui unire l'utile al dilettevole di una vacanza con famiglia al seguito, visto che l'ex colonna bianconera (265 partite in 8 stagioni complessive da giocatore a Udine tra il 1989 e il '93 prima e il 2002 e il 2006 poi) è un allenatore in attesa di una nuova panchina dopo avere concluso la sua esperienza in Cile, alla guida dell'Everton de Viña.

Sensini, visto che l'ha appena vista giocare a Orlando, cominciamo proprio dalla Juventus che sarà ospite dell'Udinese il 20 agosto al Friuli.

«In questa fase le indicazioni vanno sempre soppesate, ma Allegri sta costruendo una Juventus diversa. Ho visto una squadra che cerca gli equilibri attraverso un gioco più dinamico, con una manovra offensiva rapida e intuitiva, senza tralasciare la solidità difensiva che nell'amichevole col Real è stata messa a dura prova. Sarà una Juve più competitiva anche per lo scudetto».

> «Contro il Real ho visto una Juve diversa che cerca gli equilibri con un gioco più dinamico»

L'Udinese avrà due settimane per farsi trovare pronta all'esordio in campionato.

«Possono bastare, ma la mia prima considerazione è per Sottil, perché ritengo che la sua conferma sia stata di fondamentale importanza per l'Udinese. Rispetto a un anno fa Andrea si trova già molto avanti nel lavoro, anche se ha perso un faro della difesa come Becao».

Dunque ritiene che la partenza del brasiliano possa incidere particolarmente?

«Non tanto per la qualità del giocatore in sé, ma per la personalità che sapeva trasmettere anche ai compagni, dirigendoli e guidandoli con la sua esperienza. Quando perdi uno bravo poi è sempre difficile tornare al livello di reparto raggiunto e Bijol, che è un buon centrale, adesso dovrà trovare una nuova chimica con i due braccetti esterni».

Sul centro-destra i punta sul lancio definitivo del suo connazionale Nehuen Perez.

«Secondo me è arrivato il suo momento. Ora Nehuen deve farsi padrone della difesa sfruttando due fattori, la crescita avuta nella seconda parte della scorsa stagione, dove è nettamente migliorato rispetto alle prime partite, compresa quella che avevo visto a Udine con la Salernitana in cui si era fatto espellere, e il fatto che adesso potrà giocare sul centro-destra e quindi sul suo piede forte. Lui non spinge molto, è più un centrale "a 3" e il salto di qualità può farlo puntando sulle coperture e sapendo che all'Udinese ti fanno crescere senza la pressione che troverebbe in un altro club di vertice».

La nuova Udinese di Sottil sarà anche senza Samardzic...

> «È arrivato il momento di Nehuen Perez che deve farsi padrone della retroguardia»

«Se l'Inter lo ha cercato, significa che ha visto qualcosa di speciale in questo centrocampista avanzato che ha portato gol e assist senza giocare tutte le partite. Buon per il ragazzo e per l'Inter che punta a riconfermarsi tra le prime».

L'Udinese potrebbe sopperire al serbo riportando in bianconero Pereyra. I tifosi ci sperano ancora.

«Lo so, ma credo che in questi casi bisogna capire cosa cerca l'allenatore e cosa programma la società. Se lo chiedessero a me, io uno come il "Tucu" lo terrei, perché è meglio averlo che non averlo, anche perché può interpretare diversi ruoli in mediana, ma se il progetto è un altro, e mettiamo il caso non sia ritenuto un titolare, allora le richieste economiche del giocatore non corrisponderebbero all'impiego previsto dal club».

Eppure il nuovo ds Balzaretti ha parlato di senso di appartenenza...

«Da questo punto di vista, avere un giocatore che conosce il club come Pereyra sarebbe importantissimo».

Sensini, restiamo al mercato. Qual è un big che non andrebbe perso?

«Dico Beto perché quando l'ho visto mi ha impressionato la sua capacità di aggredire lo spazio. È molto forte e quando l'Udinese non ha avuto Beto è andata in difficoltà».

Dovesse partire?

«Non ho idea di un suo eventuale sostituto, ma in Argentina, a Rosario, c'è un attaccante che si chiama Alejo Veliz che mi ricorda tanto Bierhoff, con più movimento ancora. Ha diciannove anni e so che lo cercano già dall'Italia. Un altro argentino in crescita è Federico Redondo, il figlio d'arte che al contrario del padre Fernando è destro di piede. È un centrocampista di qualità sempre 19enne dell'Argentinos Juniors».

A proposito d'Italia, come ha visto Simone Pafundi nella Under 20 arrivata seconda proprio al Mondiale in Argentina?

> «Beto quando l'ho visto mi ha impressionato la sua capacità di aggredire lo spazio»

«L'ho visto e l'ho seguito proprio nella partita con la Corea in cui è entrato e ha segnato su punizione. Il ragazzo ha facilità di corsa con la palla, destrezza e agilità, ha giocato il Mondiale avendo due anni sotto età massima rispetto agli altri e questo vuol dire che ha talento, ma anche margini di crescita, e per que-

futuro

L'ex bianconero a 360 gradi sulla stagione alle porte partendo dall'Udinese e dalle prospettive in vista dell'esordio in campionato contro la Juventus osservata dal vivo in Florida dove si trovava per salutare Messi

Andrea Sottil è alla seconda stagione alla guida dell'Udinese di cui è stato calciatore dal 1999 al 2003 compagno per un anno di Sensini FOTO PETRUSSI

sto è difficile giudicarlo adesso, perché deve ancora completarsi».

Cosa si aspetta Sensini dall'Udinese di quest'anno?

«Dipenderà anche dalla società, ma siccome ci si deve sempre migliorare, credo che possa puntare al decimo posto, a metà classifica. L'anno scorso ha cominciato benissimo, poi le è mancata qualche vittoria in più, specie in casa. L'importante è mettersi nelle condizioni per riprovarci».

In una serie A che qualche pezzo pregiato se l'è visto portare via dagli arabi. È un fenomeno paragonabile a quello cinese di qualche anno fa?

«Al di là del Mondiale in Qatar, ora cercano di farsi notare per entrare a suon di milioni, ma nonostante tutti gli acquisti di nome non faranno mai un campionato di livello europeo. Ci provò anche la Cina, portando Lippi e Cannavaro».

Nomi legati ai suoi tempi, di cui l'ultimo baluardo è stato Gigi Buffon, appena ritiratosi.

«C'ero al Parma quando Gigi esordì. Era un ragazzino di 17 anni che giocava come ne avesse 40. Nella partitelle infrasettimanali era quasi impossibile fargli gol e la sua forza era che le partite ufficiali lui le giocava alla stessa maniera di quelle del giovedì. Ricordo l'imbarazzo di Carlo Ancelotti quando doveva dire a Bucci di restare fuori perché giocava il ragazzino».

Non è più un ragazzino invece Leo Messi, che a Miami ha cominciato a suon di gol. A proposito di nuovi ricchi, negli States il calcio sta investendo molto.

«Qui fra un anno e mezzo si gioca la Copa America, fra tre il Mondiale, e hanno visto questa possibilità di portare un ambasciatore del calcio come Leo, allenato all'Inter Miami dal mio amico Tata Martino. È stato molto bravo David Beckham a portare Leo che ha cominciato molto bene, alzando subito il livello. In America vogliono migliorare la Lega, la Mls in cui si stanno investendo molti soldi, e sentono di poter fare il salto di qualità anche grazie alle giocate di Messi». —

Pafundi tra rinnovo e partenza

La società spinge per il prolungamento del contratto fino al 2026, il suo entourage chiede però garanzie sull'impiego, Fiorentina e Sassuolo bussano all'Udinese

PIETRO OLEOTTO

IL FOCUS

Dove è finito Simone Pafundi? Chi si è fatto questa domanda osservando – magari con un po' di comprensibile distrazione, visto il periodo – le prime amichevoli stagionali deve sapere che l'azzurrino classe 2006 sta facendo i conti con un accenno di pubalgia, una gran "brutta bestia" per i calciatori che spesso vengono frenati da fastidi nella zona inguinale che, se trascurati, possono diventare cronici. Per questo il ragazzo ha rallentato la preparazione e solo nelle prossime ore ricomincerà a lavorare con una certa intensità.

Ma non è questo il "nodo Pafundi": sul tappeto c'è piuttosto il progetto per la crescita di quello che il ct Roberto Mancini ritiene essere il più grande talentino del nostro calcio, al punto di farlo esordire nella nazionale maggiore (lo scorso novembre negli ultimi minuti dell'amichevole contro l'Albania) e di convocarlo anche successivamente. Non solo, in maglia azzurra ha partecipato all'ultimo Mondiale under 20, lui che ha appena 17 anni, arrivato a giocare la finalissima, poi persa contro l'Uruguay.

Fino alla maggiore età non può ascoltare le offerte in arrivo dalla Premier League

Le perplessità su Pafundi non sono legate alla qualità calcistica, ma al fisico ancora acerbo per le battaglie del calcio professionistico. E anche per questo aspetto nella scorsa stagione Andrea Sottil non l'ha utilizzato troppo. Senza contare che il modulo, il classico 3-5-2 (declinato anche nel 3-5-1-1) non si addice a Simone, più un secondo trequartista (come succedeva della U20) o un attaccante esterno in un 4-3-3.

L'Udinese, tuttavia, ha già fatto capire che non intende rinunciare al progetto Pafundi, attraverso le parole del dg Franco Collavino: «Non ci sono problemi per il rinnovo del contratto». Una dichiarazione che a livello societario non fa una grinza: Gino Pozzo vorrebbe estendere l'accordo con il suo numero 80 fino al 2026, il massimo per un giocatore ancora minorenne. Uno status anagrafico che sta frenando anche le possibili offerte che potrebbero arrivare dalla Premier, da dove ci sono stati dei sondaggi per Pafundi, se non altro dal Brighton, il club di Roberto De Zerbi, assistito da Edoardo Crnjar, lo stesso procuratore che cura gli interessi del giovane bianconero dalla scorsa primavera e che ha avuto già dei colloqui con Pozzo.

Da una parte c'è dunque il rinnovo, basta allungare la mano e firmare, dall'altra la richiesta di avere un po' di spazio, altrimenti sarebbe meglio partire, trovare una sistemazione in grado di far crescere il ragazzino. Magari in tandem. Così nelle ultime settimane hanno bussato alla porta bianconera due club di fascia medio-alta della serie A come la Fiorentina (non a caso a caccia pure dell'empolese Baldanzi) e il Sassuolo, club venditori che potrebbero però sfruttare il talento di Pafundi per qualche stagione e quindi rivenderlo. Magari con una corposa percentuale da girare nelle casse dell'Udinese. Ipotesi di un mercato dove è difficile trovare chi, al di fuori dell'Inghilterra, ti offra una ventina di milioni, anche se a 17 anni hai già esordito in Nazionale. —

In queste settimane non è stato impiegato nei test complice un accenno di pubalgia

Simone Pafundi durante il ritiro a Bad Kleinkirchheim FOTO@UDINESE_1896

Dilettanti

Il Torviscosa è salvo Il nuovo presidente lo iscrive in Seconda

Passaggio di consegne completato tra Midolini e il neo numero uno Russo
La squadra sarà guidata da Gammariello, promosso dal settore giovanile

Simone Fornasiere

Passaggio di consegne effettuato. Il Torviscosa, che sembrava destinato a scomparire dal calcio dilettantistico regionale, ha ora un nuovo consiglio direttivo e potrà ripartire salvaguardando la denominazione, il numero di matricola federale, ma soprattutto oltre 80 anni di storia.

Sandro Midolini, presidente uscente, ha ceduto il testimone all'imprenditore Pasquale Russo, con quest'ultimo che dopo aver individuato il nuovo consiglio direttivo ha formalizzato l'iscrizione al prossimo campionato di Seconda categoria. «Grazie al lavoro dei nostri legali – racconta il neo presidente – siamo riusciti a effettuare una transazione societaria, amichevole e di comune accordo. Quando mi hanno chiesto se volevo essere coinvolto in questo progetto ho pensato che non potevano essere cancellati 80 anni di storia. Buttare tutto al vento dopo i sacrifici fatti in tanti anni mi sembrava proprio un fallimento da evitare. C'era poi un settore giovanile da salvaguardare: non potevamo pensare che i nostri ragazzi si perdessero o andassero altrove liberi di farlo, per cui grazie anche all'aiuto dei genitori siamo riusciti a trattenerli».

Si ripartirà dalla Seconda categoria, con Michele Gammariello alla guida, promosso dal settore giovanile, raccogliendo l'eredità di una squadra che nella scorsa stagione aveva ottenuto la salvezza in serie D.

Ma era davvero impossibile ripartire da quella categoria? «Era troppo tardi per farlo – continua il massimo dirigente – perché quando si è sparsa la voce dell'addio di Midolini tanti ragazzi hanno scelto di accasarsi altrove e non avevamo nemmeno la certezza di poter prendere questa società o dover ripartire da una nuova (il Tor di Zuin, *ndr*) per tesserare almeno tutti i ragazzi in uscita dal settore giovanile». Una nuova società, un nuovo corso al via con l'obiettivo di guardare in alto e provare, comunque a riprendersi la nomina di società di elite della regione.

> «Ripartire dalla D? Non sarebbe stato possibile considerate le attuali condizioni»

«Per come sono fatto io – conclude Russo – il mio obiettivo è sempre quello di crescere, altrimenti non mi sarei schierato in prima persona, ma forse avrei dato solo un supporto. È nel mio carattere cercare di raggiungere obiettivi elevati: vedremo come risponderà la squadra e la collaborazione di tutto il direttivo. Spero anche il paese ci stia vicino, sebbene il popolo, fino ad oggi che il Torviscosa giocava la serie D, viveva poco lo stadio. Noi vogliamo cambiare e avvicinare i cittadini al calcio». —

Sandro Midolini

Pasquale Russo

IL COMITATO REGIONALE

Ufficializzati cinque ripescaggi New entry Pocenia e Pro Fagnigola

Scaduto giovedì 27 il termine ordinatorio per le iscrizioni ai prossimi campionati, sono state ufficializzate dal Comitato regionale le rinunce e i ripescaggi per il prossimo campionato. Ripartiranno dalla Seconda categoria Aurora Remanzacco e Primorec con il conseguente ripescaggio in Promozione di Trieste Victory e Trivignano.

Prenderanno il loro posto, in Prima, la Serenissima e l'Opicina cui si aggiunge il Moruzzo ripescato alla categoria superiore in luogo del San Quirino che ha scelto di continuare come società pura. Nuove affiliazioni sono quelle di Comunale Pocenia e Pro Fagnigola che partiranno dalla Seconda. L'appuntamento per le iscrizioni è ora fissato alla giornata del 10 agosto, data in cui dovranno essere regolarizzate con il pagamento di quanto dovuto. Nel caso di inadempienza, per qualsiasi motivo, la società dovrà considerarsi esclusa dalla Figc e costretta a fare i conti con lo svincolo immediato dei suoi tesserati.

S.F.

STORIA DI UNA CRISI

Dalla salvezza al serio rischio di scomparire

È stata un'estate difficile per il Torviscosa. Dopo la salvezza ottenuta con il Portogruaro *(foto in alto)*, Midolini ha deciso di non continuare a guidare il club che ha rischiato seriamente di scomparire. Alla fine, però, l'ex presidente ha passato la mano a Pasquale Russo. Così il Torviscosa getterà al vento i suoi 80 anni di storia, ma ripartirà con dalla Seconda categoria con un nuovo direttivo *(una parte di esso si trova nella prima foto a destra)* e la prima squadra affidata a Michele Gammariello *(nella seconda foto a destra)* promosso dal settore giovanile.

PROMOZIONE

Sei colpi per l'Ancona Lumignacco Paludetto al Sevegliano Fauglis

Renato Damiani

Ufficializzati gli acquisti dell'Ancona Lumignacco: il portiere **Andrea Malusa** ex Pro Cervignano, **Mark Rojc** difensore ex Gemonese, i centrocampisti **Marco Cavalletti** ex Eccellenza Toscana, **Fall Saliou** ex Pro Gorizia, **Andrea Tomada** ex Lavarian Mortean e l'attaccante **Alessandro Osso Armellino** ex Tricesimo. «A questo elenco – precisa il team Manager **Pino Sessa** – vanno aggiunti un folto gruppo di fuoriquota, fiore all'occhiello della società, e sono ragazzi che hanno già maturato un anno di esperienza in Promozione e che, la società ha voluto trattenere». Ad affiancare il nuovo mister **Massimiliano Giatti** (ex Pro Fagagna) ci saranno il preparatore atletico **Alessandro Leonarduzzi** e il preparatore dei portieri **Edi Sorci**.

Si rafforza ulteriormente la Maranese con l'ingaggio dell'esperto difensore **Gianluca Potenza** nella passata stagione in forza al Kras Repen, mentre l'ultimo arrivo del Teor è il centrocampista fuoriquota (classe 2003) **Filippo Gervaso** ex Bannia. È un Sevegliano Fauglis con molte novità, invece, quello che avrà a disposizione il nuovo mister **Alberto Favero** (ex Maranese): nel libro degli acquisti estivi sono finiti i due portieri **Samuele Tasselli** (fuoriquota 2003 ex Risanese) e **Asmir Saranovic** (ex Aquileia), quindi il difensore **Lorenzo Bucovaz** (ex Azzurra Premariacco) e il centrocampista **Mattia Paludetto** (ex Risanese) mentre c'è da registrare il rientro a tempo pieno del jolly difensivo **Nicola Battistini**. Nel libro delle partenze hanno trovato posto il centrocampista-attaccante **Simone Amadio** al Tolmezzo Carnia, le punte **Massimo Taviani** al Santamaria e **Luigi Filippo** alla Manzanese mentre non fanno più parte della rosa **Stefano Tacchini**, **Jacopo Clocchiatti** e **Antonio Lino Murano**.

In casa della retrocessa Pro Cervignano il diesse **Federico Godeas** ufficializza gli arrivi del portiere **Lorenzo Brussi** dall'Ufm classe 2003, i difensori **Daniele Cossovel** dal Lumignacco, **Andrea Racca** dalla Juventina e **Alex Malaroda** dalla Pro Romans, quindi i centrocampisti **Andrea Romanelli** dal Tolmezzo Carnia e **Alex Coloricchio** dal Santamaria e l'attaccante **Ciro Autiero** dal Kras Repen. Non fanno più parte dei gialloblu il difensore **Samuele Cestari**, il centrocampista **Gabriele Vuerich** e gli attaccanti **Danny Specogna** e **Pier Francesco Bertoli**. —

Paludetto (Sevegliano Fauglis)

Romanelli (Pro Cervignano)

Servono tutte le liberatorie degli ex tesserati per sperare di giocare in D
Lovisa predica ancora fiducia: «Stiamo per definire tutti gli accordi»

La telenovela Pordenone verso la puntata finale Oggi il giorno della svolta?

Il presidente Mauro Lovisa è sicuro di evitare il fallimento e iscrivere il Pordenone alla prossima serie D

LA SITUAZIONE

PIERANTONIO STELLA

Ancora 24 ore, non di più. Stavolta, senza condizionali di sorta, sembra proprio che si sia arrivati a una svolta nella lunga telenovela sul futuro del Pordenone.

L'ultima parola, come noto, spetterà al Tribunale del capoluogo della Destra Tagliamento, che il 21 agosto sarà chiamato a decidere se concedere alla società neroverde l'ammissione al concordato preventivo, oppure sancirne la liquidazione giudiziale. Ma prima di quella data c'è un altro spartiacque fondamentale: l'iscrizione o meno in sovrannumero al prossimo campionato di serie D. Ed è questo il versante che si deciderà nelle prossime ore, oggi o domani al massimo, perchè dipende dall'ottenimento delle liberatorie degli ex tesserati, cui il Pordenone, attraverso lo studio legale Grassani di Bologna, ha proposto un preciso piano di pagamento degli stipendi arretrati: 85% del dovuto, con il 30% erogato al momento della firma e il resto in tre rate.

Hanno aderito alla proposta molti dei circa 80 ex tesserati neroverdi. Ma a quanto pare c'è ancora qualcuno (si parla di un giocatore e qualche membro dello staff tecnico) che sta titubando. E senza la firma di tutti, difficile che la Lega Nazionale Dilettanti possa dare il suo benestare alla richiesta di iscrizione in D. Gli ultimi dubbi saranno sciolti presto. E probabilmente nella direzione auspicata dalla società naoniana. Almeno così assicura il presidente Mauro Lovisa, tornato a parlare dopo circa un mese e mezzo dall'ultima presa di posizione ufficiale: «Ci siamo – queste le parole del presidente del Pordenone – ed entro lunedì (oggi, *ndr*) dovremmo completare la definizione degli accordi con tutti i tesserati. A seguire andremo avanti con il piano già predisposto e presenteremo la domanda di iscrizione alla serie D. Sono molto fiducioso che il grande lavoro di queste settimane ci consentirà di ottenere il risultato finale».

Lunedì 21 il Tribunale dovrà decidere se concedere o meno il concordato preventivo

Un messaggio improntato alla massima fiducia, che ora si attende si tramuti in mosse concrete. La prima, come detto, una volta ottenute le liberatorie, dovrà essere la richiesta di iscrizione in D. Per affrontare il torneo Interregionale, il cui start è al momento fissato al 3 settembre, ma potrebbe slittare di una settimana per attendere la definizione degli organici delle categorie superiori, ovvero la sentenza del Consiglio di Stato del 29 agosto sui casi Lecco e Reggina, serve una rosa di giocatori all'altezza. Al momento pare siano stati contattati diversi elementi della formazione Under 19 della scorsa stagione, ma servirà pure altro. Un allenatore in pectore (Karel Zeman) ci sarebbe già. Ma anche sotto questo versante c'è bisogno di certezze. —

LE PORDENONESI

L'ex Opitergina Carniato a Tamai Furie Rosse con la rosa al completo

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Primi giorni di lavoro alle spalle per tutte e cinque le formazioni pordenonesi di Eccellenza, con tre di queste che hanno chiuso la settimana con un'amichevole.

La panoramica comincia dal Tamai, squadra che ha anche completato ufficialmente la sua campagna di rafforzamento. Le furie rosse si sono infatti assicurate Andrea Carniato (classe 1999), mezzala ex Opitergina e Montebelluna. Il calciatore già si allena col gruppo, che al campo di via Giovanni XXIII ha affrontato in un allenamento congiunto la Julia Sagittaria (Promozione veneta). Di 2-1 il risultato a favore per i veneziani, col gol siglato dai mobilieri da parte di Barbierato. Il tecnico Stefano De Agostini ha schierato due formazioni diverse per dare minuti a tutti. Uscita vittoriosa invece per il Fiume Veneto/Bannia, che ha battuto in via Verdi per 2-1 il Casarsa (Promozione).

Mister De Agostini del Tamai

Il primo tempo si era chiuso sull'1-1, con i gol di Sellan per i neroverdi e dell'illustre ex Paciulli per gli ospiti. Il centro della vittoria l'ha messo a segno nella ripresa Sclippa. Test in famiglia invece per la Spal Cordovado, con la squadra bianca che ha battuto per 3-2 l'undici rosso. Per i primi doppietta di Cassin e rete di Marian, per i rivali invece sono andati invece Russolo e Turchetto. Quest'ultimo, classe 2003, attaccante, è uno degli ultimi acquisti del team condotto da Luca Sonego. È cresciuto nel vivaio del Pordenone, ha debuttato in serie B e ha successivamente vestito la maglia di Montecchio Maggiore e Torviscosa in Interregionale.

E se la Sanvitese, il primo gruppo provinciale a radunarsi (già lo scorso 24 luglio), debutta in amichevole mercoledì alle 20 a Prodolone con il Vittorio Veneto (Eccellenza veneta), il Maniago Vajont lo farà martedì allo Sfriso di Sacile con la Liventina/S. Odorico. L'esordio era fissato per i pedemontani due giorni fa, ma il tempo ha costretto al rinvio della sgambata prevista a Piancavallo con l'Este. Mister Mussoletto ha così optato per un doppio allenamento, per posticipare quindi la prima sgambata della stagione. A tornare in campo in settimana sarà anche il Tamai, che affronta mercoledì in casa il Chions di serie D (alle 16). Il livello si alza per gli uomini di De Agostini, che sfideranno la squadra con cui hanno battagliato per gran parte della scorsa stagione per salire in Interregionale. La Spal invece gioca sabato col Corva (Promozione). Per tutte occasioni di mettere minuti sulle gambe in vista dell'inizio della stagione. —

Turchetto rappresenta il fiore all'occhiello del mercato estivo della Spal Cordovado

Serie D

LA FORMAZIONE DI PARLATO

Terminato il ritiro di Arta Il Cjarlins torna al lavoro sul rettangolo di casa

Venerdì la presentazione ufficiale della squadra a Lignano Sabato alle 17 test a domicilio contro la Triestina (Serie C)

Simone Fornasiere / CARLINO

Chiuso il ritiro di Arta Terme, il Cjarlins Muzane riprende, da questo pomeriggio, a lavorare sui campi di casa in vista della nuova stagione sportiva, la settima da disputare nel campionato di serie D.

Il primo assaggio dell'erba di casa, i ragazzi di mister Carmine Parlato, l'hanno annusato già sabato pomeriggio, nell'allenamento congiunto giocato e vinto (2-0) al cospetto del Rive Flaibano con le reti di Fyda e di Bussi. «Ora conta mettere benzina nel motore e perfezionare i meccanismi dei nostri movimenti – analizza il tecnico, alla seconda stagione a Carlino dopo essere subentrato lo scorso anno in corso d'opera –, ma quello che più conta è che tutti abbiano finito la partita e non ci siano stati problemi fisici visto che i carichi di lavoro iniziano a farsi sentire. Qualcuno l'abbiamo tenuto fuori perché affaticato, ma la strada è quella che stiamo seguendo e più giochiamo e più conosciamo i ragazzi».

Il ritiro di Arta Terme, in tal senso, ha aiutato anche un gruppo nuovo a conoscersi e cementificarsi, con il tecnico soddisfatto per il lavoro nelle due settimane trascorse in montagna. «Innanzitutto mi preme ringraziare sia le società che gestiscono la struttura sportiva di Arta Terme sia l'albergo che ci ha ospitato – continua Parlato – e anche i ragazzi sono rimasti contenti. Nonostante questo, e il buon lavoro svolto, siamo contenti di essere rientrati ora a Carlino per avere al nostro fianco i nostri tifosi».

Tifosi che potranno conoscere da vicino la squadra già venerdì sera quando, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro (in caso di maltempo la cerimonia si svolgerà al palasport all'interno del "Bella Italia Village") il Cjarlins Muzane presenterà ufficialmente la prima squadra e la formazione Juniores guidata anche nel prossimo campionato dal confermato tecnico Alessandro Tormena.

«È un evento al quale teniamo molto sia noi che la società – conclude Parlato – anche se noi dovremo continuare principalmente a lavorare. La presentazione è una forma di conoscenza da parte di tutti noi che fa molto piacere, ma non dobbiamo perdere di vista il nostro attuale obiettivo che è quello di lavorare». Appuntamento con i tifosi fissato quindi per venerdì mentre il giorno dopo, alle ore 17 allo stadio "Della Ricca" di Carlino, arriverà ospite la Triestina per la disputa di una gara amichevole. Dopo quello di Tolmezzo con la Torres Sassari sarà un altro test di categoria superiore – considerato come anche i giuliani militino in serie C – per avvicinarsi al meglio alla nuova stagione. —

LA NEOPROMOSSA

Carella segna all'esordio Al Chions il primo match regala segnali positivi

Il bomber prelevato dal Locri è già in forma campionato Buona prestazione con il Conegliano nonostante il ko

Matteo Coral / CHIONS

Si è chiusa la prima settimana intera di lavoro del Chions, radunatosi per la preparazione il 27 luglio e in grado di dare a mister Barbieri già le prime indicazioni rilevanti per quanto riguarda la prossima stagione.

I gialloblù hanno chiuso la sette giorni di lavoro con un'amichevole prestigiosa contro il Conegliano, un test in cui i veneti si sono imposti per 3-2. È calcio d'agosto, però, e il risultato conta pochissimo, mentre sono importanti le prime notizie derivanti dal campo. E quelle, dal punto di vista del gioco dei pordenonesi, sono incoraggianti. I gialloblù hanno disputato un primo tempo di qualità, andando in gol con due nuovi acquisti e creando diverse occasioni, tenendo in mano il pallino del gioco e sottolineando come il piglio offensivo e propositivo che ha fatto la differenza in Eccellenza non sia mai svanito.

Ha bagnato il suo esordio con un gol bomber Franco Carella, arrivato dal Locri dove ha già vinto la classifica marcatori di Serie D nella scorsa stagione, nel Girone D. Il secondo centro è stato realizzato dal giovane fuoriquota Grizzo, arrivato dal Rive Flaibano.

Nella ripresa, il Chions ha cambiato gran parte del proprio scacchiere, inserendo quasi totalmente fuoriquota. Una scelta che ha pagato in termini di produzione offensiva. I ragazzi di Barbieri hanno spinto sull'acceleratore e sono andati molte volte vicino al terzo gol, peccando di freddezza sotto porta. Una prestazione positiva ma che, per mancanza di cinismo, ha permesso agli avversari di rientrare in partita e completare il sorpasso.

Poco importa, come detto in precedenza. Una ripresa del genere è sinonimo di come i nuovi arrivati, soprattutto quelli più giovani, siano già pronti a giocare un calcio di qualità e ad alto livello. Notizia fondamentale per l'ambiente, che ha costruito la rosa 2023/2024 sia per centrare la salvezza sia per costruire in vista del futuro. Per il Conegliano hanno segnato Vuanello, Dassiè e l'ex-Urbanetto, capitano dei gialloblù nella stagione 2020/2021, l'ultima in D dei pordenonesi con Fabio Rossitto in panchina.

I pordenonesi scenderanno ancora in campo nei prossimi giorni. Il 9 agosto affronteranno il Tamai, grande avversaria nella corsa al titolo dello scorso anno, mentre con il Cavarzano, il prossimo 12 agosto, la squadra di Barbieri chiuderà il programma delle amichevoli. Altre due compagini di Eccellenza per due test d'eccellenza. Il Chions vuole e, stando ai primi responsi del campo, può stupire nel prossimo campionato: queste due sfide saranno una palestra importante in vista del prossimo futuro. —

ANCHE LE FRIULANE ASPETTANO LO SPONSOR "IO SONO FVG"

Tavagnacco scatenato sul mercato tra conferme, rientri e volti nuovi

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO

In sede di mercato è "on fire" il Tavagnacco all'indomani dell'ammissione al prossimo campionato di Serie B. Già molteplici, infatti, le operazioni chiuse dal club friulano nei giorni scorsi, l'obiettivo quello di consegnare al tecnico Campi una rosa il più completa possibile in vista dell'ormai prossima preparazione estiva.

Sei, innanzitutto, le conferme da registrare rispetto alla scorsa stagione. A restare in Friuli capitan Donda: per la classe 2001 udinese si apre così la seconda annata con la fascia gialloblù stretta sul braccio. C'è il rinnovo anche per Maroni, capitana nelle settimane di assenza per infortunio della compagna titolare in quel ruolo. Rimangono in servizio dalle parti del "Comunale" pure Demaio e Magni, oltre alle gemelle Sara e Giada Novelli, nell'ultimo torneo frenate dai rispettivi problemi fisici.

Capitolo rientri: tornano al "Tava" Nicole Peressotti, difensore classe '98 con un passato tra le file delle giovanili azzurre, e la terzina Francesca Desiati, ex San Marino e Portogruaro cresciuta proprio in seno alla società gialloblù. Non mancano, quindi, le new entry assolute: da Portogruaro, ecco Albulena Gashi, mezzala classe 2000; da Ravenna arriva Giada Candeloro, centrocampista scuola Juventus, una 2003. Non mancheranno, poi, i soliti innesti dal team Primavera ad annata in corso, la minaccia, su tale fronte, data però dalla presenza, sempre ingombrante, di club illustri pronti a far spese nel vivaio del presidente Moroso.

Sempre aperto, infine, il canale sponsor: considerate le cifre offerte a Udinese e Triestina per la diffusione del claim "Io sono Friuli Venezia Giulia", il Tavagnacco, da tempo alfiere per questa causa, attende un proporzionato ritorno economico che giovi alla nuova stagione. —

Il tecnico del Tavagnacco femminile Alessandro Campi

Campionato Carnico

PRIMA CATEGORIA

Il Cavazzo stende il Villa e allunga al comando

Renato Damiani / TOLMEZZO

Il dodicesimo successo consente alla capolista Cavazzo di portare a quattro i punti di vantaggio sul Real Ic fermato sul pareggio in casa del Campagnola in un match ricco di emozioni e gol. Villa vittima del Cavazzo per i gol nella ripresa di Aste e Ferataj, mentre al "T-. Goi" di Gemona locali avanti 2-0 con l'accoppiata Iob e Paolucci quindi la clamorosa rimonta degli ospiti firmata dalla doppietta di Cecconi e l'iniziale autorete di Casco, poi al 7' di recupero l'inzuccata di Bettio per il 3-3 finale. Cedarchis a due punti dal terzo posto dopo il blitz nella tana della Folgore con Serini, Micelli e Gollino in doppia marcatura quindi quaterna dei Mobilieri ad Amaro giunta con i centri in successione di Nodale, Del Negro, Vidotti e Moro, poi parità tra Arta Terme e Velox con il botta e risposta tra Maggio e Pasta. La Pontebbana targata Menis (neo mister a sostituire il dimissionario Marco Fabris) strabatte con una cinquina una rassegnata Illegiana con la tripletta di uno scatenato Piroli, quindi Basaldella e Buzzi. —

SECONDA CATEGORIA

Al Cercivento il derby e il primato in classifica

TOLMEZZO

La secondo debacle di fila costa il primato alla Stella Azzurra tornato di proprietà esclusiva del Cercivento vincitore nel derby casalingo con il Ravascletto grazie ai gol di Di Lena, Buttazzoni e la doppietta di Alpini; per gli ospiti Vidali, Agarinis e De Stalis. Una perfetta Ovarese ha messo ko la Stella con l'eurogol di Josef Gloder, Bega ed ancora J. Gloder; per i gemonesi il vano penalty di Cariolato. Tarvisio al secondo posto dopo il 2-1 interno con il fanalino Ancora che nulla può sul vantaggio di Felaco e il raddoppio di Matiz su rigore. Blitz del Sappada a Lauco con Fontana, Albore e Pontil. Continua la rincorsa (possibile) verso zone tranquille della Val del Lago dopo la quaterna in esterna inflitta al Paluzza (un solo punto nelle ultime 8 partite) con Sgobino, Scilipoti e ben 2 autoreti dei locali (Zanirato e Unfer). Un punto a testa nello scontro tra La Delizia e Viola; per i locali Fachin dal dischetto, Zatti e Maldera mentre per gli ospiti Agostinis e la doppietta di Marin (un rigore). —

R.D.

TERZA CATEGORIA

Il Castello vince ancora All'Audax il terzo posto

TOLMEZZO

Ultima giornata della Terza categoria sancita dall'ennesima vittoria de Il Castello ma il Fusca esce a testa alta dall'Aser con una sola rete subita quella di Pedin a inizio ripresa. Damigella Ardita sul velluto in casa del fanalino Trasaghis ko per i gol di Carrera, Restifo, Della Pietra e la doppietta di Pietro Pallober con due rigori. Audax al matematico terzo posto grazie alla vittoria al fotofinish sull'Edera con il senatore Lorenzo Sala a siglare il gol partita al 5' di recupero contro una coriacea Edera. Le altre reti di Nicola Tonello e doppietta di Rossini mentre per gli ederini gol di Corvietto, Sanna e De Caneva. Ampezzo con Battistella e Burba in doppia marcatura mette sotto un volitivo Comeglians che risponde invano con De Luca e Pomarè. Sette le reti complessive tra Moggese e Timaucleulis ed i tre punti sono andati ai bianconeri di casa in rete con David Not, Revelant, Nesina e Missoni. Val Resia con Silverio supera il Bordano, rinviata San Pietro-Verzegnis. —

R.D.

IL BIG MATCH

La Stella Azzurra perde e scivola al terzo posto

Seconda sconfitta di fila per l'ex capolista, messa ko da un'ottima Ovarese trascinata dallo scatenato Josef Gloder

OVARESE	3
STELLA AZZURRA	1

OVARESE Nadalin 6,5, Capellari 6,5 (37' st Primus sv), Rovis 7, Bassanello 6 (29' st Nodale 6), Campetti 7,5, Mestriner 7, Antonio Gloder 6, Della Pietra 6 (17' st Gonano 6), Josef Gloder 8 (40' st Di Bert sv), Flavio Fruch 6,5 (45' st Fadi sv), Bego 6,5. All. Max Brovedani.

STELLA AZZURRA Cragnolini 6, Venturini 6,5, Venier 6, Matteo Gubiani 6 (8' st Simone Gubiani 6), Cucchiaro 6, Dal Pont 7, Di Rofi 5,5 (8' st Francesco Cariolato 6,5), Piva 5,5, Cantini 5,5 ((20' st Missoni 5,5), Paride Pecoraro 5,5, Passera 5,5, (35' st Lorenzo Cariolato sv). All. Giancarlo Peirano.

Marcatori pt 45' Jodef Gloder; st 6' Bego, 16' Josef Gloder, 23' Francesco Cariolato (rig.).

Arbitro Strazimiri di Udine 6,5
Note espulso Gonano al 52' st. Ammoniti: Venturini, Campetti, Venier. Angoli 2 a 2. Recupero: 3' + 7'.

Massimo Di Centa / OVARO

Seconda sconfitta della Stella Azzurra che a distanza di sette giorni perde un altro scontro diretto e da capolista si ritrova addirittura al terzo posto, sempre in corsa per la lotta promozione, ci mancherebbe, ma con qualche certezza in meno.

A battere i gemonesi è una bella Ovarese, che ha giocato con molto giudizio in una giornata nella quale tutti i reparti hanno espresso un rendimento molto alto. Essenziale per tutto l'arco dell'incontro e spettacolare in alcuni frangenti, la compagine di Brovedani ha meritato la vittoria. La Stella Azzurra, invece, è mancata soprattutto dal centrocampo in su, con gli attaccanti che raramente hanno saputo impensierire il pacchetto arretrato dei padroni di casa, imperniato su Rovis e Campetti che hanno fatto davvero un figurone. Le assenze di Iob, Baron e soprattutto Pugnetti non sono un alibi per Peirano ma è giusto sottolinearle.

Primo tempo in sostanziale equilibrio, con gli ospiti che hanno gestito maggiormente il possesso palla, senza ricavarne però un granché dal punto di vista della pericolosità. Unica occasione importante un tiro di Paride Pecoraro, sull'unica sbavatura dei difensori ovaresi, distratti in un'uscita da dietro. Per il resto tante buone intenzioni ma poca sostanza, mentre l'Ovarese ha provato soprattutto a sfruttare alcune ripartenze, dando comunque sempre la sensazione di poter fare più male degli avversari.

Quando sembrava che si dovesse andare alla pausa sul nulla di fatto ecco la perla di Josef Gloder: il numero 9 ha ricevuto palla all'altezza del lunotto antistante l'area e senza pensarci su ha lasciato partire una sassata che ha colpito la parte inferiore della traversa ed è schizzata in porta. Un'autentica prodezza balistica.

Nella ripresa era logico attendersi una partenza lanciata dei gemonesi che invece hanno continuato nel loro tran tran non riuscendo ad alzare il ritmo e soprattutto senza avere un grande contributo dal reparto offensivo. E così in 10' (quelli che vanno dal 6' al 16') l'Ovarese è andata sul 3 a 0: prima è stato Bego a siglare il raddoppio, con una conclusione di sinistro in diagonale da dentro l'area che mandato la sfera nell'angolo basso opposto, su iniziativa del solito Josef Gloder, poi è stato ancora lo stesso Josef Gloder a calare il tris depositando in porta l'assist di Mestriner a conclusione di una bella azione manovrata dei suoi. A metà ripresa la Stella prova a riaprirla: Francesco Cariolato realizza un rigore concesso per strattonata di Campetti a Paride Pecoraro. —

Una fase della sfida tra Ovarese e Stella Azzurra (FOTO CELLA)

AL FOTOFINISH

Real Ic beffato nel finale Pari del Campagnola al 97'

Francesco Peressini / GEMONA

I padroni di casa passano a condurre dopo soli 5', con Bettio che entra in area e serve Iob per il più comodo dei tap-in. Al 24' il Real va vicino al pari, ma Nassimbeni trova solo la traversa. Sono ancora i gemonesi ad andare a segno al 28', quando Paolucci raccolie una respinta corta e calcia spiazzando Graziano, complice una deviazione. Nella ripresa il Real ribalta la situazione: dopo un palo colpito da Mazzolini al 16', gli ospiti accorciano con una sfortunata deviazione di Zucca sugli sviluppi di una punizione (21'), trovano il pari grazie a un tuffo di testa di Cecconi su centro di Bonfiglioli (40') e operano il sorpasso con lo stesso Cecconi, che al 43' trova il diagonale vincente dal vertice sinistro dell'area. All'ultimo assalto il pari di Bettio che gira di testa una punizione di Paolucci. —

CAMPAGNOLA	3
REAL IC	3

CAMPAGNOLA Santuz, Bizi (40'st Marano), D'Argenio, Casco, Zucca, Pignata, Ilic, Bettio, Iob (24'st Londero), Paolucci, Vicenzino. All. Marangoni.

REAL I.C. Graziano, Martini, Bellina (19'st Collinassi), Bertolini, Tormo (1'st Nettis), D'Aronco, Del Frari (14'st Bonfiglioli), Selenati, Cecconi, Mazzolini, Nassimbeni (1'st Candoni). All. Marini.

Arbitro Accarino di Maniago.

Marcatori Al 5' Iob; al 28' Paolucci; nella ripresa, al 21' autorete di Zucca; al 40' ed al 43' Cecconi; al 52' Bettio.
Note Espulsi: Ilic e Selenati. Ammoniti: Candoni, D'Aronco. Angoli: 0-4. Recuperi: 3' e 8'.

Prima Categoria Carnico

Amaro-Mobilieri Sutrio	0-4
Arta Terme-Velox Paularo	1-1
Campagnola-Real I.C.	3-3
Cavazzo-Villa	2-0
Folgore-Cedarchis	0-4
Illegiana-Pontebbana	0-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cavazzo	36	13	12	0	1	41	13
Real I.C.	32	13	10	2	1	37	18
Cedarchis	30	13	10	0	3	31	14
Campagnola	22	13	7	1	5	22	23
Amaro	20	13	6	2	5	21	17
Folgore	20	13	6	2	5	15	14
Mobilieri Sutrio	15	12	5	0	7	19	23
Villa	14	12	4	2	6	19	24
Pontebbana	13	13	4	1	8	18	26
Arta Terme	12	13	3	3	7	21	26
Velox Paularo	8	13	2	2	9	14	28
Illegiana	1	13	0	1	12	12	44

PROSSIMO TURNO: 20/08/2023
Arta Terme-Cavazzo, Mobilieri Sutrio-Illegiana, Pontebbana-Campagnola, Real I.C.-Folgore, Velox Paularo-Cedarchis, Villa-Amaro.

Seconda Categoria Carnico

Cercivento-Ravascletto	4-3
La Delizia-Viola	3-3
Lauco-Sappada	0-3
Ovarese-Stella Azzurra	3-1
Paluzza-Val del Lago	0-4
Tarvisio-Ancora	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cercivento	28	13	9	1	3	36	13
Tarvisio	27	13	9	0	4	26	15
Stella Azzurra	26	13	8	2	3	24	13
Ovarese	25	13	8	1	4	20	12
Lauco	20	13	6	2	5	23	22
Viola	20	13	6	2	5	32	25
La Delizia	19	13	6	1	6	24	28
Ravascletto	17	13	5	2	6	24	26
Sappada	16	13	4	4	5	12	20
Paluzza	11	13	3	2	8	11	22
Val del Lago	9	13	2	3	8	16	31
Ancora	5	13	1	2	10	15	36

PROSSIMO TURNO: 20/08/2023
Ovarese-Lauco, Ravascletto-Paluzza, Sappada-Cercivento, Stella Azzurra-Ancora, Val del Lago-La Delizia, Viola-Tarvisio.

Terza Categoria Carnico

Ampezzo-Comeglians	3-2
Audax-Edera Enemonzo	4-3
Il Castello Gemona-Fus-ca	1-0
Moggese-Timaucleulis	4-3
San Pietro-Verzegnis	rinv.
Trasaghis-Ardita	0-5
Val Resia-Bordano	2-1

Ha riposato: Velox Paularo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Il Castello Gemona	39	14	13	0	1	46	10
Ardita	34	14	11	1	2	35	12
Audax	30	14	10	0	4	40	31
Ampezzo	29	14	9	2	3	41	24
Moggese	25	14	8	1	5	31	33
Timaucleulis	24	14	7	3	4	34	30
San Pietro	21	13	7	0	6	28	22
Verzegnis	21	13	6	3	4	24	23
Val Resia	20	14	5	5	4	29	29
Fus-ca	19	14	6	1	7	26	30
Bordano	11	14	3	2	9	21	29
Comeglians	7	14	1	4	9	13	28
Edera Enemonzo	7	14	1	4	9	24	37
Velox Paularo	5	14	1	2	11	20	52
Trasaghis	4	14	0	4	10	9	31

Promosse in Seconda Categoria: Il Castello Gemona; Ardita

Serie A2

Old Wild West senti Alibegovic

Il figlio di Teo ritorna a Udine con una missione: «Voglio vincere e ho imparato a farlo I campionati si conquistano durante la settimana e farò di tutto per portare Udine dove si merita»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Mirza Alibegovic ha un cognome importante e ha appena fatto un'abbuffata di trofei con la Vanoli Cremona. Su di lui ci sono grandi aspettative, ma non sembra affatto avvertire la pressione, anzi: quando parla pronuncia con una frequenza impressionante la parola "vincere". La ripete come se fosse un mantra, e ci fa capire perché negli ultimi dieci campionati disputati ne ha vinti tre, con la divise di Mantova, Brescia e Cremona, sfiorandone un quarto con Torino. Con il contorno di una carrettata di coppe con Tortona e Cremona. Un vincente tutto da riscoprire da parte del popolo friulano.

Lei lasciò Udine che era un ragazzino e vi fa ritorno che è uomo. Com'è cambiato Mirza Alibegovic nel frattempo?

«Torno che sono più esperto, più maturo, ma con la stessa voglia di vincere che avevo quando ero giovanissimo. Cerco sempre di portare questa "garra" nella squadra dove gioco e lo faccio tanto in partita la domenica che nelle partitelle di allenamento durante la settimana».

In carriera vanta tre promozioni, due Coppe Italia e una Supercoppa. Come si diventa così vincenti?

«Con estrema umiltà posso affermare di aver vinto tanto e in vari posti, ma di avere ancora fame. Crescendo capisci il valore della squadra e metti da parte i traguardi personali. Se alzi un trofeo rimani nella storia del club, è questo l'obiettivo da inseguire, non i 20 punti di media. Un concetto che cerco sempre di portare nel resto del gruppo».

Mirza Alibegovic, 30 anni, nella scorsa stagione ha vinto tutto in Serie A2 con Cremona

Com'è il suo rapporto col nuovo coach Adriano Vertemati?

«Ci conosciamo da anni e ho parlato con lui più volte quest'estate. Il primo colloquio, in particolare, è stato molto positivo: le cose sono chiare da subito, c'è voglia di fare una grande stagione. Conta soprattutto il gruppo, perché i campionati si vincono durante la settimana. La mentalità di tutti noi dev'essere di migliorarsi sempre e di pensare di squadra».

A Torino lei giocò con Jason Clark. Ci presenta la nuova guardia americana dell'Apu?

«Jason è un ottimo ragazzo, e lo dico con piacere perché vengono prima le persone dei giocatori. Stiamo parlando di un ottimo professionista, viene sempre in palestra con l'obiettivo di migliorare. Un leader silenzioso, con un'etica del lavoro molto positiva. Lo reputo un grande acquisto, sa inserirsi a perfezione nel sistema di squadra».

Il mercato ha rivoluzionato l'Apu Old Wild West. Le piace il nuovo roster?

«Sì, mi piace tantissimo. Lo dico dal primo giorno: a Udine ci sono italiani che hanno già vinto campionati e sanno cosa serve per potersi ripetere. Un altro aspetto importante è che diversi di noi hanno già giocato assieme, compresi i due stranieri Clark e Delia. Questo può accelerare il processo di crescita del gruppo».

Che ricordi ha dei tempi della Snaidero?

«La prima cosa che mi viene in mente è che a Udine, oggi come allora, c'è una passione notevole per la pallacanestro. Io e i miei compagni possiamo ritenerci fortunati a essere qui. L'Apu negli ultimi anni non è stata molto fortunata, ma merita la serie A, il presidente ci mette l'anima. Voglio contribuire a riportare questa piazza dove le compete».

Suo papà Teoman che consigli le ha dato prima di firmare per l'Apu?

«Di essere sempre me stesso. Un leader in campo e fuori. Sapevo già di essere in un posto importante, per il seguito di pubblico e per l'ambizione della società. Sono pronto a dare tutto».

Anche i suoi fratelli Amar e Denis giocano ad alto livello. Come si vive in una famiglia a tutto basket?

«I miei genitori abitano ancora a Udine, quindi d'estate le riunioni familiari le facciamo qui. Io e i miei fratelli parliamo poco di basket, al massimo ci confrontiamo sulle trattative di mercato. Ai consigli cestistici ci pensa papà, lui non si perde una nostra partita».

Ha già ripreso a frequentare Udine?

«Sono venuto qualche settimana fa per effettuare il trasloco da Cremona. Abiterò in centro, ho già fatto un giro e posso dire che è davvero molto bello. Udine è una città molto piacevole, avrò tutto il tempo di poterla girare».

Sarà una stagione costellata di derby. Si inizia già fra un mese, cosa si aspetta?

«Trieste ha appena confermato Ruzzier, sta allestendo una corazzata, ma anche Cividale è una bella squadra. Credo che i derby faranno bene a tutto il movimento, saranno partite spettacolari con un grande pubblico. In generale posso dire che il livello della serie A2 e in particolare del nostro girone si annuncia altissimo, ci sono un sacco di squadre con roster importanti. Noi dovremo pensare a una partita per volta, perché la stagione sarà lunga. Aggiungo una cosa per esperienza personale: non vince quasi mai chi vince la regular season, i conti si fanno alla fine. Noi pensiamo a lavorare sodo che i frutti arriveranno». —

IL MERCATO

Fortitudo e Trieste: ultimi tasselli per completare il roster

Reyes concupito da Trieste

Mercato di serie A2 alle strette finali. Sono una decina le caselle ancora da riempire prima di avere il quadro completo dei roster con cui inizierà il campionato.

Le big partite in ritardo rispetto alle concorrenti sono Pallacanestro Trieste e Fortitudo Bologna: entrambe stanno accelerando e cercano l'ultimo tassello. I giuliani, dopo la conferma di Michele Ruzzier, si concentrano sul secondo Usa: ci sono voci di una trattativa con un altro ex Varese, l'ala piccola Justin Reyes. La "Effe" pensa al pacchetto tricolore, è ufficiale l'arrivo da Mestre di Alberto Conti, guardia–ala eletta Mvp dell'ultimo torneo di B. Occhio anche a Rieti, società ambiziosa: ha chiuso per Dustin Hogue, ex Trento soprannominato "il pivot bonsai". Piccolo ma molto forte. Insomma, ultimi botti in attesa del Ferragosto. Poi tutte le squadre si metteranno al lavoro. —

G.P.

SERIE A2 FEMMINILE. Dopo Da Pozzo pronta a guidare le compagne

Bacchini ora studia da senatrice «Non vedo l'ora di iniziare»

IL FOCUS

Nuove gerarchie alla Delser. I numerosi cambiamenti dettati dal mercato hanno portato alla creazione di un roster poco friulano, e in particolare la partenza di Eva Da Pozzo farà registrare una svolta significativa: per la prima volta dopo tanti anni (prima di Da Pozzo ricordiamo Vicenzotti) la capitana della squadra udinese non sarà una giocatrice del territorio. A coach Massimo Riga e allo spogliatoio il compito di eleggere la nuova capitana, ben sapendo che la principale indiziata per i gradi è Chiara Bacchini.

Ala parmense classe 1998, Bacchini è alla sua seconda stagione con le Women Apu: l'anno scorso ha dimostrato di essere una pedina chiave nello scacchiere tattico di Riga. Fra un torneo 3 contro 3 e l'altro le abbiamo chiesto un parere sulla nuova Delser: «penso che la squadra alla fine del mercato sia piuttosto giovane, ma con un grandissimo potenziale e con tanta voglia di mettersi in gioco per raggiungere qualcosa di importante. Non conosco nessuna delle nuove arrivate, ma non vedo l'ora di incontrarle e iniziare ad allenarmi con loro. Ormai manca poco al raduno». Sarà un raduno con molte facce nuove e alcune assenze pesanti, in particolare quelle di Da Pozzo, Pontoni e Lizzi: «mi spiace per la loro partenza, ma a tutte auguro il meglio per la prossima stagione, con la speranza di rivederle presto. Penso che in squadra il clima da spogliatoio si dovrà creare giorno dopo giorno tutte insieme: io farò il mio meglio per far sentire tutte bene e a proprio agio, in particolare le nuove arrivate». La squadra bianconera si radunerà a Udine lunedì 21 agosto per iniziare gli allenamenti al palasport Benedetti. Confermato il ritiro di cinque giorni a Tarvisio, dal 3 al 7 settembre. Primo test amichevole il 2 settembre a Udine contro Rovigo. —

G.P.

Chiara Bacchini è la maggiore indiziata al ruolo di capitano

QUI CIVIDALE. L'azzurrino 18enne in arrivo da Padova si racconta «Arrivo dalla serie B ed ora mi attende una tappa fondamentale»

Gesteco-Marangon: «Perché le aquile? Ho scelto una società che punta sui giovani»

Leonardo Marangon, 18 anni, con la maglia dell'Italia Under 18: arriva alla Gesteco dalla Virtus Padova

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Ha scelto la Ueb il miglior Under 21 dell'ultimo torneo di B: si chiama Leonardo Marangon e di anni, pensate, deve ancora farne diciotto. Li compirà a novembre, a campionato avviato: quello di Serie A2, il primo per la sua giovane, ma già brillante, carriera. Reduce dai play-in vinti difendendo i colori della Virtus Padova, il neo-acquisto ducale giunge in Friuli grazie agli accordi stretti fra il club del presidente Micalich e la Pallacanestro Vigodarzere, società che in questi anni ha curato crescita e interessi sportivi del ragazzo. A metà luglio il suo annuncio, l'intesa trovata ben prima. Prima ancora della partenza del cestista verso la Serbia: qui, in maglia Azzurra, Marangon ha partecipato agli Europei U18 strappando, assieme ai compagni, la nona posizione finale. In gialloblù, giocherà anche al servizio dell'U19 di coach Vecchi.

L'ufficialità si è fatta un po' attendere: felice, alla fine, che sia arrivata?

«Diciamo che l'accordo c'era da un po', ma sì, sono felice che la cosa sia andata in porto. Avevo iniziato ad allenarmi a Cividale già dall'inizio dell'estate, a livello individuale, ma con grande intensità: mi sono trovato subito bene, il clima mi ha dato ottime impressioni. Ho capito che stavo entrando in un bell'ambiente, molto accogliente, con tante brave persone al suo interno».

Come nasce la sua scelta di entrare a far parte delle Eagles?

«Cividale mi ha colpito perché investe sui giovani. Dai primi colloqui con la società mi è stato fatto capire che c'è il desiderio di puntare su di me per il nuovo progetto al via con questa stagione. Questo mi ha da subito attratto e ha fatto crescere in me la voglia di salire a bordo».

Ha già avuto modo, quindi, di scambiare qualche parola con il presidente Micalich e con coach Pillastrini?

«Certo, anche grazie ai dialoghi avuti con loro il mio desiderio di unirmi alle Eagles è andato crescendo. Col coach ci siamo sentiti al telefono, prima dell'ingaggio ufficiale; col presidente ci ho parlato più volte: mi sono trovato bene con entrambi».

Dalla B all'A2, il salto è importante. E per lei sarà la prima esperienza nel torneo cadetto.

«Il salto è grande sì, ma a Padova, lo scorso anno, non siamo andati lontani dalla promozione. Abbiamo giocato una stagione importante e siamo arrivati a soli due punti dal terzo posto. Poi siamo andati ai play-in e li abbiamo vinti, guadagnandoci un posto in B1. Ma sì, senz'altro il passo che mi attende è molto importante per la mia carriera».

Lo scorso anno è stato eletto quale MVP fra gli U21 di Serie B: oltre a questo prezioso riconoscimento, cosa porterà a Cividale?

«Tutta la mia grinta, tutto quello che mi ha permesso di vincere quel premio così importante. Arrivo a Cividale col desiderio di lavorare, di fare bene. In campo sono un giocatore a cui piace attaccare l'area ma, in generale, sul parquet mi diverto e metto sempre la squadra al primo posto».

Della nuova squadra conosce già qualche suo futuro compagno?

«Quest'estate ho partecipato al progetto "Green Team" della Fip. Qui, con la maglia della Nazionale sperimentale, ho avuto modo di conoscere Bartoli: ci siamo trovati in sintonia. Poi conosco abbastanza bene Berti e Furin».

E dell'ambiente gialloblù, cosa sa?

«So che è un bellissimo ambiente, con un gran tifo: sono molto gasato dal pensiero di iniziare a giocare al PalaGesteco, di poter sentire tutto il calore che sa trasmettere la nostra gente».

Nei giorni scorsi si è concluso per lei l'Europeo U18: soddisfatto dell'esperienza?

«Sotto alcuni punti di vista è andata benissimo, da altri ci si aspettava di più, considerato il nostro potenziale. In campo, in effetti, abbiamo dimostrato di poter essere una gran bella squadra, ma abbiamo fatto alcuni errori che hanno compromesso il nostro percorso. Comunque siamo riusciti a rimanere in prima divisione, raggiungendo quindi un obiettivo fondamentale». —

IL PROGRAMMA

Tra una settimana scatta il ritrovo Il 17 festa con i tifosi

I tifosi Ueb scaldano i motori

Manca sempre meno all'avvio delle attività per le Eagles. Lunedì 14 agosto, alle ore 18, la squadra di coach Stefano Pillastrini si troverà al PalaGesteco per un primo approccio al lavoro atletico, fra test e visite di rito. Giovedì 17, l'incontro con i tifosi della "marea gialla": alle 17.30, sempre all'interno dell'impianto di via Perusini, il presidente Davide Micalich saluterà gruppo squadra e supporter. I primi appuntamenti sul campo in questo pre-campionato ducale coincideranno poi con lo svolgimento del Memorial Bortoluzzi - Trofeo ButanGas di Lignano: fra l'1 e il 2 di settembre, gialloblù impegnati nel quadrangolare che vedrà coinvolte anche Forlì, Trieste e Vigevano. Prevendita attiva sul circuito Vivaticket. Definiti, intanto, i numeri di casacca per Rota e compagni in vista della stagione ventura: 0 Marangon, 3 Redivo, 4 Miani, 8 Mastellari, 9 Rota, 11 Furin, 13 Bartoli, 19 Berti, 20 Isotta, 77 Dell'Agnello. —

S.N.

A2 FEMMINILE

Populini vuole rilanciarsi: l'infortunio è alle spalle

La schiacciatrice bresciana è tra i volti nuovi della Cda «La squadra mi sembra ottima, saremo competitive»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

È stata uno dei primi colpi di mercato della Cda Volley Talmassons e si presenta come un'atleta in grado di dare solidità ed equilibrio soprattutto in seconda linea pur senza far mancare l'apporto in attacco. La schiacciatrice Alessia Populini, classe 2000, inizierà la stagione con motivazioni altissime, date anche dalla voglia di riscatto dopo l'infortunio di un anno e mezzo fa e dalla vicinanza della famiglia, originaria di Gorizia.

«Sono molto soddisfatta del lavoro che la società ha svolto nel corso dell'estate – racconta –: ho firmato in primavera con tanta fiducia nel club e soprattutto nell'allenatore che conosco da diversi anni. La squadra mi sembra ottima e capace di competere in un campionato che sarà sicuramente difficilissimo». Un roster che Populini conosce bene: «Ho giocato praticamente contro tutte le mie nuove compagne e ho un rapporto speciale con Veronica

Alessia Populini

Costantini con cui ho condiviso il Club Italia e che ho incrociato spesso a Novara e con Leah Hardeman che è stata mia compagna di squadra a Mondovì due anni fa e che mi è stata molto vicina dopo l'infortunio al ginocchio che mi ha fermato sul finire della stagione. Sono molto contenta di condividere quest'anno con lei che è una giocatrice davvero forte». Costantini, assieme a Eze e Eckl, sta lavorando con la nazionale under 21 in vista dei Mondiali mentre Piomboni li sta giocando con la Under 19. Esperienze che Populini ha vissuto conquistando diverse medaglie. «I collegiali con la nazionale sono importantissimi dal punto di vista pallavolistico e caratteriale. Lavorando tutta l'estate con le tue coetanee riesci a capire i tuoi limiti e puoi applicarti per migliorare. Auguro loro di poter lavorare su questo per crescere e tornare alla Cda ancora più forti».

Questa per la schiacciatrice bresciana sarà invece la stagione del rilancio. «L'infortunio – spiega – è ormai alle spalle, lo scorso campionato è stato un po' particolare perché sono rientrata a metà anno ed è stato complicato, quest'anno inizio in piena forma e non vedo l'ora, le motivazioni sono altissime». Anche la vicinanza di parte della famiglia sarà importante. «A Gorizia – precisa – vivono i nonni paterni, gli zii e un cugino che potranno seguirmi da vicino. Questa vicinanza è per me un onore e fa crescere ancora la mia voglia di giocare».—

A2 MASCHILE

Romanetto confermato sarà nello staff tecnico

Farà il secondo allenatore della squadra di serie C «L'obiettivo è continuare a crescere e salire di livello»

Rosario Padovano / PRATA

Definito l'intero staff tecnico della Tinet. Enrico Romanetto è stato confermato. Se la Tinet fa la A2 e vuole essere competitiva, Dante Boninfante e Samuele Papi si fanno aiutare anche da altri allenatori della squadra. Dopo la conferma di Francesco Gagliardi, Romanetto ha avuto il via libera per mantenere un ruolo all'interno della società come tecnico. Quindi è stato nominato come secondo allenatore della squadra di C, primo allenatore della squadra di D, seguirà le squadre giovanili under 19 e under 17, la prima giovanile come assistente.

«La scorsa stagione è stata positiva – ricorda Romanetto – sono arrivato in un ambiente che non conoscevo, ma la presenza di Francesco e Dario Sanna mi ha aiutato ad integrarmi velocemente. Ho trovato dei gruppi disposti a lavorare e credo si sia riusciti a dare la mentalità

Enrico Romanetto

che volevamo e anche l'impostazione generale desiderata. Abbiamo creato una base importante ottenendo allo stesso tempo risultati sia nei campionati che nei tornei qualificanti che abbiamo giocato in giro per l'Italia. Sia i ragazzi che le ragazze hanno messo in mostra gran voglia di mettersi in gioco». Lavorare con Dante Boninfante e Samuele Papi è solo un valore aggiunto. «Si respira aria di alto livello e poi potersi confrontare con due profili importanti come quelli di Boninfante e Papi è sicuramente motivo di crescita. C'è tanta passione e tanto seguito, non solo per la prima squadra, ma anche per le giovanili». A2, C, D: queste le magiche categorie della Tinet. «Vorremo alzare l'asticella. L'idea – conclude Romanetto – è di continuare il percorso e di salire di livello, dove credo una società di questo rango e così organizzata meriti di stare. Ci piacerebbe poter stare stabilmente tra i migliori, non solo della regione. È un progetto che richiede tempo, ma vogliamo riconfermarci e fare anche qualcosina di più. Questo, anche per noi allenatori, è uno stimolo importantissimo».

La campagna abbonamenti per le gare interne di Pordenone prenderà il via tra qualche giorno, c'è grande entusiasmo nella città capoluogo, che torna a assaporare la serie A2 uomini dopo 34 anni.—

MOTOGP

Espargarò porta l'Aprilia sul trono d'Inghilterra

A Silverstone il pilota della casa di Noale beffa all'ultimo giro la Ducati di Bagnaia (leader del Mondiale), terzo Binder su Ktm

SILVERSTONE

C'è sempre una moto italiana davanti a tutti, ma stavolta non è la Ducati pigliatutto. A Silverstone, dove è ricominciato il motomondiale dopo la lunga pausa di luglio, la gara è stata condotta fino a metà dell'ultimo giro dalla Desmosedici di Francesco Bagnaia, ma il campione del mondo è stato beffato in una delle ultime staccate della gara da Aleix Espargarò, riuscito a tagliare per primo il traguardo. Per lo spagnolo, partito dodicesimo, e per l'Aprilia è il primo successo stagionale. Sul podio è salito anche il sudafricano Brad Binder, che sulla Ktm ha preceduto l'altra Aprilia del team Rnf condotta da portoghese Miguel Oliveira e quella ufficiale dell'ex campione del mondo Maverick Vinales.

La mancata vittoria non è comunque una perdita pesante per Pecco Bagnaia, visto che grazie agli errori dei più diretti rivali ha incrementato il suo vantaggio in classifica iridata. Marco Bezzecchi (Ducati VR46), dopo un bel duello con il torinese, è caduto quasi subito a causa di un errore in staccata e ora si ritrova attardato di 47 punti mentre Jorge Martin (Ducati Pramac) è partito malissimo per recuperare fino al sesto posto, scivolando a 41 punti dal torinese. Il bilancio del fine settimana inglese, dopo lo 0 nella gara sprint del sabato, è quindi soddisfacente per Bagnaia, che non ha fatica-to ad ammetterlo. «Dopo i problemi di sabato, il secondo posto è importante - ha commentato il pilota della Ducati -. Sapevo che Aprilia aveva un leggero vantaggio in accelerazione, ho provato a fare l'ultimo giro spingendo di più ma Aleix aveva più trazione. Meglio di così non potevo fare».

A godersi il successo è invece Aleix Espargarò: «Era una di quelle giornate in cui mi sentivo invincibile, la moto girava bene, c'era tantissima aderenza, avevo una buona frenata e una grande stabilità. Il mio piano era andare in fuga, poi ha cominciato a piovere e sono rimasto tranquillo per provare a superare Pecco all'ultimo giro. Ce l'ho fatta ed è stato davvero pazzesco». —

La Ducati di Pecco Bagnaia pedinata dall'Aprilia di Aleix Espargaro

LE ALTRE CLASSI

In Moto2 Arbolino perde la testa della classifica

In moto2 vittoria dello spagnolo Fermin Aldeguer sulla Boscoscuro che sulla linea del traguardo ha preceduto i connazionali Canet e Pedro Acosta, quest'ultimo nuovo leader della classifica ai danni di Tony Arbolino, che sulla pista inglese non è andato oltre il decimo posto. In Moto3 impresa del colombiano David Alonso, vincitore a Silverstone dopo essere partito dall'ultima fila in griglia. —

TENNIS

Il francese Kevin De Schepper, 36 anni, ex top 60 del mondo

Pioggia protagonista all'Atp di Cordenons: attesa per il debutto dell'azzanese Bonadio

Rosario Padovano
/ CORDENONS

Archiviata l'ottava edizione dell'Itf W60 femminile è già tempo di qualificazioni per l'Atp Challenger di Cordenons, giunto al suo 20esimo anno e dotato di un montepremi di 80 mila dollari.

Sui campi dell'Eurosporting impegnati 24 giocatori in cerca di un posto al sole nel main draw, al quale ne accederanno solo sei, dopo il secondo turno in programma oggi. C'è, comunque, già un vincitore del torneo maschile: la pioggia. Rinviate (causa maltempo) a oggi le partite dei fratelli Fausto e Giorgio Tabacco, mentre quattro incontri devono ancora iniziare per completare il primo turno delle qualificazioni.

In apertura di programma il francese Kevin De Schepper (*nella foto*), 36enne ex top 60 del mondo, non ha lasciato scampo alla wild card dell'organizzazione Gregorio De Gasper, che milita nell'Eurosporting Treviso: 2-0 secco, parziali 6-1, 6-0. Oggi, con inizio alle 10, si completeranno gli incontri del tabellone cadetto e inizieranno le prime sfide del tabellone principale. Attesa per il debutto del pordenonese Riccardo Bonadio, di Azzano Decimo, testa di serie numero 3 e attuale numero 195 Atp, che nel match in programma sul centrale Serena Maniva (non prima delle 19.30) affronterà il monegasco Valentin Vacherot: tra i due non ci sono precedenti.

Il golden boy pordenonese è stato un po' altalenante nell'ultimo periodo, ma potrebbe diventare l'uomo da battere sulla terra rossa di Cordenons. Altri match in programma per il main draw quelli tra la wild card Gian Marco Ferrari e l'austriaco Lukas Neumayer, non prima delle 17, mentre sul campo Acqua Maniva si affronteranno il francese Maxime Chazal e Chun-Hsin Tseng (Taipei). Nel main draw sono presenti altri 8 italiani che debutteranno domani. —

CRONOSCALATA DELL'ARZINO

Mattiussi e Galassi i più forti in salita

Vittorie per i portacolori del Malignani e dell'Aldo Moro Il trofeo Jadér La Delizia ha registrato il record di iscritti

Davide Francescutti
/ VITO D'ASIO

Samantha Mattiussi (Atletica Malignani Udine) e Michael Galassi (Aldo Moro Paluzza) hanno vinto rispettivamente la classifica assoluta femminile e quella maschile della Cronoscalata dell'Arzino - Trofeo Jadér La Delizia, corsa che ha visto gli atleti in gara affrontarsi lungo il tracciato realizzato tra Casiacco e Somp Çuc di Anduins (Comune di Vito d'Asio): una sfida durissima quella andata in scena nel tardo pomeriggio di sabato 5 agosto.

A dir poco impegnativo il percorso, con un dislivello complessivo di 620 metri da affrontare nel minor tempo possibile lungo i 5,4 chilometri di una delle "cladadorie" (strade lastricate in sasso) più antiche del Friuli.

Samantha Mattiussi (Atletica Malignani Udine), prima tra le donne

La manifestazione ha registrato il record assoluto di partecipanti, con 67 concorrenti presentatisi ai nastri di partenza.

Passando alle classifiche di categoria, hanno primeggiato nei master 50 maschile (dai 50 ai 59 anni) Gianni Bortolussi (Chei da la Mandorla Lestans); master 50 femminile Marta Santamaria (Atletica Friulintagli Brugnera); master 60 maschile (dai 60 anni in su) Pio Moro (Aldo Moro Paluzza).

Soddisfazione per il risultato da parte degli organizzatori, con Franco Cristofoli (presidente Atletica San Martino), Luciano Cedolin (presidente Pro Loco Val d'Arzino Anduins) e Giorgio Mior (presidente regionale Aics Fvg) che hanno premiato i concorrenti all'arrivo.

Per tutti poi, momenti in compagnia alla Fiesta di Mont organizzata dalla stessa Pro Loco.

I RISULTATI

Maschile: Michael Galassi (Aldo Moro Paluzza) in 29'53" record della manifestazione, primo ad abbattere il muro dei 30'; Massimo Garlatti (Sportiva Prealpi Giulie) 33'10"; Elio Battistella (Daunia Running) 34' 15"; Andrea Sdraulig (Gsa Pulfero) 34'35"; Alex Bernardinis (Atletica Buja) 35'42".

Femminile: Samantha Mattiussi (Atletica Malignani Udine) 42'07" (tempo che le è valso anche il 21 posto generale davanti a tanti concorrenti uomini); Irene Palazzi (Atletica San Martino) 42'13"; Marta Santamaria (Atletica Friulintagli Brugnera) 43'16"; Chiara Banelli (Aldo Moro Paluzza) 44'37"; Sabina Pegolo (Gp Livenza Sacile) 48'36". —

IN BREVE

Ginnastica

Biles torna e stravince nell'all around di Chicago

Impressionante ritorno alle gare di Simone Biles. La 26enne fuoriclasse statunitense, alla sua prima competizione ufficiale dopo le Olimpiadi di Tokyo, si aggiudica l'all around al Core Classic di Chicago, valido per la qualificazione ai campionati americani in programma a fine mese a San Jose (California). Biles ha accumulato un punteggio stratosferico (59,10), battendo Leanne Wong (54,10 punti). «Mi sono sentita bene, soprattutto dopo quello che è successo negli ultimi anni».

Rally

Ritiro Rovanpera, Evans è il padrone in Finlandia

Senza rivali dopo l'abbandono del finlandese Kalle Rovanpera, Elfyn Evans ha vinto per la seconda volta in carriera il Rally di Finlandia, tappa del Mondiale Wrc 2023 di rally. Al termine delle 22 prove, il pilota gallese della Totota Gazoo ha preceduto il belga Thierry Neuville (Hyundai Shell) e il giapponese e compagno di scuderia Takamoto Katsuta. In classifica generale Evans ha ora un distacco di 25 punti proprio dal leader Rovanpera (170 punti contro 145).

Tiro con l'arco

Nespoli e Andreoli bronzo ai Mondiali di Berlino

Mondiali amari per l'Italia che ha chiuso i campionati mondiali di Berlino con la medaglia di bronzo a squadre miste conquistata da Tatiana Andreoli e Mauro Nespoli. Sfumata, invece, la qualificazione olimpica della squadra maschile che, in semifinale è stata superata 6-2 dalla Corea del Sud per poi perdere anche la finalina per il terzo posto contro il Giappone (6-2), con i nipponici a prendersi l'ultimo posto utile per volare a Parigi 2024.

I Mondiali di Glasgow

Il bronzo di Jonathan

Milan è terzo nell'inseguimento, Ganna rimonta folle e oro
Bujese un po' deluso dalle qualifiche: «Alla fine bene così»

Antonio Simeoli

Bronzo, bronzo, nella serata del sesto oro mondiale nell'inseguimento individuale di Filippo Ganna. Jonathan Milan allunga la sua collezione di medaglie con un terzo posto nella prova individuale dei quattro chilometri.

«Sono rimasto un po' deluso dalle qualifiche, non ho avuto buone sensazioni, pensavo di stare meglio. Alla fine però il bronzo mi può soddisfare. Dopo le fatiche del Giro la condizione non era perfetta», ha detto Milan al solito concreto.

Non è riuscito a giocarsi, come avrebbe voluto alla vigilia, la finale più prestigiosa quella per l'oro perché nelle qualificazioni di domenica mattina era riuscito a staccare "solo" il terzo posto, 14 millesimi davanti al portoghese Oliveira, che poi ha stracciato nella finale per il terzo posto, ma dietro i due portacolori del Team Ineos dan Bigham e Filippo Ganna che hanno chiuso, girando nello stesso momento sulla pista, le eliminatorie.

Proprio il duello tra i due compagni di squadra, ha penalizzato il 22enne bujese. I due infatti, hanno dato vita a una sorta di finale anticipata, fornendo tempi lontani da quelli di Milan, 4'01"344 contro il 4'02"961 dell'inglese contro 4'06"393 di Jonathan.

Il bujese della Bahrain Victorious era partito alla grande, ha proseguito bene fino al terzo km, ma al friulano la benzina è finita poco dopo il terzo chilometro. Risultato: calo evidente, chiusura in affanno e portoghese beffato solo di pochi millesimi. Ecco, qui Milan si è giocato la possibilità di giocarsi l'oro. Intendiamoci, a Glasgow il campione olimpico di Tokyo con il quartetto ha dimostrato una condizione buona ma non eccezionale e, forse, avrebbe perso anche la finale con Ganna e Bigham.

Tuttavia, ieri sera nella finale per il bronzo ha ancora una volta di essere un extraterrestre. Di gambe e di testa. Il portoghese era tosto, al mattino aveva migliorato il suo personale di due secondi. Insomma, era pericoloso, ma il bujese ha cominciato la gara alla grande mettendosi ben presto in velocità di crociera. Come ai bei tempi. Dopo 375 metri il vantaggio era già di 7 decimi. Ai 500 metri di 9, per salire a un secondo e oltre al primo chilometro. A metà gara il vantaggio era quasi raddoppiato. Finale in scioltezza, si fa per dire per atleti che viaggiano costantemente sopra i sessanta all'ora: 4'05"868, contro i 4'08" e passa del portoghese.

Nelle corde di Milan c'è un tempo di 4-5 secondi inferiore, lo farà quando arriverà a una prova iridata con un condizione perfetta. Non certo come in questo Mondiale multidisciplina d'inizio agosto, dopo un Giro d'Italia corso da protagonista ma sfiancante e due mesi passati più a recuperare la condizione che a costruire un assalto iridato.

Col bronzo al collo poi Milan, ha assistito all'ennesima impresa del suo compagno di quartetto Filippo Ganna. Il 27enne di Verbania si è trovato di fronte il compagno di squadra Bigham, quello che Jonny aveva battuto in rimonta all'europeo in febbraio. L'ingegnere che aveva testato i materiali di TopGanna per il suo record dell'ora nel frattempo battendo il primato. Insomma uno che va forte. E che fino all'ultimo chilometro ieri sera guidava la finale mondiale per due secondi sul rivale. A 500 metri dalla fine, ancora di un secondo. Com'è finita? Ha vinto Ganna: 4'01"976 contro i 4'02"030 dell'attonito inglese. Che ha polverizzato il suo personale, ma ha perso. Da un fenomeno. —

PARALIMPICI

Pittacolo finisce settimo nello scratch: «Ora penso alle gare su strada»

Michele Pittacolo, azzurro del paraciclismo, ha chiuso al settimo posto la gara dello scratch riservata alla categoria Mc4, al velodromo di Glasgow, nella gara iridata vinta dal britannico Archie Atkinson. Il friulano, atteso giovedì a cronometro e sabato nella gara in linea, ha comunque chiuso alla grande le sue prove su pista corse in prospettiva strada: «Sono partito per fare un bel piazzamento e, dopo una caduta, ho cercato di fare il meglio che potevo. Essere qui alla mia età (compirà 53 anni tra un mese, ndr) mi riempie di gioia. Nelle gare su strada punterò a una medaglia». Il paralimpico friulano non si arrende e vuole portare a casa un'altra medaglia mondiale. —

F.T.

1 - Il podio della gara mondiale nell'inseguimento con Ganna per la sesta volta campione del mondo, Bigham suo compagno di squadra al Team Ineos secondo e Jonathan Milan, terzo; 3 - Il campione bujese impegnato nella finale per il terzo posto; 3 - Ganna e Bigham dopo l'incredibile finale FOTO PETRUSSI/BETTINI

IL PUNTO

Caro fenomeno, questa medaglia vale tanto non è una sconfitta

È vero, caro Jonny, siccome sei un campione capiamo benissimo che avresti voluto finire in finale e giocarti la medaglia d'oro contro quel fenomeno che si chiama Filippo Ganna. È vero, l'inglese Bigham già lo avevi battuto agli Europei in febbraio con quella rimonta pazzesca; è vero che l'idea di conquistare la medaglia d'oro nell'inseguimento individuale, quella che fu di Coppi, di Moser e del tuo compagno di quartetto Ganna, ieri alla sesta maglia iridata nella specialità con la prima conquistata nel 2015, ti frulla per la testa da quando tre anni fa hai cominciato questa tua straordinaria collezione di medaglie olimpiche, mondiali, europei nei velodromi.

Milan, 22 anni, in azione: per lui ancora una medaglia mondiale

È tutto vero, quindi quella medaglia di bronzo, stra-vinta contro il portoghese Oliveira, magari di sembrerà poca cosa torando a casa, ma non è così.

Perché la classe, la tranquillità, la potenza, la sicurezza con cui ti sei andato a prendere quel terzo posto mondiale confermano come l'oro che tanto sogni presto arriverà.

E non perché TopGanna si sarà stufato di tartassare i rivali nei velodromi (al povero "amico" Bigham ieri Filippo ha recuperato due secondi nell'ultimo km correndo gli ultimi 1000 metri di una massacrante prova di 4 km in 57 secondi), ma perché salirai al suo livello. Lo dicono i numeri, non solo il tuo enorme talento.

Anche i numeri in queste tue gare mondiali, affrontate con una condizione di forma forse non al top. Fino al terzo chilometro nelle qualificazioni il livello era lo stesso di Ganna e Bignam. Quindi? Con un'altra preparazione non sarestiforse calato. E allora prenditi questo bronzo e mettilo in bacheca.

Così come deve prendersi l'argento mondiale col quartetto (e il 10° posto di ieri nell'individuale) l'altro friulano Manlio Moro con un sorrisone. Il futuro è anche suo. —

LA GARA DEI PRO

Van der Poel, che bella maglia iridata E pure l'Italia con Bettiol fa un figurone

GLASGOW

Milano-Sanremo, Parigi Roubaix e Campionati del Mondo: erano i tre obiettivi stagionali di Mathieu Van der Poel. E il 28enne olandese, nipote di Raymond Poulidor, da ieri li ha centrati tutti. È lui il nuovo campione del mondo. Meritatissimo, perché quando era lanciato verso il traguardo, dopo lo scatto brutale a 22 km, è finito a terra in una curva a causa dell'asfalto viscido per la pioggia. Ma non si è arreso, è ripartito con rabbia e ha vinto. «È la più bella vittoria della mia carriera su strada, corono un sogno», ha detto alla fine.

È stata una corsa bellissima il Mondiale fuori stagione a Glasgow, pure bloccata per un'ora poco dopo il via da un gruppo di ambientalisti nelle campagne scozzesi, che si è infiammata all'ingresso del circuito finale di Glasgow quando mancavano ancora 90 km all'arrivo e che ha visto protagonisti anche gli italiani. Sfortunati e protagonisti.

E chi diceva che il circuito finale era facile e scontato, come spesso accade, è stato clamorosamente smentito.

Era anni che non si vedeva una prova iridata così. Scatti, contro scatti, fughe, sulle strade di Glasgow tutt'altro che piatte e con continue curve.

Detto degli ambientalisti, che se la sono presa proprio con uno degli sport più ecologici al mondo, diciamo degli azzurri. Bravi e sfortunati. Perché il ct Daniele Bennati a un centinaio di chilometri dalla fine ha scatenato una rumba che, di fatto, assieme alla Danimarca ha aperto la corsa costringendo tutti i big a uscire allo scoperto. Uno spettacolo. Le punte azzurre dovevano essere Alberto Bettiol e Matteo Trentin. Quest'ultimo, argento ad Harrogate nel 2019, sembrava scatenato quando è finito a terra dicendo addio ai sogni di gloria. Ma poi Bettiol è stato lesto a infilarsi nella fuga buona con Tadej Pogacar, Wout Van Aert e il danese Mads Pedersen. «Era l'unica cosa che potevamo fare», ha detto il ct Bennati. Di più, Bettiol, quando la pioggia come spesso accade in Scozia ha sostituito il sole, ha provato ad andarsene a 55 km dall'arrivo. Ha cercato di sorprendere quella compagnia di campioni. Ci ha provato, ha insistito, ha lottato il re delle Fiandre 2019, uno dei pochi corridori italiani che, quando è in condizione, riesce a giocarsela con quei mostri sacri. A 22 km dall'arrivo, però, l'olandesone lo ha risucchiato e se n'è andato. Neanche la caduta l'ha fermato e ha vinto meritatamente la maglia iridata. Arrivando con la divisa orange strappata in più punti.
Secondo il grande rivale Van Aert, terzo Pogacar, quarto Pedersen. Tutti a quasi due minuti di ritardo. Che podio signori.

Bravi gli azzurri. In attesa che sbuchi qualche fenomeno anche alle nostre latitudini hanno fatto una grande corsa d'attacco. Bettiol è arrivato decimo, fradicio e stremato. «Avevo un sogno, quello di vincere, ho tentato il tutto per tutto, era una fuga folle, azzardata, ma ci ho creduto e ora sono orgoglioso della mia squadra», ha detto alla fine il toscano commosso.

Ah, VDP quest'inverno era diventato anche campione del mondo di ciclocross e fra quattro giorni, sempre a Glasgow, proverà a diventarlo anche in mountain bike. Insomma, un fenomeno. E una bellissima maglia iridata. —

A.S.

La rabbia di Van der Poel e sotto il campione del mondo sul podio con Van Aert e Pogacar

UN PODIO STELLARE
NON SOLO L'OLANDESE DIETRO DI LUI TUTTI I PIU' FORTI

Van Aert anticipa Pogacar e Pedersen, decimo l'azzurro. E adesso VDP vuole a Glasgow anche il Mondiale Mtb

LA CLASSICA PER ALLIEVI

Alla Udine-Subit è dominio veneto sotto gli occhi di Gibì Baronchelli

Francesco Tonizzo / ATTIMIS

C'è la firma di Giacomo Rosato, giovane atleta del team La Termopiave Valcavasia, sull'edizione numero 37 della Udine - Subit, storica gara ciclistica riservata alla categoria allievi, disputata ieri e dedicata alla memorial di Vinicio Moretti. Rosato, che è campione regionale veneto in carica tra gli under 17, ha saputo regolare allo sprint, sul traguardo di Subit, frazione di Attimis, il corregionale Andrea Cobalchini (Sandrigo) e il marchigiano Andrea Antonioni (Alma Juventus Fano). Primo dei regionali al traguardo è stato Nicolas Turco (Libertas Ceresetto), piazzato sesto nell'ordine d'arrivo, subito alle spalle dello sloveno Lovro Rant (KK Kranj).

Sotto gli occhi del mitico Giambattista Baronchelli, applaudito grande campione del ciclismo italiano negli anni Settanta ed Ottanta, la corsa è partita da Chiavris con il gruppo sempre compatto. I traguardi volanti, posti a Povoletto, hanno animato un po' la prima parte della gara, sul circuito che ha compreso anche Faedis, Savorgnano, ripetuto tre volte. In pianura, un'azione solitaria del sacilese Carlo Coletti, che ha preso un vantaggio massimo di 2'15", ha dato il primo, concreto scossone alla corsa, prima che la carovana tornasse compatta, in vista della salita verso Subit. Sull'ascesa ai 729 metri di quota, dov'era posto il traguardo, gli atleti carinziani e sloveni, presenti in massa tra il centinaio di atleti al via, si sono messi a trainare il gruppo e proprio il ceresettese Turco s'è incaricato di suonare la carica, per tenere alto l'onore di casa. Il forcing della Termopiave ha impedito ulteriori fughe e il gruppo è arrivato compatto a giocarsi la vittoria. Lo spunto di Rosato ha fatto la differenza nei metri conclusivi. Subito prima che sul territorio collinare si scatenasse una bufera di pioggia e grandine.

Per quanto riguarda le altre corse giovanili, il ragogniese Matteo De Monte (Borgo Molino) s'è piazzato al secondo posto del 50° Giro del Ponte di Faè di Oderzo, vinto da Riccardo Fabbro (Industrial Moro); sesto il fiumicellese Davide Stella (Caneva). —

Il veneto Rosato vince a Subit

Il podio della Udine-Subit col grande Gibì Baronchelli

LA PROTESTA

Attivisti per l'ambiente bloccano la corsa per un'ora

GLASGOW

Cinque persone sono state arrestate dopo le proteste avvenute durante la prova in linea valida per i Mondiali di ciclismo. A rivendicare l'azione di protesta – che ha interrotto la corsa per circa 50 minuti nell'area di Carron Valley – è stato il movimento ambientalista "This Is Rigged": come riportato dalla BBC, quattro dei cinque manifestanti sono rimasti incollati all'asfalto. La direzione di gara ha fermato la corsa visto che i veicoli non avevano spazio per poter passare. «This is Rigged» da tempo protesta contro la politica del governo locale a favore dello sfruttamento dei giacimenti di gas e petrolio. Negli ultimi mesi si sono resi protagonisti di numerosi atti di «disubbidienza» civile per l'ambiente e le politiche di genere: blocchi stradali come quello inscenato a Glasgow con i manifestanti che hanno letteralmente cementato le proprie mani all'asfalto; occupazione dello spazio pubblico con cortei e picchettaggio davanti ai quartier generali di multi-nazionali; blitz contro le istituzioni quali l'imbrattamento con la vernice della sede del governo scozzese; azioni dimostrative come lo spray rosso sulla teca in vetro che protegge la spada dell'eroe nazionale William Wallace nel museo di Stirling. Sul proprio sito, il gruppo rilascia anche dei video delle proprie azioni e tutorial per «apprendere ad organizzare una protesta». Pochi mesi fa un altro gruppo ambientalista, Just Stop Oil, ha inscenato una protesta analoga a Wimbledon lanciando coriandoli sul centrale per chiedere che la Gran Bretagna metta al bando il petrolio e i suoi derivati. —

Attivista "incollata" sull'asfalto

DONNE

Provincia di Pordenone: c'è l'assolo di Bariani

VALVASONE

Giorgia Bariani, atleta della Top Girls Fassa Bortolo, ha vinto ieri in solitaria il 28° Giro della Provincia di Pordenone, Memorial Zilli, organizzato dall'UC Valvasone. L'atleta veneta di Bovolone ha staccato il gruppo delle migliori a 20 chilometri dal traguardo di Arzene, arrivando con una dozzina di secondi di vantaggio sul resto delle inseguitrici, regolato da Sara Fiorin (UAE Development). Corsa veloce, chiusa a 43,6 km/h di media, con una fuga di sette atlete, poi assorbita dal gruppo, e da qualche caduta, senza conseguenze, compresa quella che ha costretto al ritiro la trasaghese Romina Costantini a un chilometro dall'arrivo. Vittoria Grassi (BFT Burzoni) ha vinto la classifica delle juniores. —

F.T.

estate a giocare 2023

studiogiochi

Crucifreccia

Ecco il pesce luna, il più pesante dei pesci ossei! Le ovaie delle femmine di questo pesce possono contenere fino a 300 milioni di uova, un numero che è di diversi ordini di grandezza maggiore di quello di qualsiasi altro vertebrato. **Qual è il nome scientifico di questo pesce?** Scoprilo prendendo in ordine le caselle gialle!

Così sono anche dette le piante grasse – Bisbigliare – Taglierino / Gravi reati – Grande camino di opificio – Penisola del Messico – Confluisce nel Danubio a Passau – Stato himalayano – Anagramma di lecita – Relazioni cliniche – Balia – Iniziali di Ramazzotti / Opera di Camões – Deposito di concime organico – Forniscono corrente continua / Disputa – Apprezzato – Risolve gli enigmi di Turandot – Del gruppo linguistico comprendente arabo ed ebraico – Spirali decorative – Antico nome della Toscana – Titolo di baronetto / Colorato – Fu la Guyana Olandese – La Hagen cantante / Tipo di balaustra – Decimi di chilo / Riduzioni fiscali – Macrogruppo della fauna acquatica – Adriatici di Pola / Radicati, connaturati – Megere / Simbolo dell'alluminio – Il fiume di El Paso / Così finisce la stima – Tavernieri – Agreste, campagnolo / Fa rima con amor – Lo scrittore Capote – Residuo da eliminare / Un prodotto per capelli – Tesi senza pari / Telegiornale in breve – Si può calcolare in anni – In mezzo alle molecole – Paolo, famoso erudito nato a Como – Quantità imprecisata – Nessuno escluso – La più nota è quella euclidea – Poco mosso / Con l'acqua formano emulsioni

1	2	3	4	5	6	7	8

Collana di parole

Collega in una sequenza ininterrotta tutti i termini dell'elenco dato.
Il collegamento tra due termini può avvenire per anagramma, differenza di una lettera, attinenza, sinonimo, contrario, perché entrambi in un famoso titolo...

DOPPIA	ZUCCHERO
PILATO	CELIA
BALZO	BOLLETTA
NOBILE	SCHERZO
SCHERMO	COPPIA
ELICA	SANGUE
FREDDO	ZOLLETTA
FILATO	GAS
BALLO	PIATTO

Vero o falso?

1. L'azienda Scotti, di cui da anni è testimonial, è stata fondata dal suo bisnonno. V F
2. Ha una laurea in giurisprudenza e ha fatto per alcuni anni l'avvocato, prima di entrare nel mondo dello spettacolo. V F
3. Il suo vero nome è Virginio, Gerry solo un nomignolo. V F
4. Ha inciso degli album musicali, tra cui uno con Cristina D'Avena. V F
5. Dal 1987 al 1992 è stato parlamentare per il PSI. V F
6. Lo stesso re della Tv, Mike Bongiorno, dichiarò che Gerry sarebbe stato il suo erede. V F

GERRY SCOTTI

L'ombra specchiata

Tra le ombre proposte, solo una corrisponde perfettamente alla figura specchiata: quale?

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

			2	3	7			
3								8
	7	4		6		2	1	
7	2		9		4		8	5
9	1		6		8		4	7
	8	6		7		1	9	
1								2
			1	9	2			

Soluzioni

Crucifreccia

L'ombra specchiata La n. 1.

Collana di parole Palla, Balzo, Ballo, Coppia, Doppia, Elica, Celia, Scherzo, Schermo, Piatto, Freddo, Sangue, Nobile, Gas, Bolletta, Zolletta, Zucchero, Filato, Pilato, Ponzio.

Sudoku

Vero o falso? 1. F, non c'è legame familiare; 2. F, ha abbandonato a pochi esami dalla laurea; 3. V; 4. V; 5. V, ma non ama parlare di questa esperienza; 6. V.

Cruci a pezzi

Ricostruisci il cruciverba mettendo ogni tassello al suo posto.

IN/NO – CO/IN – AT/TO – RI/IA – EN/RI – ER/MI – ID/DI – OL/AT
IP/NE – TA/ON – T■/IW – ■C/FA – ■M/LI – ■V/BO – NT/TA – TE/E■
TA/E■ – EG/RO – ■L/S■ – MI/AR – CA/AR – CA/ON – ■S/PL – AC/CC
I■/T■ – ■O/■L – OP/■S – AV/CI – I■/RE – EB/RA – NE/NN – A■/■K
NF/CA – CZ/O■ – ■■/CA – ■■/■F – IA/ES – ■A/I■ – ER/EE – OR/RT

Soluzioni

Cruci a pezzi

studiogiochi

Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nella tabella sottostante: ottieni così un aforisma.

Definizione									
L'alimento nella **FOTO 1**	17	63	46	75	70	30	8	11	
Custode, sentinella	37	12	74	85	6	52	19	57	42
Un sale usato come antipiretico	68	21	77	5	16	60	73		
Paolo, regista nella **FOTO 2**	15	59	13	28	3	48	86	82	
È considerato il primo imperatore romano	44	35	45	24	27	61	39		
Tanti gli anni in quattordici lustri	58	84	33	53	80	36	9	2	
Era un ufficio del magistrato di mandamento	83	40	64	79	56	90	10		
I dispositivi nella **FOTO 3**	66	34	25	47	87	76	1	62	
Forme di mercato per un paio di competitor	23	72	50	89	67	29	18		
Sono rocce detritiche	14	81	91	65	26	49	38	4	
Sono due nello slalom speciale	88	54	32	20	69	7			
Nato nello Stato con Katmandu	41	22	71	31	43	78	51	55	

1

2

3

1	2	■	3	4	5	6	7	8	9	10	■	11	■	12	13	14	■	15	16	17	18
19	■	20	21	22	■	23	24	25	26	■	27	28	29	30	31	32	33	34	■	35	36
■	37	38	39	40	41	42	■	43	44	■	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	■
55	■	56	57	■	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	■	68	69	70	■	71	72
73	■	74	75	76	77	78	79	80	81	82	■	83	84	85	■	86	87	88	89	90	91

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	9	3				6	7	
7			6		4			9
1		2		7		4		3
	1		7		2		9	
		7				5		
	4		3		6		1	
2		5		6		9		1
9			5		7			6
	8	4				7	5	

Bandiera

A quale Paese corrisponde questa bandiera?

Cruciverba

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9	
10						■	11				■
12					■	13					14
15				■	16						
17			■	18						■	
19		■	20						■	21	
	■	22						■	23		
24	25						■	26			
27						■	28				
■	29				■	30					
31				■	32						

ORIZZONTALI
1. Non ancora sposati - **7.** Che hanno mangiato a sufficienza - **10.** Un verbo da... portiere - **11.** Il Girone de *La piovra* - **12.** È nei pressi di Faenza - **13.** Risuonano di latrati e guaiti - **15.** Bagna anche Bonn - **16. Vedi foto** - **17.** Il peccato dei collerici - **18.** Inerenti a un popolo - **19.** Si beve anche verde - **20.** La Bonaccorti della Tv - **21.** In mezzo all'estate - **22.** Vivono in convento - **23.** Un punto del baseball - **24.** La città del Festival dei Due Mondi - **26.** George amata da Chopin - **27.** Scherniti, beffati - **28.** I mobili che si... scaldano - **29.** Si aprono sul corridoio - **30.** I brillanti per la bigiotteria - **31.** Lo indossano i fraticelli - **32.** Relative agli uccelli.

VERTICALI
1. Pieni di arguzia e facili alla battuta - **2.** Si prenotano alla reception - **3.** Cittadina a sud di Stresa - **4.** La sentinella dei ladri - **5.** Un giro della sfera grande - **6.** Finiscono sempre male - **7.** Fu maestro di Nerone - **8.** Ci aiutano nelle avversità - **9.** Émile, il romanziere de *La bestia umana* - **11.** Lo sono carote e rape - **13.** Beffardo e disincantato - **14.** Un nativo di Dublino - **16.** I ripiani della torta farcita - **18.** Siciliani dell'odierna Castrogiovanni - **20.** Così è l'impianto che trae energia dal vento - **21.** Una capitale nordafricana - **22.** Si danno a denti stretti - **23.** Consente d'effettuare il volo cieco - **25.** È opposta alla poppa - **26.** Conclude la giornata - **28.** Questi in breve - **30.** Il Veronesi scrittore (iniz.).

Soluzioni

Trasferimento
OMELETTE, GUARDIANO, CHININO, GENOVESE, AUGUSTO, SETTANTA, PRETURA, TORNELLI, DUOPOLI, ARENARIE, MANCHE, NEPALESE

La vendetta è una gioia che dura soltanto un giorno, la generosità è un sentimento che può allietare per sempre.

Sudoku

4	9	3	2	8	1	6	7	5
7	5	8	6	3	4	1	2	9
1	6	2	9	7	5	4	8	3
5	1	6	7	4	2	3	9	8
3	2	7	8	1	9	5	6	4
8	4	9	3	5	6	2	1	7
2	7	5	4	6	8	9	3	1
9	3	1	5	2	7	8	4	6
6	8	4	1	9	3	7	5	2

Cruciverba

S	C	A	P	O	L	I	■	S	A	Z	I
P	A	R	A	R	E	■	R	E	M	O	■
I	M	O	L	A	■	C	A	N	I	L	I
R	E	N	O	■	S	I	D	E	C	A	R
I	R	A	■	E	T	N	I	C	I	■	L
T	E	■	E	N	R	I	C	A	■	T	A
O	■	M	O	N	A	C	I	■	R	U	N
S	P	O	L	E	T	O	■	S	A	N	D
I	R	R	I	S	I	■	S	E	D	I	E
■	U	S	C	I	■	S	T	R	A	S	S
S	A	I	O	■	A	V	I	A	R	I	E

Bandiera
Mauritius.

Frase crittografata

Sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale, ricostruisci un aforisma di **Johann Wolfgang Goethe**.

1 2 3 4 5   6 5 7 2 4 4 5   8 9 10 9

10 2 1 2 8 8 11 3 5   11 12 12 ' 2 8 5 8 4 2 10 13 11

6 2 12 12 ' 5 10 6 5 14 5 6 15 9 .   1 5

6 5 8 16 5 11 1 2 3 2 17 17 2   8 2   5

14 2 1 1 18 5   A M I C I (11 19 5 1 5)

16 2 3 6 2 8 8 2 3 9   1 2 3 4 5

4 3 11 4 4 5   6 2 12   12 9 3 9

1 11 3 11 4 4 2 3 2 .

Da che film?

"Ti amo quando hai freddo e fuori ci sono 30 gradi..."

Soluzioni

Frase crittografata
Certi difetti sono necessari all'esistenza dell'individuo. Ci dispiacerebbe se i vecchi amici perdessero certi tratti del loro carattere.

Da che film?
Harry, ti presento Sally.

Scelti per voi

Il giovane Montalbano
RAI 1, 21.25
Mentre progetta una vacanza con Livia, Montalbano (**Michele Riondino**) si occupa di un caso inquietante: per sette settimane consecutive, ogni lunedì, un fanatico compie un sacrificio di animali.

Che Todd ci aiuti
RAI 2, 21.20
Margaret (**Marcia Gay Harden**) difende una donna accusata di aver ucciso il marito. Le prove contro di lei ssono schiaccianti: nella sua auto è stata tovata la pistola che ha ucciso l`uomo.

Report Estate
RAI 3, 21.15
Il programma che ha fatto la storia nell`ambito del giornalismo investigativo in tv non va in vacanza. Rivediamo alcune delle inchieste realizzate dalla squadra di ``Report`` su politica, economia e società.

Flashdance
RETE 4, 21.25
Alex (**Jennifer Beals**), operaia metallurgica di Pittsburgh, coltiva una vera passione per la danza. Per arrotondare lo stipendio, si esibisce in un locale notturno e sogna di frequentare l`accademia di danza.

Scherzi A Parte
CANALE 5, 21.20
Rivediamo, in replica, la sedicesima edizione del popolare Show di Canale5, condotto da Enrico Papi, che prende di mira volti noti del mondo dello spettacolo e della politica.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** Tgunomattina Estate Attualità
- **9.00** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.05** Unomattina Estate Attualità
- **12.00** Camper in viaggio Lif.
- **12.25** Camper Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** Don Matteo Fiction. Una bella ragazza di 30 anni, viene trovata morta nella piscina del centro benessere di Spoleto
- **16.10** Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
- **17.00** TG1 Attualità
- **17.10** Estate in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** TecheTecheTè Spett.
- **21.25** Il giovane Montalbano Fiction
- **23.40** Tg 1 Sera Attualità
- **23.45** A Hong Kong è già domani Film Commedia ('15)

RAI 2
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
- **10.08** Meteo 2 Attualità
- **10.10** Tg 2 Dossier Attualità
- **11.05** Tg2 - Flash Attualità
- **11.10** Tg Sport Attualità
- **11.20** Dream Hotel - Cina Film Commedia ('04)
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 E...state con Costume Attualità
- **13.50** Tg2 - Medicina 33 Att.
- **14.00** Pomeriggio sportivo Att.
- **14.45** Glasgow Scotland 2023 Ciclismo
- **17.20** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **17.25** Tg 2 Attualità
- **17.45** Glasgow Scotland 2023 Ciclismo
- **20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Che Todd ci aiuti (1ª Tv) Serie Tv
- **23.40** Helen Dorn Serie Tv
- **3.00** Il sole negli occhi Film Drammatico ('53)

RAI 3
- **8.00** Agorà Estate Attualità
- **10.10** Elisir - A gentile richiesta Attualità
- **11.10** Doc Martin Serie Tv
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.15** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente Documentari
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Piazza Affari Attualità
- **15.00** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.05** In Cammino - I sentieri dell'anima Attualità
- **16.00** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **16.50** Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
- **17.55** Geo Magazine Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.15** Report Estate Attualità
- **23.20** TG 3 Sera Attualità

RETE 4
- **6.25** Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
- **6.45** Controcorrente Attualità
- **7.40** Kojak Serie Tv
- **8.30** Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo Film Commedia ('93)
- **10.40** Carabinieri Fiction
- **11.55** Tg4 Telegiornale Att.
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora del West Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Att.
- **15.30** Tg4 Diario Del Giorno Att.
- **16.55** L'inganno della seduzione Film Thriller ('10)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.45** Tg4 L'Ultima Ora Att.
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Controcorrente Attualità
- **21.25** Flashdance Film Musical ('83)
- **23.30** A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar Film Commedia ('95)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Att.
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Morning News Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
- **14.10** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **14.45** La Promessa (1ª Tv) Telenovela
- **15.45** My Home My Destiny (1ª Tv) Telenovela
- **16.45** Un altro domani (1ª Tv) Soap
- **18.45** The Wall Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Scherzi A Parte Show
- **0.40** Tg5 Notte Attualità
- **1.15** Paperissima Sprint Spettacolo
- **2.00** 2 Broke Girls Serie Tv

ITALIA 1
- **7.45** Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni
- **8.40** Dr. House - Medical division Serie Tv
- **10.30** C.S.I. New York Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **12.55** Meteo.it Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** The Simpson Cartoni
- **14.50** American Dad (1ª Tv) Telefilm
- **15.40** Magnum P.I. (1ª Tv) Telefilm
- **17.25** Person of Interest Serie Tv
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **18.25** Meteo Attualità
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **21.15** Le Iene Presentano: Inside Attualità
- **0.50** The Nun: La Vocazione Del Male Film Horror ('18)
- **2.30** Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **6.40** Anticamera con vista Attualità
- **6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'aria che tira Estate Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **17.15** C'era una volta... Il Novecento Documentario
- **18.10** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Estate Attualità
- **21.15** Atlantide Files Documentari
- **22.35** Bomba atomica. La grande sfida Film Storico

TV8
- **17.15** Damigella in incognito Film Commedia ('12)
- **19.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.15** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **21.30** Gomorra - La serie Serie Tv
- **23.30** Italia's Got Talent Spettacolo
- **1.30** Manuale per il sesso - Il manuale del sesso Film Commedia ('09)

NOVE
- **14.35** Chi diavolo ho sposato? Documentari
- **15.05** L'assassino è in città Lifestyle
- **18.05** Little Big Italy Lifestyle
- **19.35** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **21.40** Si accettano miracoli Film Commedia ('14)
- **23.35** Vuoti a perdere Spettacolo

20 (20)
- **14.20** Lucifer Serie Tv
- **15.05** The Last Kingdom Serie Tv
- **17.30** Gotham Serie Tv
- **19.20** Young Sheldon Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Rise Of The Legend - La Nascita Della Leggenda Film Azione ('14)
- **23.55** Dredd - Il giudice dell'apocalisse Film Azione ('12)
- **1.50** The last ship Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.15** Above Suspicion Film Thriller ('19)
- **16.00** Lol :-) Serie Tv
- **16.05** Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
- **17.35** Private Eyes Serie Tv
- **19.05** CSI: Vegas Serie Tv
- **19.50** Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Fire Country Serie Tv
- **22.05** Fire Country Serie Tv
- **22.50** Skyfire Film Azione ('19)

IRIS (22)
- **10.55** Arancia meccanica Film Drammatico ('71)
- **13.30** Boyhood Film Drammatico ('14)
- **17.05** 4 pazzi in libertà Film Commedia ('89)
- **19.15** CHIPs Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Green Zone Film Drammatico ('10)
- **23.25** Unbroken: Path To Redemption Film Biografico ('18)

RAI 5 (23)
- **14.55** L'uomo dei boschi Documentari
- **15.50** Miss Mabel Spettacolo
- **17.30** OSN Madaras Grigorian Goerne Spettacolo
- **18.45** Rai 5 Classic Spettacolo
- **19.20** Rai News - Giorno Attualità
- **19.25** Madre Documentari
- **20.25** Ghost Town Doc.
- **21.15** Ferrante Fever Film Documentario ('17)
- **22.30** Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
- **14.00** Il diritto di contare Film Drammatico ('16)
- **16.05** La rivolta dei barbari Film Avventura ('64)
- **17.30** Sansone e il tesoro degli Incas Film Avventura ('64)
- **19.20** Tutti i santi giorni Film Commedia ('12)
- **21.10** Gli ultimi giganti Film Western ('76)
- **22.50** La strage del settimo Cavalleggeri Film Western ('54)

RAI PREMIUM (25)
- **14.55** Heartland Serie Tv
- **15.45** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.50** Capri Serie Tv
- **17.40** Il Maresciallo Rocca Serie Tv
- **19.20** Volevo fare la rockstar Serie Tv
- **21.20** La marcia nuziale: Il mio fidanzato è tornato Film Commedia ('19)
- **22.50** Il fiume della vita - Rio delle Amazzoni Fiction
- **0.30** La squadra Fiction

CIELO (26)
- **17.45** Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
- **18.30** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **19.00** Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
- **19.45** Affari al buio Documentari
- **20.15** Affari di famiglia Spett.
- **21.15** Destini incrociati Film Drammatico ('99)
- **23.30** Love Jessica Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** Detective in corsia Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** Supercar Serie Tv
- **21.10** Nudi e felici Film Commedia ('12)
- **23.10** Una donna in carriera Film Commedia ('88)
- **1.05** Hazzard Serie Tv
- **2.55** Detective in corsia Serie Tv
- **4.40** Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
- **17.30** Conferenza Stampa di Papa Francesco sul volo di ritorno da Lisbona Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** I Magnifici 7 Attualità
- **22.40** Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **16.20** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Ghost Whisperer Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **1.10** La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
- **14.40** Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
- **15.40** Al di là del lago Serie Tv
- **17.40** Lina's Hair Spettacolo
- **18.05** My Home My Destiny Serie Tv
- **19.05** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- **21.10** Amiche di sangue (1ª Tv) Film Thriller ('17)
- **23.05** Le verità nascoste Fiction
- **0.45** Al di là del lago Serie Tv
- **2.25** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
- **6.25** Vite al limite Documentari
- **11.05** Casa a prima vista Spettacolo
- **13.20** Primo appuntamento Spettacolo
- **15.00** Abito da sposa cercasi Documentari
- **19.25** Casa a prima vista Spettacolo
- **21.30** Vite al limite Documentari
- **23.10** Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
- **11.55** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **16.10** Tandem Serie Tv
- **17.20** Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
- **19.15** Alexandra Serie Tv
- **21.10** Vera Serie Tv
- **22.55** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **0.35** Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
- **2.20** Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
- **14.00** The Closer Serie Tv
- **15.50** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **17.35** Un killer dietro le quinte Film Thriller ('16)
- **19.25** The Closer Serie Tv
- **21.10** C.S.I. Miami Serie Tv
- **22.05** C.S.I. Miami Serie Tv
- **23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.45** Colombo Serie Tv
- **2.35** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **4.20** Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
- **14.20** Missione restauro Doc.
- **16.00** Alaska: costruzioni selvagge Documentari
- **17.45** I pionieri dell'oro Documentari
- **19.35** Nudi e crudi Spettacolo
- **21.25** Life Below Zero (1ª Tv) Documentari
- **23.15** WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
- **1.15** Cacciatori di fantasmi Documentari
- **3.50** Io e i miei parassiti Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **14.45** Nuoto. Mondiali Fukuoka: 6a giornata
- **18.00** Judo. Master Top Budapest: 3a giornata
- **20.30** Ciclismo. Mondiali Glasgow: 5a giornata
- **22.30** Rally. C.to Italiano: Rally di Roma Capitale gara 3
- **23.30** TG Sport Notte Attualità
- **23.40** Tiro a Volo. Gran Mondiale Perazzi Lonato del Garda - All Star Perazzi

RADIO 1

RADIO 1
- **15.05** Radio1 Box Estate
- **17.05** La radio in comune
- **19.30** Zapping
- **20.58** Ascolta si fa sera
- **21.05** Torcida Radio1
- **23.05** Radio1 Musica

RADIO 2
- **13.45** A Tutta Radio2 Estate
- **16.00** Siesta
- **18.00** CaterEstate
- **20.00** Sere d'Estate
- **21.00** Club Tropicana
- **22.05** Radio2 Happy Family

RADIO 3
- **18.00** Sei gradi. Una musica dopo l'altra
- **19.00** Hollywood Party
- **19.50** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Radio3 Suite - Festival dei festival

DEEJAY
- **10.00** Rudy Zerbi
- **13.00** Ciao Belli
- **14.00** Gianluca Gazzoli
- **17.00** Deejay 6 Tu
- **20.00** Notorious
- **22.00** Deejay Summernight

CAPITAL
- **7.00** The Breakfast Club con la redazione
- **9.00** La grande musica di Radio Capital
- **20.00** Capital Classic
- **24.00** Capital Gold

M20
- **9.00** Claves
- **12.00** Marlen
- **15.00** Ilario
- **18.00** Vittoria Hyde
- **21.00** M20 Hot Summer
- **23.00** Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG alla fine Onda verde regionale
- **12.30** Gr FVG
- **15.00** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.30** Telegiornale FVG
- **09.15** Community Fvg
- **09.45** Anziani in movimento
- **10.15** Il punto di Enzo Cattaruzzi
- **10.30** L'Alpino - Screenshot
- **11.15** Rugby Magazine
- **11.30** Effemotori
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG – D
- **12.45** Community Fvg
- **13.15** Family
- **14.15** Telegiornale FVG
- **14.30** Goal FVG - Effemotori
- **16.00** Telefruts
- **16.30** Tg Flash – D
- **16.45** Anziani in movimento
- **17.30** Tg Flash
- **17.45** Telefruts
- **18.15** Screenshot
- **19.00** Telegiornale FVG – D
- **19.30** Sport FVG – D
- **19.45** Community FVG
- **20.15** Telegiornale FVG
- **20.45** Sport FVG
- **21.00** Lo Scrigno
- **22.30** Effemotori

IL 13TV
- **06.00** Tg Speciale Europa
- **07.00** Momenti Particolari: Droghe e Alcool
- **08.00** Sanità allo specchio : Camici bianchi e utenti
- **08,30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **11.00** Tv con Voi SPI Cgil informa
- **12.00** Forchette stellari
- **12.40** Amore con il Mondo
- **13.00** Buon Agricoltura
- **13.30** Beker on Tour
- **14.00** Ski Magazine
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shoppink
- **18.00** Tracker Telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **20.00** Approfondimento con Pasolini: L'alto Adriatico e il Mediterraneo
- **21.00** Occidente Oggi: Il pianeta ribolle
- **22.00** Film
- **00.00** Il13 Telegiornale
- **01.00** Film

TV 12
- **07.35** TG 24 News
- **08.15** I grandi del calcio
- **08.50** Giustissimi estate
- **10.00** Magazine
- **11.00** Pacific Blue
- **12.00** TG 24 News - D
- **12.30** Documentari
- **13.00** TG 24 News
- **13.30** Doc. Viaggi
- **14.00** I nostri primi 10 anni
- **15.00** Giardini in fiore
- **16.00** TG 24 News
- **16.15** Pacific Blue
- **17.45** Pomeriggio calcio
- **19.00** TG Sport
- **19.15** TG 24 News – D
- **20.45** Video news
- **21.15** Udinese Tonight Estate
- **22.30** TG 24 News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Sappada, Tarvisio, Forni di Sopra, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso e farà decisamente fresco; nel pomeriggio variabile con maggiore nuvolosità sulle zone orientali e in montagna dove sarà possibile qualche isolato rovescio o temporale. Al mattino vento moderato da nord in quota. Zero termico a 2.600 metri circa. Temperature sotto la norma del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/14	14/17
massima	23/26	23/26
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Sappada, Tarvisio, Forni di Sopra, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Sereno o poco nuvoloso per qualche velatura o qualche cumulo pomeridiano in montagna. Ancora molto fresco di notte e al mattino. Venti di brezza.

Tendenza: al mattino cielo ovunque sereno. Nel pomeriggio sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, più variabile in montagna dove sarà possibile qualche locale rovescio. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/16
massima	24/26	23/26
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA

Aosta, Bolzano, Trento, Milano, Verona, Venezia, Trieste, Torino, Genova, Bologna, Pisa, Firenze, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, ROMA, Campobasso, Napoli, Bari, Potenza, Cagliari, Catanzaro, Palermo, Reggio Calabria

OGGI

Nord: giornata all'insegna del bel tempo, salvo un po' di variabilità su Veneto e Friuli VG con isolati piovaschi diurni.
Centro: giornata per lo più soleggiata, eccezion fatta per locali rovesci sulle zone adriatiche, in esaurimento entro sera.
Sud: prevalenza di bel tempo anche sulle nostre regioni meridionali salvo qualche piovasco la sera in Puglia e nubi sul basso Tirreno.

DOMANI

Nord: tempo stabile e generalmente soleggiato, pur con qualche innocua e sottile velatura in transito in giornata.
Centro: condizioni di stabilità e bel tempo con cielo sereno.
Sud: tempo stabile e soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Gli insetti come le farfalle - **11** Strozzini - **12** Il nome di Lendl - **13** Colorati - **15** Un legale (abbr.) - **16** Un millesimo di quintale - **17** La prima parola della *Divina commedia* - **19** Sei senza testa - **20** La Tv di Stato italiana - **21** Il Merlin alias Teofilo Folengo - **23** In mezzo ai fiordi - **24** Ricchezze - **26** Urbano, ammodo - **28** Iniziali di Guccini - **31** Il nome di Kurosawa - **32** Una poetica esclamazione - **33** Le ultime lettere della Woolf - **35** È veneranda in vecchiaia - **36** Isola dell'Indonesia - **37** Non la vede l'impaziente - **39** L'abate de *Il conte di Montecristo* - **40** Ciclo di leggende nordiche - **42** Lo erano Agamennone e Menelao - **43** Riduce il percorso.

VERTICALI: **1** Fondò il protestantesimo - **2** Essere incerti - **3** Ne fa tanti chi cuce - **4** Cosparso di punte - **5** Grido di incitamento - **6** Cuore di boia - **7** A te - **8** La Kant complice di Diabolik - **9** Trasgressivo party clandestino - **10** Spedizione - **14** Consentita dalla legge - **17** Città del Piemonte - **18** Il cappio usato nei rodei - **21** Un mitologico fiume infernale - **22** Metà di IV - **24** L'Ellington del jazz - **25** Punteggiano il viso - **27** Una preposizione semplice - **29** Un trito minerale - **30** Lucidalabbra - **32** Il nome del poeta Bellezza - **34** Abito con le code - **36** Uno dei Simpson - **38** Ruota nella bussola - **39** È "immenso" nell'*Aida* - **41** Simbolo dell'argon - **42** Artificial Intelligence (sigla).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La mattinata sarà per voi molto stimolante. Dovrete prendere una decisione molto interessante e impegnativa. Mettete subito bene in chiaro la vostra posizione. Svago.

TORO
21/4 - 20/5

Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee e concretezza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Maggiore intraprendenza.

CANCRO
22/6 - 22/7

La prudenza e la cautela nelle questioni familiari non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso. Maggiore coinvolgimento col partner.

LEONE
23/7 - 23/8

La vostra natura orgogliosa vi potrebbe attirare qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. Piccoli passi in avanti in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ci saranno numerose possibilità di realizzarvi nei settori in cui intelletto e talento avranno modo di emergere. Un incontro turberà il vostro cuore. Salute in miglioramento.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia: siete poco attenti a quanto vi accade intorno.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Basterà un successo, anche modesto, per darvi la spinta che vi occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Farete delle conoscenze utili, ma dovrete essere abili nel saperle sfruttare al meglio. Rinviate di qualche giorno un appuntamento sentimentale importante.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Specialmente se ci sono di mezzo delle questioni economiche dovete essere molto prudenti nei giudizi e nelle valutazioni. Sarebbe opportuno ricorrere ad una persona fidata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte da una persona vicina, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità.

PESCI
20/2 - 20/3

Aumenteranno gli incarichi che vi saranno affidati da familiari e amici. Si tratta di offerte generose alle quali è difficile rinunciare. Nei rapporti siate diplomatici.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,2	23,6	57 %	28 km/h
Monfalcone	13,0	24,0	65 %	14 km/h
Gorizia	15,9	23,8	64 %	25 km/h
Udine	16,2	23,0	71 %	15 km/h
Grado	18,5	23,8	69 %	22 km/h
Cervignano	13,0	25,0	64 %	13 km/h
Pordenone	17,4	26,1	82 %	19 km/h
Tarvisio	11,8	20,5	69 %	24 km/h
Lignano	18,4	25,7	70 %	28 km/h
Gemona	11,0	22,0	68 %	10 km/h
Tolmezzo	13,2	22,2	68 %	26 km/h
Forni di Sopra	9,8	19,6	73 %	29 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,9	0,08 m
Monfalcone	calmo	25,4	0,12 m
Grado	calmo	25,8	0,17 m
Lignano	calmo	25,8	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	16
Atene	25	33
Belgrado	15	24
Berlino	14	17
Bruxelles	12	15
Budapest	16	20
Copenaghen	14	19
Ginevra	11	19
Lisbona	18	36
Londra	11	19
Lubiana	10	19
Madrid	20	36
Mosca	21	31
Parigi	14	20
Praga	14	19
Varsavia	16	31
Vienna	15	19
Zagabria	15	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	25
Bari	19	29
Bologna	16	30
Bolzano	12	26
Cagliari	21	28
Firenze	14	29
Genova	19	26
L'Aquila	11	26
Milano	17	29
Napoli	21	28
Palermo	21	28
R. Calabria	22	30
Roma	17	28
Torino	12	30
Venezia	16	26

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 agosto 2023 è stata di 31.851 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini